Spedizione in abbonamento postale
Legge 662/96, art. 2, comma 20/c - Filiale di Padova
In caso di mancato recapito inviare
al detentore del conto, per la restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa

Anno XXXVII - N. 32

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 9 agosto 2000 **Lire 2.500 - Euro 1,29**

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con decreto del Presidente della Giunta 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.
La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

LEGGE REGIONALE 8 agosto 2000, n. 15.

Norme per l'introduzione dei prodotti biologici, tipici e tradizionali nelle mense pubbliche e per iniziative di educazione alimentare.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Finalità)

1. La Regione, nell'ambito delle iniziative volte a tutelare la salute dei cittadini, con la presente legge promuove il consumo di prodotti agricoli biologici, tipici e tradizionali nelle mense scolastiche e ospedaliere e la diffusione di una corretta educazione alimentare.

2. Le disposizioni della presente legge si applicano prioritariamente alle mense scolastiche, ai servizi di refezione e di ristorazione collettiva e a ogni tipo di fornitura di pasti, di seguito denominati «mense».

3. Per il conseguimento delle finalità della presente legge, la Regione può erogare contributi ai Comuni e agli enti gestori di asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo di primo e secondo grado, nonché alle Aziende per i servizi sanitari e alle Aziende ospedaliere.

Art. 2

(Forniture e loro aggiudicazione)

1. Per ottenere i contributi di cui all'articolo 1, i Comuni e gli altri soggetti di cui al comma 3 del medesimo articolo 1 devono fornire i pasti delle proprie mense utilizzando prevalentemente prodotti provenienti da coltivazioni e da trasformazioni biologiche, certificate ai sensi del regolamento (CEE) n. 2092/1991 del Consiglio, del 24 giugno 1991, e successive modificazioni, e del regolamento (CE) n. 1804/1999 del Consiglio, del 19 luglio 1999, o dichiarati tipici con appositi decreti ministeriali, o dichiarati tradizionali ai sensi del regolamento approvato con decreto del Ministro per le politiche agricole 8 settembre 1999, n. 350.

2. La prevalenza di tali prodotti si riferisce alla percentuale dei prodotti utilizzati per il confezionamento dei pasti, nell'arco del precedente anno, che deve essere superiore al 60 per cento del totale, così come rilevabile dai relativi contratti di fornitura.

3. Ai fini di quanto previsto dal comma 1, i bandi e/o i contratti relativi alla fornitura di prodotti agro-alimentari destinati alle mense devono prevedere l'esclusione dei soggetti che non propongano prevalentemente prodotti provenienti da coltivazioni e da lavorazioni biologiche, certificate ai sensi del regolamento (CEE) n. 2092/1991 e successive modificazioni, e del regolamento (CE) n. 1804/1999, o dichiarati tipici con appositi decreti ministeriali, o dichiarati tradizionali ai sensi del regolamento approvato con decreto del Ministro per le politiche agricole n. 350/1999.

4. I prodotti devono essere assoggettati al regime di controllo ai sensi del citato regolamento (CEE) n. 2092/1991, tramite gli organismi di controllo a ciò abilitati, o agli altri regimi di certificazione e controllo identificati dal proprio provvedimento di tipicità.

Art. 3

(Informazioni agli utenti)

1. I Comuni e gli altri enti di cui all'articolo 1, comma 3, all'inizio di ogni anno, devono fornire agli utenti materiali informativi di educazione alimentare e le seguenti informazioni sul servizio di mensa:

a) le sue condizioni generali;

b) le tabelle dietetiche e i valori nutrizionali dei menù;

c) la natura, la quantità e i risultati dei controlli sanitari, merceologici e sulle strutture compiuti dalle competenti autorità pubbliche o eventualmente affidati ad enti privati specializzati.

2. L'effettuazione di tali iniziative deve essere comunicata alla Direzione regionale dell'agricoltura e alla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali.

Art. 4

(Contributi)

1. L'Amministrazione regionale, tramite la Direzione regionale dell'agricoltura, è autorizzata a erogare contributi:

a) per l'utilizzo dei prodotti di cui all'articolo 2, comma 1, nella misura massima del 30 per cento calcolato sull'importo totale della spesa sostenuta nell'anno precedente dai soggetti di cui all'articolo 1, comma 3, e secondo criteri stabiliti dalla Giunta regionale, che ten-

gano conto della prevalenza di cui all'articolo 2, comma 1;

b) per iniziative di educazione alimentare degli utenti, di aggiornamento professionale del personale scolastico e addetto ai servizi nella misura massima del 50 per cento.

2. Le iniziative di cui al comma 1, lettera b), hanno come finalità prevalente la promozione del modello di alimentazione mediterraneo mediante il consumo di prodotti biologici, tipici e tradizionali ai sensi dell'articolo 2, comma 3.

3. Con il provvedimento di cui al comma 1, lettera a), la Giunta regionale stabilisce anche i criteri di individuazione delle priorità previste dall'articolo 1, comma 2.

4. Gli adempimenti connessi all'attuazione degli interventi previsti dal comma 1, sono demandati alla Direzione regionale dell'agricoltura - Servizio dello sviluppo agricolo.

Art. 5

(Norme finanziarie)

1. Per le finalità di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), è autorizzata la spesa complessiva di lire 2.850 milioni, suddivisa in ragione di lire 950 milioni per ciascuno degli anni dal 2000 al 2002 a carico dell'unità previsionale di base 22.3.61.1.932 con la denominazione «Introduzione di prodotti biologici e iniziative di educazione alimentare», che si istituisce nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2000-2002 e del bilancio per l'anno 2000 - alla funzione obiettivo n. 22 - programma 22.3 - rubrica n. 61 - spese correnti - con riferimento al capitolo 6806 (2.1.152.2.10.10) di nuova istituzione nel Documento tecnico allegato al bilancio medesimo - alla rubrica n. 61 - Servizio dello sviluppo agricolo - con la denominazione «Contributi per l'alimentazione biologica, tipica e tradizionale nelle mense pubbliche» e con lo stanziamento complessivo di lire 2.850 milioni, suddiviso in ragione di lire 950 milioni per ciascuno degli anni dal 2000 al 2002.

2. Per le finalità di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), è autorizzata la spesa complessiva di lire 150 milioni, suddivisa in ragione di lire 50 milioni per ciascuno degli anni dal 2000 al 2002 a carico dell'unità previsionale di base 22.3.61.1.932 con riferimento al capitolo 6807 (2.1.152.2.10.10) di nuova istituzione nel Documento tecnico allegato al bilancio medesimo - alla rubrica n. 61 - Servizio dello sviluppo agricolo - con la denominazione «Contributi per iniziative di educazione alimentare» e con lo stanziamento complessivo di lire 150 milioni, suddiviso in ragione di lire 50 milioni per ciascuno degli anni dal 2000 al 2002.

3. All'onere complessivo di lire 3.000 milioni, suddiviso in ragione di lire 1.000 milioni per ciascuno degli anni dal 2000 al 2002, derivante dalle autorizzazioni di spesa di cui ai commi 1 e 2 si provvede mediante prelevamento di pari importo dalla unità previsionale di base 54.2.8.2.9 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2000-2002 e del bilancio per l'anno 2000, con riferimento al fondo globale di parte capitale iscritto al capitolo 9710 del Documento tecnico allegato ai bilanci medesimi (partita n. 98 del prospetto E/2 allegato al Documento tecnico stesso).

Art. 6

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Data a Trieste, addì 8 agosto 2000

per IL PRESIDENTE
IL VICEPRESIDENTE: CIANI

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85 della legge regionale 7 settembre 1992, n. 30, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate od alle quali è operato il rinvio.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'articolo 2

– Il Regolamento (CEE) n. 2092/1991 del Consiglio, del 24 giugno 1991, concerne il metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e l'indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari.

– Il Regolamento (CE) n. 1804/1999 del Consiglio, del 19 luglio 1999, completa, per le produzioni animali, il Regolamento (CEE) n. 2092/1991.

– Il decreto del Ministro per le politiche agricole, 8 settembre 1999, n. 350, reca il Regolamento concernente le norme per l'individuazione dei prodotti tradizionali di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173.

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n. 108

– d'iniziativa del consigliere Puiatti, presentata al Consiglio regionale in data 16 novembre 1999;

- assegnata alla III Commissione permanente in data 19 novembre 1999;
- approvata, con modifiche, all'unanimità, dalla III Commissione permanente, in data 18 maggio 2000, con relazioni dei consiglieri Bortuzzo e Puiatti;
- approvata all'unanimità, con modifiche, dal Consiglio regionale, nella seduta pomeridiana del 21 giugno 2000;
- comunicata la non opposizione dal Governo all'ulteriore corso con nota del Commissario del Governo di data 19 luglio 2000, n. 19/2-680/2000 Gab.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 5 giugno 2000, n. 0182/Pres.

Regolamento di esecuzione dei criteri e delle modalità per la concessione delle sovvenzioni per la manutenzione delle bressane e dei roccoli di cui all'articolo 10 della legge regionale 29/1993. Approvazione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 1 giugno 1993, n. 29 di disciplina dell'aucupio ed in particolare l'articolo 10, come sostituito dall'articolo 6, comma 34, della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2, il quale stabilisce che per conservare il valore storico, culturale e paesaggistico delle bressane e dei roccoli presenti sul territorio del Friuli-Venezia Giulia, l'Amministrazione regionale può concedere, a seconda della tipologia, sovvenzioni fino ad un massimo di lire tre milioni per le operazioni di manutenzione di ogni impianto;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 929 del 7 aprile 2000 con cui è stato approvato l'indirizzo politico per l'anno 2000 nei settori faunistico e venatorio, nel quale, è tra l'altro, prevista la concessione della sovvenzione di cui all'articolo 6, comma 34, della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2;

CONSIDERATO che per il raggiungimento delle finalità della sopraccitata legge regionale 2/2000 possono essere concesse sovvenzioni ai proprietari o conduttori per le operazioni di manutenzione degli impianti in questione;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 concernente le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;

RAVVISATA la necessità di individuare, ai sensi dell'articolo 30 della suddetta legge regionale 7/2000, criteri e modalità per la concessione degli incentivi;

SENTITO il Comitato dipartimentale per il territorio e l'ambiente che nella seduta del 5 maggio 2000 ha espresso parere favorevole sul testo regolamentare predisposto dal servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione, emanato con legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1335 del 13 maggio 2000;

DECRETA

1. È approvato il «Regolamento di esecuzione dei criteri e delle modalità per la concessione delle sovvenzioni per la manutenzione delle bressane e dei roccoli di cui all'articolo 10 della legge regionale 29/1993», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, addì 5 giugno 2000

ANTONIONE

Registrato alla Corte dei conti, Udine, addì 13 luglio 2000
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 17

Regolamento per la concessione di sovvenzioni per la manutenzione delle bressane e dei roccoli di cui all'articolo 10 della legge regionale 29/1993.

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente Regolamento dà esecuzione all'articolo 10 della legge regionale 1 giugno 1993, n. 29, di disciplina dell'aucupio.

Art. 2

(Tipologia degli impianti)

1. Per bressana s'intende un impianto arboreo costituito da un corridoio delimitato da una o due spalliere alberate, aperto o chiuso superiormente, di forma generalmente rettangolare, chiusa o aperta, semplice o composta con lati di lunghezza variabile, avente piante d'alto fusto, dette di «posa», lungo il perimetro e con arbusti al suo interno.

2. Per roccolo s'intende quel complesso arboreo costituito da un corridoio delimitato da una o due spalliere alberate, aperto o chiuso superiormente, di forma generalmente circolare, chiusa o aperta, comprendente piante d'alto fusto, dette di «buttata», racchiuse al suo interno.

3. Gli impianti di cui ai commi 1 e 2 possono avere delle strutture complementari funzionali all'impianto stesso dette «tordere o passate» costituite da un corridoio di spalliere alberate di dimensioni limitate.

Art. 3

(Manutenzione)

1. La cura degli impianti principali e delle strutture complementari deve riguardare tutte quelle azioni che consentono di mantenere in condizioni d'uso l'impianto stesso.

2. Le operazioni colturali da effettuarsi almeno due volte all'anno per la gestione dell'impianto devono interessare in particolare:

a) la potatura delle spalliere al fine di mantenere la forma coerente con la tipologia dell'impianto interessato;

b) l'eliminazione del materiale di risulta della potatura;

c) l'esecuzione delle operazioni di fienagione all'interno dell'impianto e la raccolta del relativo foraggio;

d) la cura degli alberi e arbusti afferenti l'impianto.

3. È vietato l'uso di fitofarmaci e concimi chimici di sintesi e organici.

Art. 4

(Obblighi del beneficiario)

1. È fatto obbligo al beneficiario di mantenere la destinazione d'uso delle bressane e dei roccoli per la durata di tre anni a partire dalla data del decreto di concessione della sovvenzione.

Art. 5

(Calcolo della sovvenzione)

1. L'importo della sovvenzione per metro quadrato di superficie convenzionale è determinato nel valore unitario di:

a) lire 1.800 per le bressane e relative strutture complementari;

b) lire 1.200 per i roccoli e relative strutture complementari.

2. La superficie convenzionale è determinata moltiplicando lo sviluppo della sezione trasversale delle spalliere, misurata nell'asse mediano per la lunghezza effettiva delle singole spalliere.

3. Gli importi unitari di cui al comma 1 si intendono onnicomprensivi di tutti gli interventi previsti all'articolo 3.

4. L'importo della sovvenzione viene concesso fino a un massimo di lire tre milioni per singolo impianto.

5. La sovvenzione non può sovrapporsi per gli stessi interventi di manutenzione con altre provvidenze di qualsiasi genere previste da altre normative in vigore.

Art. 6

(Domanda)

1. La domanda di sovvenzione, in bollo, da parte dei proprietari o dei conduttori degli impianti, predisposta secondo l'allegato 1, deve pervenire, a pena di inaccoglibilità, al Servizio per la gestione faunistica e venatoria dall'1 al 31 gennaio di ogni anno, completa della documentazione di cui all'articolo 7.

2. Ai sensi della legge regionale 1 giugno 1993, n. 29, i conduttori degli impianti sono coloro che risultano titolari di concessione, in corso di validità, rilasciata dalle Amministrazioni provinciali per la gestione dei roccoli e delle bressane.

3. Qualora le domande siano inviate a mezzo raccomandata, ai fini del rispetto del termine, fà fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga al Servizio entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

Art. 7

(Documentazione)

1. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione sottoscritta dal richiedente:

a) fotocopia della planimetria in scala 1:25000 dalla quale risulti l'ubicazione dell'impianto;

b) fotocopia della planimetria catastale delle particelle interessate dall'impianto con evidenziati il numero del foglio e delle particelle;

c) rappresentazione grafica dello stato di fatto dell'impianto comprendente le sezioni trasversali e la planimetria opportunamente quotate, con la descrizione delle specie arboree;

d) calcolo della superficie convenzionale.

2. Nel caso in cui il richiedente sia conduttore dell'impianto deve essere allegata alla domanda una dichiarazione del proprietario o dei proprietari:

a) di presa d'atto della domanda di sovvenzione formulata dal conduttore dell'impianto, nonché di essere a conoscenza degli obblighi del beneficiario conseguenti alla erogazione della eventuale sovvenzione;

b) di autorizzare l'esecuzione dei lavori di manutenzione.

3. Nel caso di comproprietà dell'impianto deve essere allegata alla domanda una dichiarazione dei cointestati diversi dal richiedente con la quale:

a) si prende atto della domanda di sovvenzione formulata dal comproprietario richiedente, nonché di essere a conoscenza degli obblighi del beneficiario conseguenti alla erogazione della eventuale sovvenzione;

b) si autorizza l'esecuzione dei lavori di manutenzione.

4. Alla domanda di sovvenzione presentata da un Ente, Associazione, Società deve essere allegato l'atto dal quale risulti la nomina del rappresentante legale.

Art. 8

(Criteri di assegnazione)

1. Nel rispetto del limite della disponibilità finanziaria annuale, al fine di soddisfare tutte le domande ammissibili, in sede di ripartizione dei fondi, il Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria è autorizzato a ridurre gli importi unitari della sovvenzione di cui all'articolo 5 in misura proporzionale per tipologia d'impianto.

Art. 9

(Concessione della sovvenzione)

1. La sovvenzione è concessa entro il 15 maggio di ogni anno con decreto del Direttore del Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria.

Art. 10

(Erogazione della sovvenzione)

1. Entro 15 giorni dall'ultimazione delle operazioni di manutenzione il richiedente deve presentare al Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria la richiesta di erogazione della sovvenzione, secondo l'allegato n. 2.

2. La sovvenzione è erogata al beneficiario sulla base di un accertamento effettuato dal Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria.

Art. 11

(Restituzione della sovvenzione)

1. La restituzione delle sovvenzioni è disposta ai sensi del Capo II della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Art. 12

(Norme transitorie)

1. Per l'anno 2000 la domanda e la documentazione di cui all'articolo 7 devono pervenire, a pena di inaccoglibilità, al Servizio entro 15 giorni dalla entrata in vigore del Regolamento di esecuzione.

2. La sovvenzione è concessa con decreto del Direttore del Servizio per la gestione faunistica e venatoria entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 1.

ALL. 1
Domanda sovvenzione

Alla Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia
Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria
Via di Toppo, 40
33100 UDINE

OGGETTO : Legge regionale 29/93, articolo 10.
Richiesta di sovvenzione per la manutenzione delle bressane e dei roccoli.

Il/La sottoscritto/a ______________________________ nato/a

______________________________ il ____/____/________, residente in

comune di ______________________________, frazione o località di ______________,

CAP ____________ via/piazza ______________________ n. __________,

codice fiscale ______________________________,

CHIEDE

la sovvenzione per le operazioni di manutenzione da effettuarsi nell'anno ______________ per l'impianto

- ☐ bressana;
- ☐ roccolo.

Essendo a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, sulle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mandaci, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

di essere :

- ☐ proprietario
- ☐ comproprietario
- ☐ conduttore in quanto titolare dell'autorizzazione n. ______________ di data ____________ rilasciata dalla

  Amministrazione provinciale di ______________________ ai sensi della legge regionale 29/1993

- ☐ rappresentante legale

dell'impianto sito in comune di ____,

località ____,

foglio di mappa n. ______________________ particella/e n ______________________,

di proprietà di ____

____;

☐ che non ci sono sovrapposizioni per gli stessi interventi di manutenzione con altre provvidenze di qualsiasi genere previste da altre normative in vigore.

SI IMPEGNA

a eseguire almeno due volte l'anno le seguenti operazioni:
1) potatura delle spalliere, degli alberi e degli arbusti con l'eliminazione del materiale di risulta;
2) fienagione.

SI IMPEGNA

1) a non usare fitofarmaci e concimi chimici di sintesi e organici;
2) a mantenere la destinazione d'uso dell'impianto per tre anni dalla data del decreto di concessione.

ALLEGA

☐ fotocopia della planimetria in scala 1:25000 dalla quale risulti l'ubicazione dell'impianto;

☐ fotocopia della planimetria catastale delle particelle interessate dall'impianto;

☐ rappresentazione grafica dello stato di fatto dell'impianto con la descrizione delle specie arboree;

☐ calcolo della superficie convenzionale.

CHIEDE

che il pagamento avvenga mediante una delle seguenti modalità:

☐ accreditamento sul conto corrente postale n. ____________________ ,

intestato a ____

☐ accreditamento sul conto corrente bancario n. ____________________ aperto presso l'Istituto di Credito

______________________________ dipendenza ____________________ ;

codice ABI __________ CAB ______________ intestato a ____________________ ;

☐ emissione di assegno circolare non trasferibile, intestato a ____________________ ;

☐ corrisposti in EURO.

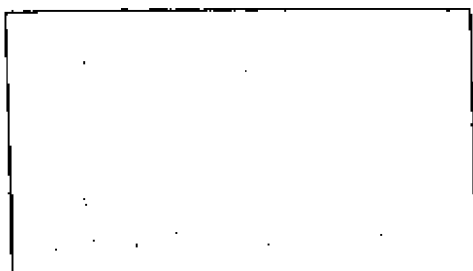
Dichiara altresì di esonerare codesta Amministrazione regionale e la Tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive

Luogo ____________________ data ______________

Firma ______________________________

Informativa ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/1996: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

1° caso: presentazione diretta	*2° caso: invio per posta (*)*
Firma apposta in presenza del dipendente addetto *Modalità di identificazione:* ____________ ____________________	*Documento di identità prodotto in copia fotostatica e inserito nel fascicolo:* *Tipo* __________ *n°* __________ *Rilasciato da* __________ *il* ______
Data ______ *IL DIPENDENTE ADDETTO*	Data __________ IL DIPENDENTE ADDETTO (*) Allegare copia fotostatica del documento di identità

ALL.2

Erogazione

Alla Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia
Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria
Via di Toppo, 40

33100 UDINE

OGGETTO : Legge regionale 29/93, articolo 10.
Comunicazione esecuzione lavori di manutenzione e richiesta erogazione sovvenzione.

Il/la sottoscritto/a ____________________

titolare del decreto di concessione n. ____________ di data ____________,

Essendo a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, sulle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mandaci, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- che i lavori di manutenzione dell'impianto sono stati eseguiti nei mesi di ____________

nel rispetto degli impegni presi in sede di domanda di sovvenzione.

CHIEDE

l'erogazione della sovvenzione per la manutenzione dell'impianto.

Luogo ____________ data ____________

Firma ____________

Informativa ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/1996: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

1° caso : presentazione diretta	*2° caso: invio per posta (*)*
Firma apposta in presenza del dipendente addetto *Modalità di identificazione:* ____________ ____________ *Data* ____________ *IL DIPENDENTE ADDETTO*	*Documento di identità prodotto in copia fotostatica e inserito nel fascicolo:* *Tipo* ____________ *n°* ____________ *Rilasciato da* ____________ *il* ____________ *Data* ____________ *IL DIPENDENTE ADDETTO* (*) Allegare copia fotostatica del documento di identità

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 16 giugno 2000, n. 0204/Pres.

Approvazione di modifiche ed integrazioni al Regolamento per l'esecuzione della legge regionale 22 luglio 1996, n. 25, avente per oggetto «Disciplina dell'agriturismo».

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il «Regolamento regionale per l'esecuzione della legge regionale n. 25 del 22 luglio 1996, avente per oggetto «Disciplina dell'agriturismo», approvato con D.P.G.R. n. 0397/Pres. del 4 novembre 1996, registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1996, Registro 2 - foglio 334»;

VISTO l'articolo 85 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, che modifica l'articolo 2 della legge regionale 25/1996 in materia di agriturismo;

VISTO in particolare l'integrazione apportata dal comma 2 dell'articolo 85 della legge regionale 13/1998 al 3º comma dell'articolo 2 della legge regionale 25/1996;

RITENUTO pertanto necessario, alla luce delle modifiche introdotte dal succitato articolo 85 della legge regionale 13/1998, integrare il Regolamento di che trattasi e, nel contempo, provvedere anche all'introduzione di alcune modifiche allo stesso per venire incontro alle esigenze che gli operatori agrituristici hanno rappresentato in questi primi tre anni di vigenza del Regolamento stesso;

SENTITE in merito le organizzazioni agrituristiche maggiormente rappresentative a livello regionale nella riunione del 24 giugno 1999;

SENTITA la II Commissione consiliare permanente nella seduta dell'11 aprile 2000;

SENTITO il Comitato dipartimentale per le attività economico-produttive che nella seduta del 2 giugno 2000 ha espresso parere favorevole sulle modifiche al Regolamento avente per oggetto «Disciplina dell'agriturismo» predisposte dalla Direzione regionale dell'agricoltura;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1592 del 6 giugno 2000;

DECRETA

Sono approvate le modifiche ed integrazioni al «Regolamento regionale per l'esecuzione della legge regionale n. 25 del 22 luglio 1996, avente per oggetto «Disciplina dell'agriturismo», approvato con D.P.G.R n. 0397/Pres. del 4 novembre 1996, come riportate nel testo allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarle e farle osservare come modifiche a Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 16 giugno 2000

ANTONIONE

Registrato alla Corte dei conti, Udine, addì 13 luglio 2000
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 18

Modifiche ed integrazioni al «Regolamento per l'esecuzione della legge regionale 22 luglio 1996, n. 25, avente per oggetto "Disciplina dell'agriturismo"».

Art. 1

1. All'articolo 1 del Regolamento per l'esecuzione della legge regionale 22 luglio 1996, n. 25, di seguito chiamato regolamento, i commi 3 e 4 sono sostituiti dai seguenti:

«3. L'ospitalità in spazi aperti può essere attuata predisponendo apposite aree per campeggiatori o turisti muniti di altri mezzi di pernottamento autonomi e mobili, fino ad un massimo di venti piazzole e/o unità di sosta. Non è consentita la sosta per periodi superiori a duecentodieci giorni annui complessivi e continuativi. L'unica dicitura autorizzata è "Campeggio agrituristico".».

«4. Nell'azienda agrituristica vengono somministrati pasti e bevande, privilegiando la gastronomia dell'area e della Regione. Le materie prime utilizzate devono essere di produzione aziendale o acquistate presso produttori agricoli singoli od associati della Regione Friuli-Venezia Giulia, ivi compresi i prodotti ittici di mare o d'acqua dolce, ovvero presso aziende aderenti ai consorzi di tutela dei prodotti tipici regionali, secondo la collocazione dell'esercizio, per un valore annuo pari ad almeno l'85% dell'intera materia prima utilizzata. Per prodotti tipici della Regione si intendono le produzioni del settore agroalimentare, comprese bevande alcoliche o spiritose, ottenute in ambito regionale conformemente ad un disciplinare di produzione il cui rispetto sia garantito da un Consorzio di tutela del prodotto riconosciuto a termini delle vigenti leggi in materia. Nell'utilizzo degli ingredienti per la preparazione dei cibi devono essere ri-

spettati i seguenti limiti di provenienza in termini di valore annuo:

a) 60% prodotti di produzione aziendale per le aziende site fino a 300 m/slm, ridotto al 40% per le aziende site ad una altitudine da 301 a 500 m/slm o i cui terreni siano prevalentemente siti nelle zone a parco o riserva naturale, nelle aree di rilevante interesse ambientale, nei parchi comunali e intercomunali e aree contigue definite nei piani di conservazione e sviluppo o nella Provincia di Trieste, e ridotto al 25% per le aziende site ad una altitudine superiore ai 500 m/slm;

b) 25% prodotti regionali acquistati presso altri produttori agricoli singoli od associati della Regione Friuli-Venezia Giulia o presso aziende aderenti ai consorzi di tutela dei prodotti tipici della Regione per le aziende agrituristiche site fino a 300 m/slm, aumentato al 45% per le aziende site ad una altitudine da 301 a 500 m/slm o i cui terreni siano prevalentemente siti nella zona a parco o riserva naturale, nelle aree di rilevante interesse ambientale, nei parchi naturali e intercomunali e aree contigue definite nei piani di conservazione e sviluppo o nella Provincia di Trieste, ed aumentato al 60% per le aziende site ad una altitudine superiore ai 500 m/slm;

c) 15% prodotti acquistati liberamente sul mercato ed utilizzabili dall'azienda agrituristica.».

2. Il comma 7 dell'articolo 1 del regolamento, è sostituito dal seguente:

«7. Per l'attività di ristorazione a base di piatti caldi o cucinati, è fissato il limite di capienza massimo di ottanta posti a sedere. Detto limite può essere elevato fino ad un massimo di centoquaranta posti a sedere qualora l'attività di ristorazione si svolga con carattere stagionale e non superi i centoventi giorni da utilizzarsi in forma continuativa. La somministrazione esclusiva di spuntini e bevande non ricade nelle sopra citate limitazioni temporali e di capienza. La somministrazione di bibite e caffè è consentita unicamente a completamento del pasto o spuntino agrituristico. L'unica dicitura autorizzata è "Ristoro agrituristico".».

Art. 2

1. Al comma 1 dell'articolo 2 del Regolamento è soppressa la frase: «Ogni azienda non può possedere più di tre strutture sportive fisse».

Art. 3

1. Il comma 2 dell'articolo 5 del Regolamento è sostituito dal seguente:

«2. I locali da adibire ad alloggio agrituristico devono osservare i parametri minimi previsti dai regolamenti edilizi comunali per le case di abitazione (altezza, superficie, superficie-finestrata); in particolare in relazione alla superficie minima disponibile per posto letto, deve essere accertata l'assenza di cause di insalubrità. I servizi igienici devono essere completi di lavabo, vasca o doccia, tazza e bidet munito di erogatore d'acqua a getto, e devono essere almeno uno ogni sei posti letto. Per quanto riguarda l'arredamento, devono essere disponibili per persona un letto e una seggiola mentre in ogni stanza dovrà esserci almeno un armadio, un tavolino e un cestino per rifiuti. Deve essere messo in atto tutto quanto previsto in funzione della prevenzione degli infortuni per le case di abitazione.».

Art. 4

1. Il comma 7 dell'articolo 6 del Regolamento è sostituito dal seguente:

«7. L'impianto autorizzato ai sensi dei commi 1 e 6 può essere adibito alla macellazione degli avicunicoli purchè la macellazione degli animali delle predette specie e quella dei bovini, degli equini, dei suini, degli ovini e dei caprini abbiano luogo in giorni diversi.».

Art. 5

1. Il comma 1 dell'articolo 9 del Regolamento è sostituito dal seguente:

«1. È consentito il congelamento dei prodotti di origine animale e vegetale destinati ad essere utilizzati unicamente nella preparazione di cibi da somministrare per la ristorazione.».

2. All'articolo 9 del Regolamento dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:

«1 bis. Il congelamento di cibi cotti e precotti è consentito esclusivamente a mezzo abbattitore di temperatura.».

Art. 6

1. L'articolo 10 del Regolamento, è sostituito dal seguente:

«Art. 10

Fruibilità dei locali a persone fisicamente impedite

1. Le strutture agrituristiche adibite a ristoro devono essere accessibili a persone fisicamente impedite.

2. Le strutture agrituristiche adibite ad ospitalità per soggiorno, devono prevedere che almeno il 5% dei posti letto sia accessibile a persone fisicamente impedite, con un minimo di un posto letto per ogni struttura agrituristica. Qualora il numero dei posti letto sia inferiore a dieci unità detta condizione non ricorre.

3. Qualora negli interventi di natura edilizia sia dimostrata l'impossibilità tecnica connessa agli elementi

strutturali ed impiantistici o la presenza di strutture di particolare pregio architettonico, che non consentano l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'adeguamento dei locali all'accoglimento delle persone fisicamente impedite, è consentita una deroga. Tale deroga è concessa dal Sindaco in sede di provvedimento autorizzativo, previa relazione tecnica da presentare in allegato al progetto di intervento edilizio a parere favorevole dell'Ufficio tecnico o del tecnico incaricato dal Comune per l'istruttoria e della Sovrintendenza ai beni culturali ed architettonici nel caso la struttura rivesta particolare pregio architettonico.».

Art. 7

1. Dopo l'articolo 12 del Regolamento è inserito il seguente:

«Art. 12 bis

Formazione professionale

1. I corsi di formazione professionale per gli operatori agrituristici, di cui all'articolo 8, comma 1, della legge regionale 25/1996, la cui durata non può essere inferiore alle 90 ore, devono articolarsi in percorsi formativi che prevedano almeno la trattazione delle seguenti materie: legislazione in materia di agriturismo, ecologia e produzioni aziendali; tecnologie alimentari; gestione ed organizzazione aziendale; promozione e tecniche di vendita; storia ed evoluzione dell'eno-gastronomia regionale; storia, arte e tradizioni popolari del Friuli-Venezia Giulia, nonché la conoscenza del settore delle erbe officinali tradizionali.

2. I corsi di aggiornamento professionale per gli operatori agrituristici, aperti alla libera partecipazione degli stessi, hanno una durata non inferiore alle 50 ore e si articolano in moduli ricomprendenti argomenti relativi all'ospitalità, ai prodotti tipici dell'azienda agrituristica, alla trasformazione aziendale dei prodotti agricoli, alle nozioni di base della lingua tedesca e/o lingua inglese, alle informazioni di carattere culturale, etnografico e sulle tradizioni popolari, nonché ogni altro argomento utile ad elevare il livello professionale degli operatori del settore.».

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 21 luglio 2000, n. 0247/Pres.

Ente autonomo «Fiera di Trieste – Campionaria Internazionale». Sostituzione componente del Consiglio generale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il proprio decreto n. 0221/Pres. del 14 luglio 1999 con il quale è stato costituito, per la durata di quattro anni, il Consiglio generale dell'Ente autonomo «Fiera di Trieste - Campionaria Internazionale», chiamandovi a far parte, fra gli altri, il dott. Ermanno Di Martino, in rappresentanza del Commissariato del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia;

VISTA la nota del 27 giugno 2000 con la quale il Commissario del Governo comunica la designazione quale proprio rappresentante in seno al succitato organo collegiale il dott. Cosimo Macrì, in sostituzione del dott. Ermanno Di Martino, che ha rassegnato le dimissioni dall'incarico;

VERIFICATA l'assenza di condizioni di incompatibilità per la nomina del designato previste dall'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1;

RITENUTO di provvedere in conformità;

VISTO il vigente Statuto dell'Ente Fiera di Trieste e, in particolare, l'articolo 6;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale di autonomia;

DECRETA

– il dott. Cosimo Macrì è nominato componente del Consiglio generale dell'Ente autonomo «Fiera di Trieste - Campionaria Internazionale», quale rappresentante del Commissariato del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia, in sostituzione del dott. Ermanno Di Martino, dimissionario.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 21 luglio 2000

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 21 luglio 2000, n. 0248/Pres.

Ente autonomo «Fiera di Trieste – Campionaria Internazionale». Ricostituzione del Collegio dei revisori dei conti.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 11 del vigente statuto dell'Ente autonomo «Fiera di Trieste - Campionaria Internazionale»,

che stabilisce le modalità di nomina, la composizione e la durata in carica del Collegio dei revisori dei conti di detto Ente, prevedendo in particolare che dell'organo stesso faccia parte un rappresentante della Regione, con funzioni di Presidente;

ATTESO che il summenzionato organo è da tempo scaduto dall'incarico;

RILEVATO che, in base all'articolo 5 della legge regionale 23 febbraio 1981, n. 10, il rappresentante regionale in seno all'organo summenzionato è designato dall'Assessore al commercio e al turismo;

VISTE le designazioni pervenute e l'assenza di condizioni di incompatibilità per la nomina dei designati previste dall'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1;

RITENUTO di procedere alla ricostituzione dell'organo collegiale in parola sulla base di tali designazioni;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale di autonomia;

DECRETA

È ricostituito, per la durata di quattro anni, il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente autonomo «Fiera di Trieste - Campionaria Internazionale», con la seguente composizione:

– dott. Vladimiro Dolgan, in rappresentanza della Regione Friuli-Venezia Giulia, su designazione dell'Assessore al commercio e al turismo - Presidente;
– dott. Ermanno Di Martino, in rappresentanza del Commissariato del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia - membro;
– dott. Michele Nasti, in rappresentanza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - membro.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 21 luglio 2000

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 27 luglio 2000, n. 0249/Pres.

Commissario liquidatore dell'Ente regionale per i problemi dei migranti (ERMI). Ulteriore proroga dei termini di cui all'articolo 7, comma 3, della legge regionale 26 aprile 1999, n. 11.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 7 della legge regionale 26 aprile 1999, n. 11 che al comma 1 stabilisce la soppressione, a far data dall'1 gennaio 2000, dell'Ente regionale per i problemi dei migranti (ERMI) ed al successivo comma 4 la decadenza, a decorrere dall'1 gennaio 2000, degli organi di amministrazione dell'Ente prevedendo il subentro nelle loro competenze di un Commissario liquidatore;

VISTO il D.P.G.R. 3 dicembre 1999, n. 0384/Pres. con il quale il dott. Gianfranco Colonnello è stato nominato Commissario liquidatore dell'ERMI con il compito di liquidare l'Ente, ai sensi dell'articolo 7, comma 3 della citata legge regionale 11/1999, entro i 180 giorni successivi alla data dell'1 dicembre 1999;

VISTO altresì il D.P.G.R. 26 maggio 2000, n. 0175/Pres. con il quale il termine del suddetto mandato commissariale è stato prorogato di sessanta giorni;

PRESO ATTO che contestualmente all'approvazione dei provvedimenti commissariali di cui all'articolo 7, comma 5, lettera b), punti 1) e 2), la Giunta regionale, con propria deliberazione del 20 luglio 2000, n. 2043, ha emanato le direttive per il trasferimento dei beni mobili, dei rapporti attivi e passivi non cessati e la conclusione dell'attività di gestione e finanziaria dell'Ente;

ATTESO che, conformemente alle citate direttive, verrà ora avviata, ai sensi dell'articolo 7, comma 7, legge regionale 11/1999, la fase conclusiva dell'attività di liquidazione dell'Ente;

TENUTO CONTO che il periodo intercorrente tra l'emanazione delle citate direttive giuntali e la prevista scadenza del mandato commissariale risulta insufficiente per consentire l'espletamento della residua attività di liquidazione;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa, il termine del mandato del Commissario liquidatore dell'Ente regionale per i problemi dei migranti (ERMI) è prorogato di ulteriori trenta giorni.

Entro il 27 agosto 2000 dovrà concludersi l'attività di liquidazione dell'Ente regionale per i problemi dei migranti (ERMI) con l'attribuzione delle attività finanziarie all'Amministrazione regionale.

Durante il suddetto periodo di proroga al Commissario liquidatore spetta l'indennità mensile lorda, determinata ai sensi dell'articolo 7, comma 9, legge regionale 11/1999, posta a carico del capitolo 160 del bilancio regionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, addì 27 luglio 2000

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 28 luglio 2000, n. 0251/Pres.

Parziale ridefinizione della preposizione degli Assessori effettivi alle Direzioni regionali e ai Servizi autonomi.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 1º marzo 1988, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, relativa all'ordinamento e all'organizzazione del Consiglio, dell'Amministrazione e degli Enti regionali;

VISTO, in particolare, l'articolo 21 della legge sopra citata, che demanda al Presidente della Giunta regionale l'assegnazione degli Assessori ai singoli Assessorati o ad altri incarichi, determinando contestualmente la loro denominazione in relazione agli Assessorati cui sono assegnati;

VISTO altresì l'articolo 22 della medesima legge, come sostituito dall'articolo 4 della legge regionale 4 gennaio 1995, n. 2, che stabilisce i criteri di preposizione degli Assessori effettivi alle Direzioni regionali ed ai Servizi autonomi, specificati nei successivi articoli della Parte III della legge in parola;

VISTO il proprio decreto n. 0291/Pres. del 3 agosto 1998, con il quale si è provveduto a preporre gli Assessori effettivi alle Direzioni regionali ed ai Servizi autonomi ivi indicati;

VISTO inoltre il proprio decreto n. 078/Pres. del 10 marzo 2000, con il quale l'Assessore effettivo dott. Giorgio Pozzo è stato preposto al Servizio per la gestione faunistica e venatoria;

RITENUTO di apportare alcune modifiche alle preposizioni stabilite con il decreto n. 0291/Pres. sopra citato;

VISTI gli articoli 42 e 43 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

A parziale modifica del decreto n. 0291/Pres. del 3 agosto 1998, vengono confermate o ridefinite, a decorrere dalla data del presente provvedimento, le preposizioni alle Direzioni regionali ed ai Servizi autonomi, come indicate a fianco degli Assessori effettivi della Giunta regionale di seguito menzionati, i quali assumono le nuove denominazioni di seguito specificate:

Direzione regionale per le autonomie locali, Direzione regionale delle foreste e Servizio per la gestione faunistica e venatoria.	Pozzo dott. Giorgio Assessore regionale per le autonomie locali, alle foreste e alla gestione faunistica e venatoria.
Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali e Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna.	Tondo dott. Renzo Assessore regionale alla sanità, alle politiche sociali e per lo sviluppo della montagna.
Direzione regionale dell'agricoltura.	Ariis dott. Aldo Assessore regionale all'agricoltura.
Direzione regionale della formazione professionale, Direzione regionale del lavoro e della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato e Azienda dei parchi e delle foreste regionali.	Venier Romano Giorgio Assessore regionale alla formazione professionale, al lavoro, alla previdenza, alla cooperazione, all'artigianato e ai parchi.

Le suddette preposizioni si intendono quali assegnazioni ai sensi del combinato disposto dell'articolo 43 dello Statuto di autonomia e dell'articolo 21, secondo, terzo e quarto comma della legge regionale 1º marzo 1988, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni.

Nulla è modificato per quanto concerne le preposizioni degli altri Assessori effettivi non citati nel presente decreto.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, addì 28 luglio 2000

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 28 luglio 2000, n. 0252/Pres.

Revoca dei D.P.G.R. nn. 0296/Pres. e 0302/Pres. del 3 agosto 1998.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 1º marzo 1988, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, relativa all'ordinamento e all'organizzazione del Consiglio, dell'Amministrazione e degli Enti regionali;

VISTO il combinato disposto degli articoli 24, II comma, lettera c) e 25, I comma, della predetta legge che autorizza il Presidente della Giunta a delegare agli Assessori effettivi ed ai supplenti la trattazione degli affari di competenza degli uffici della Presidenza della Giunta regionale, purchè la delega sia unitaria per cia-

scuna Direzione regionale o Servizio della Segreteria generale;

VISTO l'articolo 155 della legge regionale 31 agosto 1981, n. 53 e successive modifiche ed integrazioni, che demanda la Presidenza del Comitato di gestione del fondo sociale a favore dei dipendenti regionali al Presidente della Giunta regionale o ad un Assessore da lui delegato;

VISTO l'articolo 186 della legge regionale 28 aprile 1994, n. 5, come modificato dall'articolo 11 della legge regionale 25 ottobre 1994, n. 14, che prevede la costituzione di un Fondo regionale per le finalità previste dal comma 4 del medesimo articolo;

VISTO il proprio decreto n. 0296/Pres. del 3 agosto 1998, con il quale l'Assessore effettivo dott. Renzo Tondo è stato delegato a trattare gli affari di competenza della Direzione regionale dell'organizzazione e del personale e a presiedere il Comitato di gestione del fondo sociale;

VISTO il proprio decreto n. 0302/Pres. del 3 agosto 1998 con il quale il predetto Assessore è stato altresì delegato ad amministrare il Fondo regionale di cui all'articolo 186, comma 4, della legge regionale 28 aprile 1994, n. 5;

RITENUTO di revocare all'Assessore effettivo dott. Renzo Tondo le deleghe, conferite con i decreti n. 0296/Pres. e n. 0302/Pres. del 3 agosto 1998;

VISTI gli articoli 42 e 43 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

A decorrere dalla data del presente provvedimento sono revocati i propri decreti n. 0296/Pres. e n. 0302/Pres. del 3 agosto 1998, in premessa specificati.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 28 luglio 2000

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 28 luglio 2000, n. 0253/Pres.

Revoca del D.P.G.R. n. 0300/Pres. del 3 agosto 1998 e contestuale conferimento all'Assessore effettivo dott. Renzo Tondo della delega in materia di attività industriali a rischio di incidente rilevante, di cui alla legge regionale 11/1992.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 18 marzo 1992, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina le competenze della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia in materia di attività industriali a rischio di incidente rilevante in attuazione del D.P.R. 17 maggio 1988, n. 175;

VISTI in particolare l'articolo 7, commi 1 e 4, l'articolo 8, comma 2, l'articolo 10, commi 3 e 6 e l'articolo 12, commi 1 e 4 di detta legge regionale, che attribuiscono al Presidente della Giunta regionale determinate competenze in merito alla convocazione di conferenze e udienze conoscitive, all'adozione e alla comunicazione di provvedimenti, alla comunicazione dei risultati di valutazioni tecniche, nonché a funzioni di verifica e di vigilanza da esercitarsi avvalendosi del gruppo tecnico di lavoro per la prevenzione ed il controllo dei rischi da incidenti rilevanti;

VISTO il proprio decreto n. 0300/Pres. del 3 agosto 1998 con il quale l'Assessore alle politiche sociali dott. Aldo Ariis è stato delegato ad esercitare tutte le competenze attribuite al Presidente della Giunta regionale dalla legge regionale 18 marzo 1992, n. 11 in materia di attività industriali a rischio di incidente rilevante ed in particolare quelle previste dall'articolo 7, commi 1 e 4, dall'articolo 8, comma 2, dall'articolo 10, commi 3 e 6 e dall'articolo 12, commi 1 e 4;

VISTO il proprio decreto di data odierna n. 0251/Pres. con il quale l'Assessore effettivo dott. Renzo Tondo è stato preposto alla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali;

RITENUTO di affidare al predetto Assessore la trattazione dei succitati affari che attengono prevalentemente al settore della sanità e che presentano la possibilità di efficace ed autonomo svolgimento;

VISTA la legge regionale 1º marzo 1988, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI gli articoli 42 e 43 dello statuto di autonomia;

DECRETA

A decorrere dalla data del presente provvedimento è revocato il proprio decreto n. 0300/Pres. del 3 agosto 1998.

A decorrere dalla medesima data l'Assessore regionale alla sanità e alle politiche sociali dott. Renzo Tondo è delegato ad esercitare tutte le competenze attribuite al Presidente della Giunta regionale dalla legge regionale 18 marzo 1992, n. 11 in materia di attività industriali a rischio di incidente rilevante ed in particolare quelle previste dall'articolo 7, commi 1 e 4, dall'articolo 8, comma 2, dall'articolo 10, commi 3 e 6 e dall'articolo 12, commi 1 e 4.

L'Assessore medesimo è altresì delegato a firmare gli atti relativi alle attribuzioni di cui sopra.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 28 luglio 2000

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 28 luglio 2000, n. 0254/Pres.

Revoca del D.P.G.R. n. 0301/Pres. del 3 agosto 1998 e contestuale conferimento all'Assessore effettivo dott. Renzo Tondo delle deleghe in materia di colonie, campeggi e centri estivi.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il combinato disposto dell'articolo 1 del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 e dell'articolo 1 del D.P.R. 25 novembre 1975, n. 902, con il quale sono state trasferite alla Regione Friuli-Venezia Giulia tutte le funzioni amministrative esercitate nel territorio regionale degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di beneficienza pubblica, ivi comprese quelle relative all'assistenza estiva ed invernale in favore dei minori;

RILEVATO che fra dette funzioni di assistenza ai minori rientrano quelle concernenti il rilascio delle autorizzazioni all'apertura ed al funzionamento di colonie, campeggi e centri estivi di carattere diurno e la relativa vigilanza, in precedenza esercitate dai Prefetti;

VISTO il Titolo VI, Capo I della legge regionale 1º marzo 1988, n. 7 e successive modifiche che disciplina le competenze della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali;

VISTO il proprio decreto n. 0301/Pres. del 3 agosto 1998 con il quale l'Assessore alle politiche sociali dott. Aldo Ariis è stato delegato a firmare i provvedimenti di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di colonie, campeggi, e centri estivi di carattere diurno ed ad esercitare la relativa vigilanza;

VISTO il proprio decreto di data odierna n. 0251/Pres., con il quale l'Assessore effettivo dott. Renzo Tondo è stato preposto alla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali;

RITENUTA l'opportunità di conferire allo stesso anche la delega al rilascio delle autorizzazioni di cui sopra e alla vigilanza sui predetti complessi ricettivi;

VISTI gli articoli 42 e 43 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

A decorrere dalla data del presente provvedimento è revocato il proprio decreto n. 0301/Pres. del 3 agosto 1998, in premessa specificato.

A decorrere dalla medesima data l'Assessore regionale alla sanità e alle politiche sociali, dott. Renzo Tondo, è delegato a firmare i provvedimenti di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di colonie, campeggi e centri estivi di carattere diurno ed ad esercitare la relativa vigilanza.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 28 luglio 2000

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 28 luglio 2000, n. 0255/Pres.

Conferimento all'Assessore supplente Maurizio Salvador della delega a trattare gli affari di competenza del Servizio del volontariato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 1º marzo 1988, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, relativa all'ordinamento e all'organizzazione del Consiglio, dell'Amministrazione e degli Enti regionali;

VISTO il combinato disposto degli articoli 24, II comma, lettera c) e 25, I comma, della predetta legge regionale 7/1988, che autorizza il Presidente della Giunta a delegare gli Assessori effettivi ed ai supplenti la trattazione degli affari di competenza degli Uffici della Presidenza della Giunta regionale, purchè la delega sia unitaria per ciascuna Direzione regionale o Servizio;

VISTO il proprio decreto n. 0294/Pres. del 3 agosto 1998 con il quale, ai sensi dei predetti articoli 24 e 25 della legge regionale 1º marzo 1988, n. 7, l'Assessore supplente avv. Franco Franzutti è stato delegato, tra l'altro, a trattare gli affari di competenza del Servizio del volontariato;

VISTO altresì il proprio decreto n. 0248/Pres. del 30 luglio 1999, con il quale il medesimo Assessore è stato delegato a trattare gli affari di competenza del Servizio del libro fondiario e a firmare i relativi atti;

RITENUTO di revocare la delega dell'Assessore supplente avv. Franco Franzutti al Servizio del volontariato delegando alla trattazione degli affari del predetto Servizio l'Assessore supplente Maurizio Salvador, che, in base al decreto n. 0436/Pres. del 28 dicembre 1998 è già stato delegato a trattare gli affari di competenza della Direzione regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici e del Servizio delle attività ricreative e sportive ed a firmare i relativi atti;

VISTI gli articoli 42 e 43 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

A decorrere dalla data del presente provvedimento è revocata la delega dell'Assessore supplente avv. Franco Franzutti al Servizio del volontariato di cui al D.P.G.R. n. 0294/Pres. del 3 agosto 1998.

Dalla medesima data l'Assessore supplente Maurizio Salvador è delegato a trattare gli affari di competenza del Servizio del volontariato e a firmare i relativi atti.

Per effetto di quanto sopra l'Assessore supplente avv. Franco Franzutti assume la nuova denominazione di Assessore regionale all'istruzione, alla cultura e al libro fondiario; l'Assessore supplente Maurizio Salvador assume la nuova denominazione di Assessore regionale all'edilizia, ai servizi tecnici, allo sport e al volontariato.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 luglio 2000

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 28 luglio 2000, n. 0256/Pres.

Conferimento all'Assessore effettivo dott. Ettore Romoli della delega a trattare gli affari di competenza della Direzione regionale degli affari europei.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 1º marzo 1988, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, relativa all'ordinamento e all'organizzazione del Consiglio, dell'Amministrazione e degli Enti regionali;

VISTO il proprio decreto n. 0291/Pres. del 3 agosto 1998 con cui, in base agli articoli 21 e 22 di detta legge, l'Assessore effettivo dott. Ettore Romoli è stato preposto alla Ragioneria generale, alla Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio, all'Ufficio di Piano, al Servizio del libro fondiario, al Servizio della Statistica e al Servizio per la gestione delle benzine a prezzo ridotto;

VISTO il proprio decreto n. 0248/Pres. del 30 luglio 1999 di revoca della preposizione del predetto Assessore al Servizio del libro fondiario;

VISTO il combinato disposto degli articoli 24, II comma, lettera c) e 25, I comma, della predetta legge che autorizza il Presidente della Giunta a delegare agli Assessori effettivi ed ai supplenti la trattazione degli affari di competenza degli uffici della Presidenza della Giunta regionale, purché la delega sia unitaria per ciascuna Direzione regionale o Servizio della Segreteria generale;

RICONOSCIUTA l'opportunità di affidare all'Assessore effettivo dott. Ettore Romoli la delega a trattare gli affari di competenza della Direzione regionale degli affari europei facente parte della Presidenza della Giunta regionale;

VISTI gli articoli 42 e 43 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

A decorrere dalla data del presente provvedimento, l'Assessore effettivo dott. Ettore Romoli è delegato a trattare gli affari di competenza della Direzione regionale degli affari europei e a firmare gli atti relativi.

Detto Assessore, anche in base agli incarichi ricevuti con il decreto 0291/Pres. del 3 agosto 1998, così come successivamente modificati con il decreto n. 0248/Pres. del 30 luglio 1999, assume la denominazione di Assessore regionale alle finanze, alla programmazione, alla statistica, alla gestione delle benzine a prezzo ridotto e agli affari europei.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 28 luglio 2000

ANTONIONE

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE 24 luglio 2000, n. 619.

Legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, secondo comma e decreto-legge n. 132/1999, convertito in legge n. 226/1999, articolo 6, comma 6. Modalità e disposizioni operative per l'accertamento dei danni e la concessione di contributi a favore dei privati e delle imprese, per il ristoro dei danni conseguenti agli eventi alluvionali del 5 e 12 settembre 1998 e del 5, 6, 7 ottobre 1998.

L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, concernente l'«Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile»;

VISTA la dichiarazione dello stato d'emergenza conseguente agli eventi alluvionali dell'autunno 1998, di cui al decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Giunta regionale, n. 874/DRPC/1998 del 12 settembre 1998;

VISTO il decreto di dichiarazione dello stato d'emergenza del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 1º ottobre 1998, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 235 dell'8 ottobre 1998, relativo agli eventi alluvionali del mese di settembre1998;

VISTO il decreto di dichiarazione dello stato d'emergenza del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 8 gennaio 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14 gennaio 1999, relativo agli eventi alluvionali del mese di ottobre 1998;

VISTO il decreto-legge 13 maggio 1999, n. 132, convertito con modificazioni in legge 13 luglio 1999, n. 226, recante «Interventi urgenti in materia di protezione civile»;

VISTO, in particolare, l'articolo 6, comma 1 del citato decreto-legge n. 132/1999, che prevede che a favore dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiati dagli eventi alluvionali dei mesi di settembre e ottobre 1998 si applichino i benefici e le modalità di cui all'articolo 4, comma 6, di cui all'articolo 5, comma 4 e di cui all'articolo 18, commi 1, 2, 3 e 4 del decreto-legge n. 6/1999;

VISTO il decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni in legge 30 marzo 1998, n. 61, recante «Ulteriori interventi urgenti in favore delle zone terremotate delle Regioni Marche e Umbria e di altre zone colpite da eventi calamitosi»;

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 7 del citato decreto-legge n. 132/1999 la Regione Friuli-Venezia Giulia è stata autorizzata, per l'attuazione degli interventi infrastrutturali di emergenza e di rimozione del pericolo e per gli interventi di ristoro dei danni a favore dei privati e delle imprese, a seguito degli eventi alluvionali dell'autunno 1998, a contrarre mutuo con onere di ammortamento a carico dello Stato;

VISTO l'articolo 6, comma 6 del citato decreto-legge n. 132/1999, che demanda alla Regione di provvedere all'accertamento definitivo dei danni e alla concessione dei contributi, nonché di stabilire le relative modalità e disposizioni operative;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di dare tempestivo avvio al procedimento di ristoro dei danni a favore dei privati e delle attività produttive, conseguenti agli eventi alluvionali dell'autunno 1998, e di adottare a tal fine, ai sensi dell'articolo 9, secondo comma della legge regionale n. 64/1986, le modalità e le disposizioni operative per l'accertamento dei danni e la concessione di contributi;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del citato decreto-legge n. 132/1999, nelle aree direttamente investite dalle calamità idrogeologiche del 1998 è vietato procedere alla ricostruzione di manufatti ed immobili distrutti e alla riparazione di quelli gravemente danneggiati oggetto di ordinanze di sgombero per inagibilità totale, nonché realizzare nuovi insediamenti anche produttivi;

VISTO il D.P.G.R. 0291/Pres. del 3 agosto 1998;

DECRETA

1. Sono approvate, per i motivi illustrati in premessa, ai sensi dell'articolo 9, secondo comma della legge regionale n. 64/1986 ed in attuazione dell'articolo 6, comma 6 del decreto-legge n. 132/1999, convertito in legge n. 226/1999, le modalità e le disposizioni operative per l'accertamento dei danni e la concessione di contributi a favore di privati ed imprese, per il ristoro dei danni conseguenti agli eventi alluvionali del 5 e 12 settembre 1998 e del 5, 6 e 7 ottobre 1998, nel testo allegato al presente decreto, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale.

2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed entra in vigore 15 giorni dopo la sua pubblicazione.

Udine, 24 luglio 2000

CIANI

Legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, secondo comma e decreto-legge 13 maggio 1999, n. 132, convertito in legge 13 luglio 1999, n. 226. Modalità e disposizioni operative per l'accertamento dei danni e la concessione di contributi a favore dei privati e delle imprese, per il ristoro dei danni conseguenti agli eventi alluvionali del 5 e 12 settembre 1998 e del 5, 6 e 7 ottobre 1998.

TITOLO I
CONTRIBUTI A FAVORE DI PRIVATI

Art. 1
(Campo di applicazione)

1. Il presente Titolo I disciplina, in attuazione dell'articolo 6, comma 6 del decreto-legge 13 maggio 1999, n. 132, convertito in legge 13 luglio 1999, n. 226, la concessione a favore dei privati di contributi a fondo perduto, finalizzati al ripristino dei beni distrutti o gravemente danneggiati dagli eventi alluvionali dei giorni 5 e 12 settembre 1998 e 5, 6 e 7 ottobre 1998.

Art. 2
(Soggetti beneficiari)

1. I contributi sono concessi ai soggetti privati che abbiano subito, in conseguenza degli eventi alluvionali di cui all'articolo 1, danni ai beni di loro proprietà, nei Comuni individuati dalla deliberazione della Giunta regionale di data 4 dicembre 1998, n. 3570, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 1 del 7 gennaio 1999.

Art. 3
(Oggetto del contributo)

1. I contributi riguardano i danni gravi subiti dai beni immobili, dai beni mobili e dai beni mobili registrati, in proprietà dei soggetti beneficiari alla data degli eventi alluvionali, nonché i danni subiti dalle strade private d'accesso agli immobili.

2. I danni sono attestati con apposita perizia giurata, redatta da professionisti abilitati, iscritti ai rispettivi Ordini o Collegi, e, per i danni complessivi fino a cinque milioni di lire, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi di quanto disposto al successivo articolo 7.

3. Qualora per i danni subiti a seguito degli eventi alluvionali di cui trattasi siano stati concessi contributi da parte di Enti pubblici o indennizzi da parte di Compagnie assicuratrici, i contributi di cui alle presenti disposizioni sono erogati fino alla concorrenza dell'eventuale differenza tra l'ammontare dei danni e le somme già concesse dagli Enti pubblici o dalle Compagnie assicuratrici, in ogni caso nel rispetto dei limiti massimi previsti dalle presenti disposizioni.

4. Nelle aree direttamente investite dalle calamità idrogeologiche del 1998 è vietato procedere alla ricostruzione di manufatti ed immobili distrutti e alla riparazione di quelli gravemente danneggiati, oggetto di ordinanze di sgombero per inagibilità totale.

5. I privati proprietari dei manufatti e degli immobili di cui al comma 4, possono presentare istanza di contributo con le modalità e secondo i criteri previsti dalle presenti disposizioni, per procedere alla delocalizzazione dei loro beni. Per delocalizzazione si intende la nuova costruzione o l'acquisto di un immobile ad uso abitativo, corrispondente, secondo quanto indicato all'articolo 4, a quello distrutto o totalmente inagibile, al di fuori della zona direttamente investita dalle calamità idrogeologiche del 1998, e nell'ambito del territorio dello stesso Comune.

Art. 4

(Beni immobili)

1. Sono ammessi a contributo i beni immobili situati nei Comuni di cui all'articolo 2 e censiti o denunciati al Nuovo Catasto Edilizio Urbano, nonché le relative aree scoperte.

2. La perizia giurata di stima, o l'eventuale dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'articolo 3, comma 2, quantificano il danno sui beni immobili osservando le seguenti disposizioni e modalità operative:

a) per i beni immobili ad uso di abitazione principale andati distrutti o per quali non vi siano possibilità di ripristino, i contributi a fondo perduto sono corrisposti fino al massimo del 100% della spesa per la demolizione, per la ricostruzione, per la nuova costruzione o per l'acquisto nello stesso Comune di un alloggio di civile abitazione, con una superficie utile abitabile corrispondente a quella dell'unità immobiliare andata distrutta, fino al limite massimo di duecento metri quadrati e per un valore al metro quadrato non superiore ai limiti massimi di costo per gli interventi di nuova edificazione di edilizia residenziale sovvenzionata, così come determinati dalla Regione con decreto del Presidente della Giunta regionale 16 maggio 1997, n. 0165/Pres., e tenuto conto delle variazioni percentuali di aumento da applicare ai massimali di costo, a seguito delle variazioni degli indici ISTAT;

b) per i beni immobili ad uso abitativo non destinati ad abitazione principale, andati distrutti o per i quali non vi siano possibilità di ripristino, i contributi a fondo perduto sono corrisposti fino al massimo del 75 per cento della spesa per la demolizione, per la ricostruzione, per la nuova costruzione o per l'acquisto nello stesso Comune di un alloggio di civile abitazione, con una superficie utile abitabile corrispondente a quella dell'unità immobiliare andata distrutta, fino al limite massimo di duecento metri quadrati e per un valore al metro quadrato non superiore ai limiti massimi di costo per gli interventi di nuova edificazione di edilizia residenziale sovvenzionata, così come determinati dalla Regione con decreto del Presidente della Giunta regionale 16 maggio 1997, n. 0165/Pres., e tenuto conto delle variazioni percentuali di aumento da applicare ai massimali di costo, a seguito delle variazioni degli indici ISTAT;

c) per i beni immobili ad uso abitativo e non abitativo gravemente danneggiati, i contributi a fondo perduto sono assegnati fino al massimo del 75 per cento dei danni subiti, con priorità per le abitazioni principali, al fine del recupero dell'immobile stesso.

3. Per accedere al contributo nel caso di danneggiamento grave di beni immobili, è necessario che il danno subito dagli stessi beni sia complessivamente superiore all'importo di lire 500.000. Nel caso in cui il danno superi l'importo di lire 500.000, il contributo spettante è calcolato solo sulla parte eccedente tale somma.

4. La quantificazione del danno per gli immobili gravemente danneggiati corrisponde al costo per il ripristino dell'immobile, tenuto conto che non formano oggetto di contributo migliorie estetiche, funzionali o strutturali sugli immobili, salvo che non siano obbligatorie per legge, o salvo che non si rendano assolutamente necessarie per dare stabilità strutturale agli interventi di ripristino. I lavori di ripristino non devono comportare un aumento di volume né mutamento di destinazione d'uso.

5. Qualora per i lavori di ricostruzione o di ripristino dell'immobile andato distrutto o gravemente danneggiato sia necessario un provvedimento di concessione o di autorizzazione, possono essere poste a carico del contributo le spese tecniche di progettazione, nonché quelle di collaudo, nei casi in cui queste siano richieste dalla normativa comunale urbanistica.

6. Sono esclusi dal contributo gli immobili o le porzioni d'immobile costruite in violazione delle norme urbanistiche e edilizie, o di tutela paesistico-ambientale, senza che sia intervenuta sanatoria.

7. Sono ammessi a contributo, con le stesse modalità previste dai commi 1, 2, 3, 4, 5 e 6, i danni subiti dalle parti comuni degli immobili in proprietà condominiale, di cui all'articolo 1117 del Codice civile. Nel caso in cui nel condominio siano presenti unità immobiliari abitative ed unità immobiliari destinate ad attività d'impresa, ai fini del calcolo del contributo spettante, le parti comuni sono assimilate ai beni immobili dei soggetti privati residenti.

8. L'istanza di contributo per le parti comuni colpite dall'evento calamitoso è presentata dall'amministratore di condominio.

9. Nel caso in cui non sia previsto l'amministratore di condominio, è data facoltà al condomino comproprietario di accedere ai contributi per il ripristino dei danni alle parti comuni dell'intero edificio; il comproprietario istante agirà esonerando espressamente l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità nei confronti dei comproprietari non istanti. L'istanza di contributo deve, in tal caso, indicare, oltre alle generalità del dichiarante,

anche l'esatta individuazione dell'unità condominiale per la quale è richiesto il contributo. Ai fini dell'erogazione, è in capo al comproprietario istante l'obbligo di provvedere al ripristino delle parti comuni dell'edificio.

Art. 5

(Beni mobili e beni mobili registrati)

1. Ai soggetti residenti nei Comuni di cui all'articolo 2, che hanno subito la distruzione o il danneggiamento grave di beni mobili e di beni mobili registrati, in loro proprietà alla data degli eventi alluvionali, è assegnato un contributo a fondo perduto fino al massimo del 40 per cento del valore del danno subito, nel limite massimo complessivo di lire 50 milioni per ciascun nucleo familiare. Le provvidenze spettano anche per i danni subiti dai beni mobili e dai beni mobili registrati di proprietà del personale militare avente sede operativa nei Comuni danneggiati.

2. Ai fini della concessione del contributo, sono parificati ai residenti gli aventi diritto che, al momento dell'evento, risultano iscritti all'AIRE nei Comuni danneggiati.

3. Per accedere al contributo nel caso di danneggiamento grave di beni mobili e di beni mobili registrati, è necessario che il danno subito dagli stessi beni sia complessivamente superiore all'importo di lire 500.000. Nel caso in cui il danno superi l'importo di lire 500.000, il contributo spettante è calcolato solo sulla parte eccedente tale somma.

Art. 6

(Quantificazione del danno sui beni mobili e sui beni mobili registrati)

1. La perizia giurata di stima, o l'eventuale dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all'articolo 3, comma 2, quantificano il danno sui beni mobili e sui beni mobili registrati osservando le seguenti disposizioni e modalità operative:

a) per i beni mobili non registrati, la quantificazione del danno corrisponde al costo della riparazione, che non deve superare il valore del prezzo di mercato di un bene nuovo, avente le medesime caratteristiche e funzionalità; qualora la riparazione sia dichiarata non conveniente, oppure il bene non sia riparabile, la quantificazione del danno corrisponde al valore del prezzo di mercato di un bene mobile avente le stesse caratteristiche e funzionalità di quello distrutto o danneggiato irreparabilmente;

b) per i beni mobili registrati, in caso di distruzione del bene, accertata sulla base delle denunce di legge, o di bene non riparabile, la quantificazione del danno corrisponde al valore effettivo, alla data dell'evento calamitoso, del bene distrutto o danneggiato irreparabilmente, come risulta da prezziari comunemente adottati per la stima del valore residuale del bene mobile registrato. Il contributo è erogato a fronte dell'acquisto di un altro bene mobile registrato. In caso di bene riparabile, il danno è quantificato con riferimento al costo per la riparazione, e in ogni caso in misura non superiore al valore effettivo del bene alla data dell'evento calamitoso, come sopra determinato.

Art. 7

(Presentazione delle istanze di contributo)

1. Per accedere ai contributi di cui all'articolo 1, il danneggiato presenta al Comune, entro il termine di 45 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dall'entrata in vigore delle presenti disposizioni, istanza in carta semplice per il ristoro dei danni subiti dai beni di sua proprietà. L'istanza è unica per i beni appartenenti al medesimo nucleo familiare ed è presentata da un componente del nucleo medesimo.

2. Il danneggiato può richiedere di accedere ai contributi sia per lavori di ripristino già effettuati che per quelli ancora da realizzare.

3. L'istanza di contributo per i danni sui beni immobili è presentata al Comune ove è ubicato il bene danneggiato.

4. L'istanza di contributo per i danni sui beni mobili e sui beni mobili registrati è presentata al Comune ove era ubicato il bene danneggiato al momento dell'evento. Per il personale militare, l'istanza di contributo per i danni sui beni mobili e sui beni mobili registrati è presentata al Comune ove lo stesso personale aveva sede operativa al momento dell'evento.

5. L'istanza, contenente l'autocertificazione resa ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modifiche, è compilata utilizzando il facsimile di cui all'allegato A, per i danni complessivi fino a lire 5.000.000 ed il facsimile di cui all'allegato B, per i danni superiori a tale soglia.

6. In caso di danni complessivi superiori a lire 5.000.000, l'istanza deve essere corredata dalla perizia giurata di stima, in originale o in copia conforme all'originale, redatta da professionisti abilitati, iscritti ai rispettivi Ordini o Collegi, contenente i seguenti elementi:

a) dichiarazione dell'esistenza del nesso di causa ed effetto fra l'evento calamitoso e i danni subiti;

b) elenco dei danni occorsi ai beni oggetto del contributo, accurata descrizione dei danni e stima degli stessi, compresa l'I.V.A., le spese tecniche e di perizia, quantificati secondo le disposizioni di cui agli articoli 3, 4, 5 e 6;

c) dichiarazione dalla quale risulti che i lavori sui beni immobili, previsti nella stima, non comportano un aumento di volume, né mutamento di destinazione d'uso, né migliorie estetiche, funzionali o strutturali, salvo che le stesse non siano obbligatorie per legge o assolutamente necessarie per dare stabilità strutturale agli interventi di ripristino.

7. Gli oneri sostenuti dai danneggiati per le perizie di stima giurata sono considerati parte integrante dei danni stessi, e ristorati nella misura massima del 75 per cento.

Art. 8

(Determinazione del fabbisogno finanziario)

1. Entro il termine di dieci giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla scadenza del termine previsto dall'articolo 7, comma 1, i Comuni trasmettono alla Direzione regionale della protezione civile i dati relativi all'ammontare complessivo dei danni subiti dai privati, riferiti rispettivamente ai beni immobili, ai beni mobili ed ai beni mobili registrati, come risultante dalle istanze presentate dai privati stessi.

2. Sulla base dei dati di cui al comma 1, forniti dai Comuni, la Giunta regionale individua il fabbisogno finanziario per l'intera operazione di ristoro dei danni a favore dei privati, e determina di conseguenza, in rapporto alle risorse complessivamente disponibili, le percentuali di contributo spettanti ai danneggiati, entro i limiti massimi fissati dagli articoli 4 e 5 delle presenti disposizioni.

3. Le percentuali di contributo, stabilite dalla Giunta regionale ai sensi del comma 2, sono tempestivamente comunicate ai Comuni, per la quantificazione dei contributi spettanti ai danneggiati.

4. Qualora, a seguito della conclusione dell'attività istruttoria compiuta dai Comuni ai sensi dell'articolo 9, il fabbisogno finanziario risulti inferiore rispetto a quello previsto ai sensi del comma 2, la Giunta regionale potrà prevedere un eventuale incremento delle percentuali di contributo spettanti ai danneggiati, sempre nel rispetto dei limiti massimi fissati dagli articoli 4 e 5 delle presenti disposizioni.

Art. 9

(Attività istruttoria del Comune)

1. Il Comune istruisce le istanze presentate verificandone la regolarità, anche in rapporto alla sussistenza dei requisiti in capo ai richiedenti.

2. È facoltà del Comune richiedere ai danneggiati integrazioni della documentazione presentata e di singoli dati, ove ritenuto necessario per la positiva conclusione dell'istruttoria.

3. A conclusione dell'attività istruttoria, e comunque non oltre il termine massimo di 90 giorni decorrenti dal termine per la presentazione delle domande di cui all'articolo 7, comma 1, il Comune provvede ad accogliere le singole istanze, quantificando i contributi spettanti a ciascun danneggiato, in relazione alle percentuali comunicate ai sensi dell'articolo 8, comma 3.

4. Entro il medesimo termine di 90 giorni, il Comune chiede alla Direzione regionale della protezione civile l'erogazione dei fondi necessari per il ristoro dei danni subiti dai beni dei privati, così come risultante dagli appositi atti di accoglimento delle istanze; la richiesta di erogazione può essere presentata alla Direzione regionale della protezione civile anche per quote, in concomitanza con l'accoglimento di singole istanze o gruppi di istanze. Le richieste di erogazione da parte del Comune devono essere corredate da una relazione illustrativa, contenente i seguenti elementi conoscitivi:

a) numero dei privati danneggiati, distinti in residenti e non residenti;

b) danno complessivamente subito dai beni immobili;

c) danno complessivamente subito dai beni mobili e dai beni mobili registrati;

d) contributo richiesto per il ripristino dei beni immobili;

e) contributo richiesto per il ripristino dei beni mobili e dei beni mobili registrati.

5. Nelle richieste di erogazione il Comune indica, sulla base delle proprie valutazioni in rapporto all'entità ed alla tipologia dei danni subiti dai propri cittadini, il tempo presuntivamente necessario affinché tutti i danneggiati completino gli interventi di ripristino.

Art. 10

(Atto di trasferimento dei fondi ai Comuni)

1. Sulla base delle richieste presentate dai Comuni ai sensi dell'articolo 9, comma 4, l'Assessore regionale alla protezione civile trasferisce agli stessi, con propri decreti, i fondi necessari alle erogazioni ai danneggiati aventi titolo.

2. Con gli stessi decreti è fissato il termine entro il quale i Comuni devono trasmettere alla Direzione regionale della protezione civile il rendiconto delle somme erogate ai danneggiati, ai sensi dell'articolo 12.

Art. 11

(Erogazione del contributo da parte dei Comuni ai danneggiati)

1. Il Comune provvede ad informare gli aventi diritto dell'avvenuta assegnazione del contributo e del relativo ammontare.

2. Con il medesimo atto è comunicato il termine entro il quale ogni beneficiario è tenuto a trasmettere al Comune interessato la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, congiuntamente ad una dichiarazione, resa ai sensi della legge 15/1968 e successive modifiche, attestante di aver provveduto al ristoro del danno sul bene oggetto del contributo. Detto termine è fissato dal Comune in dipendenza dai termini fissati dall'Assessore regionale alla protezione civile, con i decreti di cui all'articolo 10, comma 2.

3. Il beneficiario dichiara inoltre l'ammontare degli eventuali indennizzi percepiti da Compagnie assicurative o da altri Enti pubblici, affinché l'erogazione del con-

tributo avvenga nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 3.

4. Accertata la regolarità della documentazione e delle dichiarazioni presentate ai sensi dei commi 2 e 3, il Comune dispone l'erogazione dei contributi, secondo le modalità di pagamento indicate dai beneficiari.

5. Qualora la spesa sostenuta dal danneggiato per il ripristino del bene sia superiore alla stima giurata effettuata dal perito, o alla stima dei danni risultante dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, nessun contributo spetta per la parte eccedente. Viceversa, qualora la spesa risulti inferiore alla quantificazione, il contributo è calcolato su quanto effettivamente speso dal danneggiato.

6. Nel caso in cui il ripristino del bene implichi lavori di particolare entità, il danneggiato può presentare la documentazione di spesa per stati d'avanzamento, affinché il Comune eroghi le corrispondenti quote di contributo.

7. La mancata presentazione della documentazione giustificativa della spesa entro il termine posto da ogni singolo Comune comporta la decadenza del beneficiario dal diritto al contributo, salvo giustificate proroghe concesse dallo stesso Comune, comunque non oltre il termine previsto dall'articolo 10, comma 2.

Art. 12

(Rendiconto dei contributi)

1. Il Comune trasmette alla Direzione regionale della protezione civile il rendiconto dei contributi concessi ed erogati in base alle domande presentate, secondo le disposizioni di cui all'articolo 42 della legge regionale 7/2000, entro il termine stabilito dall'Assessore regionale alla protezione civile, ai sensi dell'articolo 10, comma 2.

2. Il Comune provvede altresì a riaccreditare al Fondo regionale per la protezione civile, di cui all'articolo 33 della legge regionale 64/1986, eventuali contributi, o parti di contributo, non utilizzati.

Art. 13

(Anticipazioni)

1. A fronte di particolari esigenze e necessità dei privati e dopo l'atto di trasferimento dei fondi da parte dell'Assessore regionale alla protezione civile, il Comune può erogare ai danneggiati che ne facciano richiesta una somma a titolo di anticipazione, nella misura massima del 70 per cento rispetto al contributo spettante.

2. Tale somma è messa a disposizione dei privati che, per effettive e motivate esigenze, hanno necessità di disporre anticipatamente di fondi per l'acquisto, il ripristino o la riparazione dei beni danneggiati.

3. I richiedenti sono tenuti a dichiarare, sotto propria responsabilità, lo stato di necessità che ha determinato la richiesta dell'anticipazione, con l'impegno ad utilizzare i fondi ricevuti esclusivamente per le finalità di cui al comma 2.

4. Entro il termine di cui all'articolo 10 posto da ogni singolo Comune, i beneficiari delle anticipazioni presentano la documentazione giustificativa della spesa, anche al fine dell'erogazione della parte di contributo eventualmente ancora spettante.

5. La mancata presentazione della documentazione giustificativa della spesa da parte dei beneficiari degli anticipi entro il termine posto da ogni singolo Comune, salvo giustificate proroghe concesse dallo stesso, comporta la decadenza del beneficiario dal diritto al contributo per inadempimento, ed il conseguente avvio del procedimento di recupero delle somme eventualmente già erogate, aumentate degli interessi calcolati al tasso legale in vigore alla data del provvedimento di recupero, ovvero al tasso netto attivo praticato tempo per tempo dalla Tesoreria regionale, qualora sia superiore a quello legale, a decorrere dalla data delle erogazioni sino alla data dell'effettiva restituzione.

Art. 14

(Titolarità del contributo in caso di decesso del danneggiato)

1. In caso di decesso del danneggiato, gli eredi sono ammessi a subentrare nel contributo, a condizione che provvedano al ripristino dei beni danneggiati, secondo le seguenti modalità:

a) nel caso in cui il decesso del danneggiato intervenga in un momento compreso tra il verificarsi dell'evento calamitoso e prima dell'atto di accoglimento dell'istanza di contributo di cui all'articolo 9, comma 3, gli eredi sono tenuti a presentare istanza di contributo a proprio nome, anche se già presentata dal danneggiato deceduto, dichiarando la qualità di eredi;

b) nel caso in cui il decesso del danneggiato intervenga dopo l'atto di accoglimento dell'istanza di contributo di cui all'articolo 9, comma 3, il contributo è trasferito in capo agli eredi senza necessità da parte loro di ripresentare istanza. Gli eredi sono comunque tenuti a certificare tale loro qualità, mediante presentazione di autocertificazione ai sensi della legge 15/1968 e successive modifiche.

2. In presenza di più eredi, è data facoltà anche ad uno solo di loro di presentare istanza di contributo. L'erede comproprietario richiedente agisce esonerando espressamente l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità nei confronti degli eredi proprietari non istanti.

TITOLO II

CONTRIBUTI A FAVORE DI IMPRESE

CAPO I

(Generalità)

Art. 15

(Campo di applicazione)

1. Il presente Titolo II disciplina, in attuazione dell'articolo 6, comma 6 del decreto-legge 13 maggio 1999, n. 132, convertito in legge 13 luglio 1999, n. 226, la concessione a favore delle imprese di contributi finalizzati al ripristino dei beni distrutti o gravemente danneggiati dagli eventi alluvionali dei giorni 5 e 12 settembre 1998 e 5, 6 e 7 ottobre 1998.

Art. 16

(Soggetti beneficiari)

1. I contributi sono concessi alle imprese industriali, agro-industriali, commerciali, di servizi e artigianali, aventi sede o unità produttive nei Comuni individuati dalla deliberazione della Giunta regionale di data 4 dicembre 1998, n. 3570, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 1 del 7 gennaio 1999, che abbiano subito gravi danni ai beni di loro proprietà, in conseguenza degli eventi alluvionali di cui all'articolo 15.

Art. 17

(Forma del contributo)

1. Alle imprese aventi diritto è assegnato un contributo a fondo perduto fino al 30 per cento del valore dei danni subiti, nel limite massimo di 300 milioni di lire per ciascuna impresa ed in rapporto alle risorse complessivamente disponibili, secondo le modalità stabilite al Capo II del presente Titolo.

2. Alle imprese di cui al comma 1 sono inoltre concessi finanziamenti in conto interessi fino ad un ulteriore 45 per cento del valore dei danni subiti, in rapporto alle risorse complessivamente disponibili, fermo restando a carico del beneficiario un onere per interessi non inferiore al 2 per cento, secondo le modalità stabilite al Capo III del presente Titolo.

Art. 18

(Oggetto del contributo)

1. I contributi riguardano i danni gravi subiti dai beni immobili, dai beni mobili registrati e dai beni mobili, ivi comprese le scorte, nonché dalle strade private di accesso alle unità produttive o ai cantieri, in proprietà dei soggetti beneficiari alla data degli eventi alluvionali.

2. Per accedere al contributo è necessario che il danno subito dai beni sia complessivamente superiore all'importo di lire 3.000.000. Nel caso in cui il danno superi l'importo di lire 3.000.000, il contributo spettante è calcolato solo sulla parte eccedente tale somma.

3. I danni sono attestati con apposita perizia giurata, redatta da professionisti abilitati, iscritti ai rispettivi Ordini o Collegi, e, per i danni complessivi fino a cinque milioni di lire, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi di quanto disposto al successivo articolo 21. La perizia deve contenere i seguenti elementi:

a) dichiarazione dell'esistenza del nesso di causa ed effetto fra l'evento calamitoso e i danni subiti;

b) elenco dei danni occorsi, accurata descrizione dei danni e stima degli stessi, comprese le spese tecniche e di perizia, al netto degli oneri I.V.A., quantificati secondo le disposizioni di cui agli articoli 18, 19 e 20;

c) dichiarazione dalla quale risulti che i lavori sui beni immobili, previsti nella stima, non comportano un aumento di volume, né mutamento di destinazione d'uso, né migliorie estetiche, funzionali o strutturali, salvo che le stesse non siano obbligatorie per legge o assolutamente necessarie per dare stabilità strutturale agli interventi di ripristino.

4. Il contributo comprende anche le spese di perizia, nonché le eventuali spese tecniche, quali la progettazione ed il collaudo. Il contributo non riguarda la quota della spesa sostenuta dall'impresa a titolo d'imposta sul valore aggiunto o riferita al pagamento di altre imposte o tasse.

5. Sono esclusi dal contributo i beni che si trovino presso l'azienda per contratti di leasing, nonché gli immobili, o le porzioni d'immobile, costruiti in violazione delle norme urbanistiche ed edilizie, o di tutela paesistico-ambientale, senza che sia intervenuta sanatoria.

6. Nel caso in cui le unità immobiliari di proprietà di imprese siano ubicate in condomini ove siano presenti anche unità immobiliari di proprietà di privati, i danni subiti dalle parti comuni sono ammessi a contributo secondo le disposizioni previste per la concessione dei contributi ai privati.

7. Nelle aree direttamente investite dalle calamità idrogeologiche del 1998 è vietato procedere alla ricostruzione di manufatti ed immobili distrutti e alla riparazione di quelli gravemente danneggiati, oggetto di ordinanze di sgombero per inagibilità totale. In tal caso, le imprese danneggiate possono presentare istanza di contributo con le modalità e secondo i criteri previsti dalle presenti disposizioni, per procedere alla delocalizzazione dei loro beni. Per delocalizzazione si intende la nuova costruzione o l'acquisto di un immobile corrispondente a quello distrutto o totalmente inagibile, al di fuori della zona direttamente investita dalle calamità idrogeologiche del 1998, e nell'ambito del territorio dello stesso Comune.

Art. 19

(Quantificazione del danno sui beni immobili)

1. La quantificazione del danno concernente i beni immobili destinati ad attività d'impresa, è determinata dalla spesa da sostenere per il ripristino del bene danneggiato, tenuto conto che non formano oggetto di contributo migliorie estetiche, funzionali o strutturali sugli

immobili, salvo che non siano obbligatorie per legge, o salvo che non si rendano assolutamente necessarie per dare stabilità strutturale agli interventi di ripristino.

2. L'ammontare dei danni concernenti gli impianti funzionali all'esercizio dell'attività d'impresa è calcolato sulla base della spesa da sostenere per eseguire la riparazione, ovvero, in caso di bene non riparabile, sulla base del costo di realizzazione di un impianto avente le medesime caratteristiche e funzionalità di quello danneggiato. In caso di impianto riparabile, il danno è quantificato con riferimento al costo per la riparazione, e in ogni caso in misura non superiore al costo di realizzazione di un impianto avente le medesime caratteristiche e funzionalità di quello danneggiato.

Art. 20

(Quantificazione del danno sui beni mobili)

1. L'ammontare del danno concernente i beni mobili è calcolato come segue:

a) per il mobilio, l'arredo, le attrezzature e le macchine per ufficio, la valutazione del danno è effettuata in rapporto ai singoli beni individuati e corrisponde, in caso di bene distrutto o non riparabile, al prezzo di mercato di un bene avente le stesse caratteristiche e funzionalità di quello distrutto o non riparabile; in caso di bene riparabile, la valutazione del danno corrisponde al costo della riparazione, nella misura massima pari al prezzo di mercato del bene medesimo, come sopra specificato;

b) per i macchinari e le attrezzature utilizzati nel ciclo produttivo o comunque funzionali alle attività di impresa, qualora il bene sia danneggiato in maniera irreparabile, il valore del danno corrisponde al prezzo di mercato di un bene avente le medesime caratteristiche e funzionalità del bene danneggiato. Nel caso in cui il bene non sia reperibile con le medesime caratteristiche e funzionalità, è ammessa a contributo la spesa per l'acquisto di un macchinario tale da consentire il mantenimento dello standard di produttività aziendale; nel caso in cui il bene sia riparabile, il valore del danno corrisponde al costo per la riparazione, nella misura massima pari al prezzo di mercato del bene medesimo, come sopra specificato;

c) per i beni mobili registrati, qualora il bene sia andato distrutto o sia danneggiato in modo irreparabile, è ammesso a contributo il valore effettivo, alla data dell'evento calamitoso, del bene distrutto o danneggiato irreparabilmente, come risulta da prezziari comunemente adottati per la stima del valore residuale del bene mobile registrato. Il contributo è ammesso a fronte dell'acquisto di un altro bene mobile registrato. L'accertamento della distruzione deve essere effettuato sulla base delle denunce di legge. Se il bene è riparabile, il valore del danno corrisponde al costo per la riparazione nella misura massima pari al prezzo di mercato del bene medesimo, come sopra specificato;

d) per le scorte, il valore del danno corrisponde al valore delle scorte danneggiate o distrutte. Il valore delle scorte è costituito dal prezzo d'acquisto delle stesse, risultante da fatture o altri documenti probatori, e da eventuali costi di produzione.

CAPO II

(Contributi a fondo perduto, di cui all'articolo 17, comma 1)

Art. 21

(Presentazione delle istanze di concessione dei contributi a fondo perduto)

1. Per accedere ai contributi di cui all'articolo 17, comma 1, il titolare o il legale rappresentante dell'impresa danneggiata presenta istanza, in carta semplice, per il ristoro dei danni subiti dai beni di proprietà dell'impresa medesima, al Comune presso il quale è ubicata la sede o l'unità produttiva, entro il termine di 45 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dall'entrata in vigore delle presenti disposizioni. Nel caso di imprese aventi sedi o unità produttive ubicate in più Comuni delimitati, l'istanza di contributo è presentata secondo quanto previsto dall'articolo 27.

2. L'istanza di contributo non può essere presentata da imprese cessate o fallite, ancorché colpite dagli eventi alluvionali.

3. L'istanza, contenente l'autocertificazione resa ai sensi della legge 15/1968 e successive modifiche, è compilata utilizzando il facsimile di cui all'allegato C, per i danni complessivi fino a lire 5.000.000, ed il facsimile di cui all'allegato D, per i danni superiori a tale soglia.

4. In caso di danni complessivi superiori a lire 5.000.000, l'istanza deve essere corredata dalla perizia giurata di stima, in originale o in copia conforme all'originale, di cui all'articolo 18, comma 3.

5. Qualora per i danni subiti a seguito degli eventi alluvionali di cui trattasi siano stati concessi contributi da parte di Enti pubblici o indennizzi da parte di Compagnie assicuratrici, i contributi a fondo perduto sono erogati fino alla concorrenza dell'eventuale differenza tra l'ammontare dei danni e le somme già concesse dagli Enti pubblici o dalle Compagnie assicuratrici, comunque nel rispetto dei limiti massimi previsti dalle presenti disposizioni.

6. In tutti i casi, l'impresa danneggiata può accedere ai contributi sia per lavori di ripristino già effettuati che per quelli ancora da realizzare.

Art. 22

(Determinazione del fabbisogno finanziario)

1. Entro il termine di dieci giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla scadenza del termine previsto

dall'articolo 21, comma 1, i Comuni trasmettono alla Direzione regionale della protezione civile i dati relativi all'ammontare complessivo dei danni subiti dalle imprese, come risultante dalle istanze presentate dalle imprese stesse.

2. Sulla base dei dati di cui al comma 1, forniti dai Comuni, la Giunta regionale individua il fabbisogno finanziario per l'intera operazione di ristoro dei danni a favore delle imprese, e determina di conseguenza, in rapporto alle risorse complessivamente disponibili, le percentuali di contributo spettanti alle imprese danneggiate, entro i limiti massimi fissati dall'articolo 17, comma 1 delle presenti disposizioni. Con il medesimo provvedimento la Giunta regionale stabilisce altresì l'entità delle agevolazioni per la determinazione dei contributi in conto interessi, disciplinati dal Capo III del presente Titolo.

3. Le percentuali di contributo, stabilite dalla Giunta regionale ai sensi del comma 2, sono tempestivamente comunicate ai Comuni, per la quantificazione dei contributi spettanti alle imprese danneggiate.

4. Qualora, a seguito della conclusione dell'attività istruttoria compiuta dai Comuni ai sensi dell'articolo 23, il fabbisogno finanziario risulti inferiore rispetto a quello previsto ai sensi del comma 2, la Giunta regionale potrà prevedere un eventuale incremento delle percentuali di contributo spettanti ai danneggiati, sempre nel rispetto dei limiti massimi fissati dall'articolo 17, comma 1 delle presenti disposizioni.

Art. 23

(Attività istruttoria del Comune)

1. Il Comune istruisce le istanze presentate, verificandone la regolarità, anche in rapporto alla sussistenza dei requisiti in capo ai richiedenti.

2. È facoltà del Comune richiedere alle imprese danneggiate integrazioni della documentazione presentata e di singoli dati, ove ritenuto necessario per la positiva conclusione dell'istruttoria.

3. A conclusione dell'attività istruttoria, e comunque non oltre il termine massimo di 90 giorni decorrenti dal termine per la presentazione delle domande di cui all'articolo 21, comma 1, il Comune provvede ad accogliere le singole istanze, quantificando i contributi spettanti a ciascuna impresa danneggiata, in relazione alle percentuali comunicate ai sensi dell'articolo 22, comma 3.

4. Entro il medesimo termine di 90 giorni, il Comune chiede alla Direzione regionale della protezione civile l'erogazione dei fondi necessari per il ristoro dei danni subiti dai beni delle imprese danneggiate, così come risultante dagli appositi atti di accoglimento delle istanze; la richiesta di erogazione può essere presentata alla Direzione regionale della protezione civile anche per quote, in concomitanza con l'accoglimento di singole istanze o gruppi di istanze. Le richieste d'erogazione da parte del Comune devono essere corredate da una relazione illustrativa, contenente i seguenti elementi conoscitivi:

a) numero delle imprese danneggiate;

b) danno complessivamente subito dai beni immobili;

c) danno complessivamente subito dai beni mobili e dai beni mobili registrati;

d) contributo complessivamente richiesto.

5. Nelle richieste di erogazione il Comune indica, sulla base delle proprie valutazioni in rapporto all'entità ed alla tipologia dei danni subiti dalle imprese, il tempo presuntivamente necessario affinché tutti i danneggiati completino gli interventi di ripristino.

6. A conclusione dell'attività istruttoria, il Comune provvede ad informare le imprese aventi diritto in ordine all'accoglimento delle loro istanze, al fine di consentire alle stesse di presentare le domande per l'accesso ai finanziamenti agevolati di cui all'articolo 31.

Art. 24

(Atto di trasferimento dei fondi ai Comuni)

1. Sulla base delle richieste presentate dai Comuni ai sensi dell'articolo 23, comma 4, l'Assessore regionale alla protezione civile trasferisce agli stessi, con propri decreti, i fondi necessari alle erogazioni alle imprese danneggiate aventi titolo.

2. Con gli stessi decreti di cui al comma 1, è fissato il termine entro il quale i Comuni devono trasmettere alla Direzione regionale della protezione civile, ai sensi dell'articolo 26, il rendiconto dei fondi assegnati.

Art. 25

(Erogazione del contributo da parte del Comune alle imprese aventi diritto)

1. Il Comune provvede ad informare le imprese aventi diritto dell'avvenuta assegnazione del contributo e del relativo ammontare.

2. Con il medesimo atto è fissato il termine entro il quale ogni impresa beneficiaria è tenuta a trasmettere al Comune interessato la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, congiuntamente ad una dichiarazione, resa ai sensi della legge 15/1968 e successive modifiche, attestante di aver provveduto al ristoro del danno sul bene oggetto del contributo. Detto termine è fissato dal Comune in dipendenza dai termini fissati dall'Assessore regionale alla protezione civile, con i decreti di cui all'articolo 24.

3. L'impresa beneficiaria dichiara inoltre l'ammontare degli eventuali indennizzi percepiti da Compagnie assicurative o da altri Enti pubblici, affinché l'erogazione del contributo avvenga nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21, comma 5.

4. Verificata la regolarità della documentazione, ed accertato che l'impresa beneficiaria non è né cessata, né fallita, il Comune dispone l'erogazione dei contributi, secondo la modalità di pagamento indicata dall'impresa beneficiaria. La documentazione è conservata dal Comune in copia conforme all'originale.

5. Qualora la spesa sostenuta dall'impresa per il ripristino del bene sia superiore alla stima giurata effettuata dal perito, o alla stima dei danni risultante dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, nessun contributo spetta per la parte eccedente. Viceversa, qualora la spesa risulti inferiore alla quantificazione, il contributo è calcolato su quanto effettivamente speso dall'impresa.

6. Nel caso in cui il ripristino del bene implichi lavori di particolare entità, l'impresa danneggiata può presentare la documentazione di spesa per stati d'avanzamento, affinché il Comune eroghi la corrispondente quota di contributo.

7. La mancata presentazione della documentazione giustificativa della spesa entro il termine posto da ogni singolo Comune comporta la decadenza del beneficiario dal diritto al contributo, salvo giustificate proroghe concesse dallo stesso Comune, comunque non oltre il termine previsto dall'articolo 24, comma 2.

Art. 26

(Rendiconto dei contributi)

1. Il Comune trasmette alla Direzione regionale della protezione civile il rendiconto dei contributi concessi ed erogati in base alle domande presentate, secondo le disposizioni di cui all'articolo 42 della legge regionale 7/2000, entro il termine stabilito dall'Assessore regionale alla protezione civile, ai sensi dell'articolo 24.

2. Il Comune provvede altresì a riaccreditare al Fondo regionale per la protezione civile, di cui all'articolo 33 della legge regionale 64/1986, eventuali contributi, o parti di contributo, non utilizzati.

Art. 27

(Sedi o unità produttive ubicate in più Comuni delimitati)

1. Nel caso in cui i danni subiti dall'impresa riguardino più sedi o unità produttive ubicate in diversi Comuni danneggiati, l'istanza di contributo è presentata alla Direzione regionale della protezione civile, entro il termine di 45 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dall'entrata in vigore delle presenti disposizioni.

2. Entro il termine di 60 giorni, decorrenti dalla scadenza del termine previsto al comma 1, la Direzione regionale della protezione civile completa l'istruttoria sulle istanze di contributo presentate dalle imprese aventi sedi o unità produttive ubicate in più Comuni danneggiati.

3. A conclusione dell'attività istruttoria di cui al comma 2, l'Assessore regionale alla protezione civile provvede, con proprio decreto, ad accogliere le istanze presentate. La Direzione regionale della protezione civile informa le imprese aventi diritto dell'avvenuta assegnazione del contributo e del relativo ammontare.

4. Con lo stesso decreto di cui al comma 3, l'Assessore regionale alla protezione civile fissa il termine entro il quale ogni impresa beneficiaria è tenuta a trasmettere alla Direzione regionale della protezione civile la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, congiuntamente ad una dichiarazione, resa ai sensi della legge 15/1968 e successive modifiche, attestante di aver provveduto al ristoro del danno sul bene oggetto del contributo.

5. L'impresa beneficiaria dichiara inoltre l'ammontare degli eventuali indennizzi percepiti da Compagnie assicurative o da altri Enti pubblici, affinché l'erogazione del contributo avvenga nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21, comma 5.

6. Verificata la regolarità della documentazione, ed accertato che l'impresa beneficiaria non è né cessata, né fallita, l'Assessore regionale alla protezione civile dispone l'erogazione dei contributi, secondo la modalità di pagamento indicata dall'impresa beneficiaria. La documentazione è conservata dalla Direzione regionale della protezione civile in copia conforme all'originale.

7. Qualora la spesa sostenuta dall'impresa per il ripristino del bene sia superiore alla stima giurata effettuata dal perito, o alla stima dei danni risultante dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, nessun contributo spetta per la parte eccedente. Viceversa, qualora la spesa risulti inferiore alla quantificazione, il contributo è calcolato su quanto effettivamente speso dall'impresa.

8. Qualora il ripristino del bene implichi lavori di particolare entità, l'impresa danneggiata può presentare la documentazione di spesa per stati d'avanzamento, per l'erogazione della corrispondente quota di contributo.

9. La mancata presentazione della documentazione giustificativa della spesa entro il termine fissato dall'Assessore regionale alla protezione civile comporta la decadenza del beneficiario dal diritto al contributo, salvo giustificate proroghe concesse dallo stesso Assessore regionale.

Art. 28

(Subentro nel contributo in caso di decesso del titolare d'impresa individuale)

1. In caso di decesso del titolare di impresa individuale, il nuovo o i nuovi titolari dell'impresa per successione sono ammessi a subentrare nel contributo, a condizione che provvedano al ripristino dei beni danneggiati, secondo le seguenti modalità:

a) se il decesso del titolare interviene in un momento compreso tra il verificarsi dell'evento calamitoso e prima dell'atto di accoglimento dell'istanza di con-

tributo di cui all'articolo 23, comma 3 o di cui all'articolo 27, comma 3, i nuovi titolari dell'impresa per successione sono tenuti a presentare istanza di contributo a proprio nome, anche se già presentata dal titolare deceduto, dichiarando tale loro qualità;

b) se il decesso del titolare interviene dopo l'approvazione dell'atto di accoglimento dell'istanza di contributo di cui all'articolo 23, comma 3 o di cui all'articolo 27, comma 3, il contributo è trasferito in capo ai nuovi titolari dell'impresa per successione, senza necessità da parte loro di ripresentare istanza. I nuovi titolari dell'impresa per successione sono comunque tenuti a certificare tale requisito, mediante presentazione di autocertificazione ai sensi della legge 15/1968 e successive modificazioni.

2. In presenza di una pluralità di nuovi titolari dell'impresa per successione, è data facoltà anche ad uno solo di loro di presentare istanza di contributo. Il contitolare dell'impresa richiedente agisce esonerando espressamente l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità nei confronti degli altri contitolari non istanti.

CAPO III

(Contributi in conto interessi, di cui all'articolo 17, comma 2)

Art. 29

(Accesso ai finanziamenti agevolati)

1. Le imprese di cui all'articolo 16 possono accedere al finanziamento agevolato, di cui all'articolo 17, comma 2, in forma di contributo in conto interessi fino ad un ulteriore 45 per cento del valore dei danni subiti. L'accesso al finanziamento agevolato avviene tramite le banche convenzionate con la Regione, per il ristoro dei danni da calamità.

2. I finanziamenti agevolati possono avere una durata minima di diciotto mesi e massima di dieci anni, in relazione alla vita utile dei beni da ripristinare e precisamente:

a) per i beni immobili, sino a 10 anni;

b) per i beni mobili, sino a sessanta mesi;

c) per la ricostituzione di sole scorte, sino a trentasei mesi.

3. Fatta salva la durata complessiva dell'operazione, il piano di rientro può prevedere anche un periodo di preammortamento, corrispondente a quello di utilizzo del finanziamento, di durata non superiore a ventiquattro mesi.

4. I finanziamenti sono posti in essere a tasso fisso pari al tasso di riferimento per il credito agevolato alle imprese, ai sensi del decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica di data 21 dicembre 1994, vigente all'atto della stipula. Il tasso di riferimento applicabile è individuato in base al settore d'appartenenza della singola impresa. Le imprese esercenti le professioni e le attività artistiche sono assimilate al «settore commercio».

5. La banca può dar corso all'erogazione dei finanziamenti anche prima dell'accoglimento delle istanze di agevolazione da parte della Direzione regionale della protezione civile, attivandoli al tasso di riferimento, di cui al comma 4, vigente al momento della stipula.

6. I finanziamenti possono essere erogati in un'unica soluzione, ovvero in più quote, comunque non superiori a quattro, in base allo stato d'avanzamento dell'intervento di ripristino.

7. Le banche sono tenute a porre nella disponibilità delle imprese le somme contrattualizzate ad avvenuta registrazione dei contratti. I contratti di finanziamento devono prevedere specifica clausola che subordini l'applicazione delle condizioni agevolate alla presentazione alla banca, da parte delle imprese finanziate, delle documentazioni di spesa comprovanti l'avvenuta realizzazione dell'intervento di ripristino.

Art. 30

(Forma e modalità dell'agevolazione)

1. L'entità delle agevolazioni è determinata dalla Giunta regionale con la deliberazione di cui all'articolo 22, comma 2, tenuto conto che a carico delle imprese beneficiarie è posto un onere per interessi non inferiore al due per cento, in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 18, comma 4, del decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito in legge 30 marzo 1998, n. 61.

2. L'ammontare dei contributi spettanti alle imprese è determinato per differenza tra le rate d'ammortamento del finanziamento, calcolato al tasso di riferimento di cui all'articolo 29, comma 4, e le rate a tasso agevolato, calcolato ai sensi del comma 1.

3. L'agevolazione, determinata dalla Giunta regionale ai sensi del comma 1, è concessa anche alle imprese che abbiano contrattualizzato i finanziamenti prima dell'entrata in vigore delle presenti disposizioni, per ridurre gli oneri derivanti dai finanziamenti stessi, fermo restando a carico dei beneficiari un onere per interessi non inferiore al due per cento.

4. I contributi in conto interessi decorrono dalla data d'erogazione del finanziamento e sono liquidati ad avvenuto completamento degli interventi di ripristino. A tal fine, le banche interessate acquisiscono agli atti le documentazioni comprovanti l'avvenuta realizzazione degli interventi di ripristino.

5. Sull'originale della documentazione di spesa la banca appone una stampigliatura con la dicitura «Spesa finanziata con le agevolazioni previste dal decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile n. ...... di data ....». La documentazione è conservata dalla banca stessa in copia conforme all'originale.

6. L'ammontare dei contributi in conto interessi deve essere commisurato all'entità ed alla durata del finanziamento ammesso ai benefici. Il contributo cessa con l'ultima rata di ammortamento.

7. I contributi in conto interessi relativi alle scadenze di preammortamento già decorse sono riconosciuti dalle banche alle imprese beneficiarie in unica soluzione.

8. I contributi in conto interessi relativi al restante periodo di preammortamento ed a quello d'ammortamento sono riconosciuti alle imprese beneficiarie, in corrispondenza delle scadenze delle rate del finanziamento agevolato.

Art. 31

(Presentazione della domanda di agevolazione)

1. Le domande per l'accesso ai finanziamenti agevolati devono essere presentate alla banca entro sessanta giorni dalla comunicazione dell'accoglimento delle istanze da parte del Comune, di cui all'articolo 23, comma 6. Le domande devono contenere la dichiarazione attestante l'impegno all'utilizzo del finanziamento agevolato per il ripristino dei beni danneggiati.

2. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

a) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di data corrente;

b) originale o copia conforme all'originale della perizia di stima giurata, attestante i danni subiti e gli interventi di ripristino da effettuare;

c) dichiarazione del Comune, attestante che l'impresa richiedente l'ammissione alle agevolazioni ha sede operativa presso il Comune individuato ai sensi dell'articolo 16, ed ha riportato danni gravi ai beni di proprietà, in conseguenza degli eventi alluvionali di cui all'articolo 15. La dichiarazione deve inoltre riportare l'ammontare del danno come risultante a seguito dell'attività istruttoria condotta dal Comune, qualora inferiore a quanto indicato in perizia.

3. Entro il termine massimo di sessanta giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione della domanda di agevolazione, la banca effettua la verifica di carattere formale circa la completezza e la congruità delle informazioni fornite. Le domande di agevolazione sono sottoposte, entro i quindici giorni successivi, all'esame della Direzione regionale della protezione civile, al fine di ottenere il parere di ammissibilità ai finanziamenti agevolati.

Art. 32

(Ammissione all'agevolazione)

1. L'ammissione all'agevolazione è disposta con decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile entro trenta giorni naturali consecutivi dalla data di ricevimento della domanda di agevolazione stessa.

2. L'eventuale richiesta di elementi integrativi interrompe il termine di cui sopra, che ricomincia a decorrere, per ulteriori quindici giorni, una volta acquisiti i suddetti elementi.

Art. 33

(Controlli ed accertamenti sull'utilizzo dei finanziamenti agevolati)

1. La Direzione regionale della protezione civile effettua presso le banche, o direttamente presso le imprese, accertamenti a campione per verificare il rispetto delle condizioni e degli adempimenti previsti per l'attivazione dei finanziamenti agevolati di cui alle presenti disposizioni.

2. A tale scopo, le imprese beneficiarie sono tenute a consentire l'accesso presso la propria sede e presso le proprie dipendenze, interessate dagli interventi di ripristino, oggetto del finanziamento agevolato, ai funzionari della Regione ed a quelli della banca per l'esercizio delle funzioni di controllo.

Art. 34

(Decadenza e revoca dell'agevolazione)

1. L'agevolazione accordata decade nel caso in cui il finanziamento relativo non venga perfezionato nei sessanta giorni successivi alla data del parere regionale d'ammissibilità alle agevolazioni, salvo motivata richiesta di proroga da parte dell'impresa beneficiaria, accolta dalla Direzione regionale della protezione civile.

2. L'agevolazione compete all'impresa beneficiaria fin quando l'operazione di finanziamento risulta in essere. L'erogazione dei contributi in conto interessi cessa a partire dalla data di estinzione anticipata del finanziamento, dalla data di cessazione dell'attività o dalla data di dichiarazione di fallimento dell'impresa.

Art. 35

(Non cumulabilità)

1. Le spese ammesse ad agevolazione ai sensi delle presenti disposizioni non possono beneficiare di altre agevolazioni previste a livello nazionale o regionale.

Art. 36

(Subentro nel contributo in caso di decesso del titolare d'impresa individuale)

1. Le disposizioni di cui all'articolo 28 si applicano anche per la concessione di contributi in conto interessi ai sensi del presente Capo; per «atto di accoglimento» deve intendersi in tal caso il decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile, di cui all'articolo 32.

VISTO: L'ASSESSORE: CIANI

Allegato A

Fac simile da utilizzare per danni complessivi fino a lire 5.000.000 (articolo 7, comma 5 delle disposizioni)

RISTORO DEI DANNI SUBITI DAI PRIVATI SUI BENI IMMOBILI, MOBILI E MOBILI REGISTRATI A SEGUITO DEGLI EVENTI CALAMITOSI DEI GIORNI 5 E 12 SETTEMBRE 1998 E 5, 6 E 7 OTTOBRE 1998

Al
Sig. SINDACO
del
COMUNE DI

DA COMPILARE IN STAMPATELLO

Il sottoscritto_______________________________ nato il_______________

a ______________________ residente a ______________________ provincia ______

via ______________________________________ tel. ________/______________

quale privato cittadino Codice Fiscale: | | | | | | | | | | | | | | | | |

presenta

DOMANDA DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTO

A tal fine, in applicazione delle disposizioni di cui alla legge 4 gennaio 1968, n.15, e successive modificazioni, e consapevole delle conseguenze penali in caso di false dichiarazioni

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, in riferimento alle modalità e disposizioni operative approvate con decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile n. ____________ di data ________________

❑BENI IMMOBILI

❑ Di essere proprietario del seguente bene immobile (indicato con gli estremi catastali) ❑ distrutto ❑ gravemente danneggiato ______________________________ sito in Comune di______________________
in via ______________________________destinato ❑ ad uso abitativo ❑ ad uso non abitativo

Il bene immobile ad uso abitativo è adibito a ❑ abitazione principale ❑ abitazione secondaria

❑ di non fruire ❑ di fruire di altra forma di contributo prevista da leggi vigenti per la riparazione o ricostruzione dell'immobile danneggiato o distrutto e di ricevere o di aver ricevuto per i suddetti danni un indennizzo pari a L.______________

❑ di non avere ❑ di avere una copertura assicurativa sull'immobile danneggiato o distrutto per i danni provocati dagli eventi calamitosi in argomento e di ricevere o di aver ricevuto per i suddetti danni un indennizzo pari a L ______________

❑ l'esistenza del nesso di causa ed effetto tra l'evento in argomento e i danni subiti, elencati sul retro del foglio.

❑ dichiara che i lavori previsti non comportano migliorie estetiche, funzionali o strutturali né un aumento di volume né mutamento di destinazione d'uso

ovvero

❑ dichiara che i lavori previsti comportano migliorie estetiche, funzionali o strutturali in quanto obbligatorie per legge o assolutamente necessarie per dare stabilità strutturale agli interventi di ripristino

❑BENI MOBILI E BENI MOBILI REGISTRATI

❑ Di essere proprietario dei beni mobili danneggiati, di seguito elencati;

❑ di non fruire ❑ di fruire di altra forma di contributo prevista da leggi vigenti per la riparazione dei beni mobili danneggiati e di ricevere o di aver ricevuto per i suddetti danni un indennizzo pari a L. ______________

❑ di non avere ❑ di avere una copertura assicurativa dei beni mobili danneggiati o distrutti per i danni provocati dagli eventi calamitosi in argomento e di ricevere o di aver ricevuto per i suddetti danni un indennizzo pari a L.______________

❑ dichiara altresì l'esistenza del nesso di causa ed effetto tra l'evento e i danni subiti elencati nel retro del foglio.

Dichiara che i danni occorsi ai beni immobili, beni mobili e beni mobili registrati e la stima dei lavori necessari per l'intervento di ripristino, compresa l'IVA e le eventuali spese tecniche, sono i seguenti:

N. progressivo	Tipo bene (*)	BENE DANNEGGIATO E DESCRIZIONE DEL DANNO	Stima del danno I.V.A. compresa
		TOTALE COMPLESSIVO DEI DANNI	

(*) indicare I per i beni immobili, M per i beni mobili, MR per i beni mobili registrati

RIEPILOGO DANNI SU IMMOBILI
LIRE ______________________

RIEPILOGO DANNI SU MOBILI E MOBILI REGISTRATI
LIRE ______________________

RIEPILOGO TOTALE DEI DANNI: TORNANO L.(in cifre e in lettere) ______________________

Data ______________________ Firma ______________________

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, della L. 127/97, come modificato dalla L. 191/98, la sottoscrizione di istanze non va autenticata, se sottoscritta davanti al dipendente addetto ovvero se l'istanza è presentata unitamente a copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Certifico apposta in mia presenza la firma del dichiarante ______________________
il funzionario addetto (timbro e firma)

Allegato B

Fac simile da utilizzare per danni complessivi superiori a lire 5.000.000 (articolo 7, comma 5 delle disposizioni)

RISTORO DEI DANNI SUBITI DAI PRIVATI SUI BENI IMMOBILI, MOBILI E MOBILI REGISTRATI A SEGUITO DEGLI EVENTI CALAMITOSI DEI GIORNI 5 E 12 SETTEMBRE 1998 E 5, 6 E 7 OTTOBRE 1998

Al
Sig. SINDACO
del
COMUNE DI

DA COMPILARE IN STAMPATELLO

Il sottoscritto ______________________________ nato il ____________________

a ____________________ residente a ____________________ provincia ________

via ____ tel. ______/________________.

quale privato cittadino Codice Fiscale: | | | | | | | | | | | | | | | | |

presenta

DOMANDA DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTO

A tal fine, in applicazione delle disposizioni di cui alla legge 4 gennaio 1968, n.15, e successive modificazioni, e consapevole delle conseguenze penali in caso di false dichiarazioni

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, in riferimento alle modalità e disposizioni operative approvate con decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile n. ________ di data ______________

❑BENI IMMOBILI

❑ Di essere proprietario del seguente bene immobile, di cui all'allegata perizia di stima giurata (indicato con gli estremi catastali) ❑ distrutto ❑ gravemente danneggiato ______________________________ sito in Comune di ____________________

sito in via ______________________________________ destinato ❑ ad uso abitativo ❑ ad uso non abitativo

Il bene immobile ad uso abitativo è adibito a ❑ abitazione principale ❑ abitazione secondaria

❑ di non fruire ❑ di fruire di altra forma di contributo prevista da leggi vigenti per la riparazione o ricostruzione dell'immobile danneggiato o distrutto e di ricevere o di aver ricevuto per i suddetti danni un indennizzo pari a L. ____________________

❑ di non avere ❑ di avere una copertura assicurativa sull'immobile danneggiato o distrutto per i danni provocati dagli eventi calamitosi in argomento e di ricevere o di aver ricevuto per i suddetti danni un indennizzo pari a L. ____________________

❑BENI MOBILI E BENI MOBILI REGISTRATI

❑ Di essere proprietario dei beni mobili danneggiati, elencati nell'allegata perizia di stima giurata;

❑ di non fruire ❑ di fruire di altra forma di contributo prevista da leggi vigenti per la riparazione dei beni mobili danneggiati e di ricevere o di aver ricevuto per i suddetti danni un indennizzo pari a L. ____________________.

❑ di non avere ❑ di avere una copertura assicurativa dei beni mobili danneggiati o distrutti per i danni provocati dagli eventi calamitosi in argomento e di ricevere o di aver ricevuto per i suddetti danni un indennizzo pari a L. ____________________

Dichiara che i danni occorsi e la stima dei lavori necessari per l'intervento di ripristino, compresa l'IVA e le eventuali spese tecniche ammontano complessivamente a lire (in cifre ed in lettere) ______________________________ ____ ,come risulta in dettaglio nell'allegata PERIZIA DI STIMA GIURATA redatta in data ______________ da ______________________________

Data ______________________________ Firma ______________________________

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, della L. 127/97, come modificato dalla L. 191/98, la sottoscrizione di istanze non va autenticata, se sottoscritta davanti al dipendente addetto ovvero se l'istanza è presentata unitamente a copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Certifico apposta in mia presenza la firma del dichiarante ______________________________

il funzionario addetto (timbro e firma)

Allegato C

Fac simile da utilizzare per danni complessivi fino a lire 5.000.000 (articolo 21, comma 3 delle disposizioni)

RISTORO DEI DANNI SUBITI DALLE IMPRESE SUI BENI IMMOBILI, MOBILI E MOBILI REGISTRATI A SEGUITO DEGLI EVENTI CALAMITOSI DEI GIORNI 5 E 12 SETTEMBRE 1998 E 5, 6 E 7 OTTOBRE 1998

Al
Sig. SINDACO
del
COMUNE DI

DA COMPILARE IN STAMPATELLO

Il sottoscritto________________________________ nato il____________

a______________, residente a ___________________________, provincia __________,

via __________________________in qualità di ❑ titolare ❑ legale rappresentante dell'impresa

_________________________________ sita in _______________________,

via ____ tel ________/__________

partita IVA:

presenta

DOMANDA DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTO

A tal fine, in applicazione delle disposizioni di cui alla legge 4 gennaio 1968, n.15, e successive modificazioni, e consapevole delle conseguenze penali in caso di false dichiarazioni

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, in riferimento alle modalità e disposizioni operative approvate con decreto dell'Assessore regionale della protezione civile n. _____ di data __________

❑BENI IMMOBILI

che l'impresa:

❑è proprietaria del seguente bene immobile (indicato con gli estremi catastali) ❑ distrutto ❑ gravemente danneggiato

____

sito in via____

❑ che non fruisce di alcuna altra forma di contributo prevista da leggi vigenti per la riparazione o ricostruzione dell'immobile danneggiato o distrutto.

❑ che non possiede ❑ che possiede una copertura assicurativa sull'immobile danneggiato o distrutto per i danni provocati dagli eventi calamitosi e di ricevere o di aver ricevuto per i suddetti danni un indennizzo pari a L.....................................

dichiara:

❑ l'esistenza del nesso di causa ed effetto tra l'evento e i danni subiti, elencati nel retro del foglio.

❑ che i lavori previsti non comportano migliorie estetiche, funzionali o strutturali né un aumento di volume né mutamento di destinazione d'uso

ovvero

❑ che i lavori previsti non comportano migliorie estetiche, funzionali o strutturali in quanto obbligatorie per legge o assolutamente necessarie per dare stabilità strutturale agli interventi di ripristino

❑BENI MOBILI E BENI MOBILI REGISTRATI

che l'impresa:

❑ è proprietaria dei beni mobili danneggiati, di seguito elencati;

❑ che non fruisce di alcuna altra forma di contributo prevista da leggi vigenti per la riparazione dei beni mobili danneggiati.

❑ che non possiede ❑ che possiede una copertura assicurativa dei beni mobili danneggiati o distrutti per i danni provocati dagli eventi calamitosi e di ricevere o di aver ricevuto per i suddetti danni un indennizzo pari a L.....................................

❑ dichiara altresì l'esistenza del nesso di causa ed effetto tra l'evento e i danni subiti elencati nel retro del foglio.

Dichiara che i danni occorsi ai beni immobili, beni mobili e beni mobili registrati e la stima dei lavori necessari per l'intervento di ripristino, comprese le eventuali spese tecniche, sono i seguenti:

N. progressivo	Tipo bene (*)	BENE DANNEGGIATO E DESCRIZIONE DEL DANNO	Stima del danno (I.V.A. esclusa)
		TOTALE COMPLESSIVO DEI DANNI	

RIEPILOGO DANNI SU IMMOBILI Lire ____________
RIEPILOGO DANNI SU MOBILI E MOBILI REGISTRATI Lire ____________
RIEPILOGO TOTALE DEI DANNI: tornano Lire

(*) indicare **I** per i beni immobili, **M** per i beni mobili e **MR** per i beni mobili registrati

Data .... Firma ....

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, della L. 127/97, come modificato dalla L. 191/98, la sottoscrizione di istanze non va autenticata, se sottoscritta davanti al dipendente addetto ovvero se l'istanza è presentata unitamente a copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Certifico apposta in mia presenza la firma del dichiarante ____________
il funzionario addetto (timbro e firma)

Allegato D

Fac simile da utilizzare per danni complessivi superiori a lire 5.000.000 (articolo 21, comma 3 delle disposizioni)

RISTORO DEI DANNI SUBITI DALLE IMPRESE SUI BENI IMMOBILI, MOBILI E MOBILI REGISTRATI A SEGUITO DEGLI EVENTI CALAMITOSI DEI GIORNI 5 E 12 SETTEMBRE 1998 E 5, 6 E 7 OTTOBRE 1998

Al
Sig. SINDACO
del
COMUNE DI

DA COMPILARE IN STAMPATELLO

Il sottoscritto ______________________________ nato il __________

a ____________________ residente a ____________________ provincia ________

via ____________________ ,in qualità di ❑ titolare ❑ legale rappresentante dell'impresa

______________________________ sita in ____________________,

via ______________________________, tel. ________/____________________,

partita IVA:

presenta

DOMANDA DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTO

A tal fine, in applicazione delle disposizioni di cui alla legge 4 gennaio 1968, n.15, e successive modificazioni, e consapevole delle conseguenze penali in caso di false dichiarazioni

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, in riferimento alle modalità e disposizioni operative approvate con decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile n. ______ di data __________

❑BENI IMMOBILI

che l'impresa:

❑ è proprietaria del seguente bene immobile, di cui all'allegata perizia di stima giurata (indicato con gli estremi catastali) ❑ distrutto ❑ danneggiato ______________________________

sito in via ______________________________

❑ che non fruisce di alcuna altra forma di contributo prevista da leggi vigenti per la riparazione o ricostruzione dell'immobile danneggiato o distrutto.

❑ che non possiede ❑ che possiede una copertura assicurativa sull'immobile danneggiato o distrutto per i danni provocati dagli eventi calamitosi e di ricevere o di aver ricevuto per i suddetti danni un indennizzo pari a L. ....

❑BENI MOBILI E BENI MOBILI REGISTRATI

che l'impresa:

❑ è proprietaria dei beni mobili danneggiati, elencati nell'allegata perizia di stima giurata;

❑ che non fruisce di alcuna altra forma di contributo prevista da leggi vigenti per la riparazione dei beni mobili danneggiati.

❑ che non possiede ❑ che possiede una copertura assicurativa dei beni mobili danneggiati o distrutti per i danni provocati dagli eventi calamitosi e di ricevere o di aver ricevuto per i suddetti danni un indennizzo pari a L. ....

Dichiara che i danni occorsi e la stima dei lavori necessari per l'intervento di ripristino, comprese le eventuali spese tecniche, ammontano complessivamente a lire (in cifre ed in lettere)______________________________,

come risulta in dettaglio nell'allegata PERIZIA DI STIMA GIURATA, redatta in data__________

da ______________________________.

Data .... Firma ....

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, della L. 127/97, come modificato dalla L. 191/98, la sottoscrizione di istanze non va autenticata, se sottoscritta davanti al dipendente addetto ovvero se l'istanza è presentata unitamente a copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Certifico apposta in mia presenza la firma del dichiarante ______________________

il funzionario addetto (timbro e firma)

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE 24 luglio 2000, n. 620.

Legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64 e legge regionale n. 3/1998, articolo 9, commi 39 e 40. Disposizioni in materia di protezione civile, relative al ristoro dei danni subiti dai privati, a seguito dell'evento alluvionale del 13 novembre 1996: individuazione dei soggetti interessati e modalità d'intervento, nonché autorizzazione della relativa spesa.

L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, concernente l'«Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile»;

VISTO il comma 39 dell'articolo 9 della legge finanziaria 1998, che autorizza l'Amministrazione regionale a provvedere al ristoro dei danni subiti dai privati e dalle imprese a seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio regionale nei mesi di giugno, ottobre e novembre 1996, per i quali sono stati decretati gli stati di emergenza ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64;

VISTO, in particolare, il comma 40 dell'articolo 9 della legge finanziaria 1998, ai sensi del quale l'Assessore alla protezione civile, previa delibera della Giunta regionale, provvede con proprio decreto ad individuare i soggetti interessati, le modalità d'intervento, nonché a quantificare le risorse del Fondo regionale per la protezione civile da destinare alle finalità di cui al comma 39 della stessa legge finanziaria 1998;

VISTO l'articolo 9, primo comma della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, che attribuisce al Presidente della Giunta regionale o all'Assessore dallo stesso delegato il potere propositivo per tutti i programmi, piani, interventi e per tutti i provvedimenti da adottarsi dalla Giunta stessa in materia di protezione civile;

VISTA la relazione della Direzione regionale della protezione civile di data 17 luglio 2000, nella quale si evidenzia la necessità di provvedere prioritariamente al ristoro dei danni subiti dai privati proprietari di beni immobili ad uso abitativo distrutti o resi inagibili a seguito dell'evento alluvionale del 13 novembre 1996;

RILEVATO che la medesima relazione evidenzia che per gli altri eventi calamitosi occorsi nel mese di giugno ed ottobre 1996 sono già stati erogati da parte della Direzione regionale della protezione civile contributi a titolo di ristoro danni, a carico di finanziamenti assegnati dallo Stato con Ordinanze ministeriali n. 2451/1996 e n. 2516/1997, nonché con decreto-legge n. 576/1996, convertito in legge n. 677/1996;

PRESO ATTO che la stessa relazione evidenzia che fra i soggetti colpiti dal disastroso evento alluvionale del 13 novembre 1996 sono compresi quelli i cui beni immobili sono situati in aree a più alto rischio idrogeologico, e per i quali si deve procedere alla delocalizzazione, giusta quanto disposto con decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180 e secondo il programma approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 1999 e finanziato dallo Stato, per quanto riguarda l'abitato di Ravinis in Comune di Paularo, con la somma di lire 1.500 milioni;

VISTA la dichiarazione dello stato d'emergenza relativa all'evento alluvionale del giorno 13 novembre 1996, di cui al decreto di data 14 novembre 1996, n. 721/DRPC/96 (Bollettino Ufficiale della Regione n. 49 del 4 dicembre 1996) dell'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Giunta regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2180 del 20 luglio 2000, con la quale sono state approvate, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9, commi 39 e 40 della legge regionale 3/1998 (legge finanziaria 1998), le disposizioni in materia di protezione civile, relative al ristoro dei danni subiti dai privati proprietari di beni immobili ad uso abitativo distrutti o resi inagibili, a seguito dell'evento alluvionale del 13 novembre 1996;

RITENUTO, pertanto, di approvare le allegate disposizioni in materia di protezione civile, relative all'individuazione dei soggetti interessati ed alle modalità d'intervento per la concessione di contributi destinati al ristoro dei danni, a seguito dell'evento alluvionale del 13 novembre 1996, nonché di autorizzare la spesa complessiva di lire 3.000 milioni, a carico del Fondo regionale per la protezione civile, di cui lire 1.500 milioni destinati alla delocalizzazione degli immobili situati in località Ravinis, in Comune di Paularo, giusta quanto disposto con decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180 e secondo il programma approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 1999;

DECRETA

1) Sono approvate, per i motivi illustrati in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9, commi 39 e 40 della legge regionale 3/1998 (legge finanziaria 1998), le disposizioni in materia di protezione civile, relative al ristoro dei danni subiti dai privati proprietari di beni immobili ad uso abitativo distrutti o resi inagibili, a seguito dell'evento alluvionale del 13 novembre 1996, nel testo allegato al presente decreto, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale.

2) È autorizzata la spesa complessiva di lire 3.000 milioni a carico del Fondo regionale per la protezione civile, di cui lire 1.500 milioni destinati alla delocalizzazione degli immobili situati in località Ravinis, in Comune di Paularo, giusta quanto disposto con decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180 e secondo il programma approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 1999.

3) Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 24 luglio 2000

CIANI

Legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, e legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3, articolo 9, commi 39 e 40. Disposizioni in materia di protezione civile, relative al ristoro dei danni subiti dai privati, a seguito dell'evento alluvionale del 13 novembre 1996: individuazione dei soggetti interessati e modalità d'intervento.

Art. 1

(Ambito d'applicazione)

1. Le presenti disposizioni disciplinano la concessione ai privati di contributi a fondo perduto, per il ripristino dei beni immobili ad uso abitativo distrutti o resi inagibili, a seguito degli eventi alluvionali del giorno 13 novembre 1996, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 39 e comma 40 della legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3.

Art. 2

(Soggetti beneficiari)

1. I soggetti beneficiari dei contributi sono i privati proprietari, alla data dell'evento calamitoso di cui all'articolo 1, di beni immobili ad uso abitativo distrutti o resi inagibili.

2. I Comuni che abbiano anticipato fondi ai soggetti privati danneggiati, per provvedere alle prime spese derivanti dall'attività di ripristino conseguente al danno e per le spese di prima sistemazione provvisoria dei nuclei familiari evacuati dalle proprie abitazioni, possono accedere direttamente ai contributi spettanti, ai sensi delle presenti disposizioni, ai danneggiati, a titolo di rimborso delle somme anticipate e fino a concorrenza delle stesse.

Art. 3

(Oggetto del contributo)

1. Per i beni immobili andati distrutti o resi inagibili, ad uso d'abitazione principale al momento dell'evento calamitoso, i contributi sono erogati, nel limite delle risorse finanziarie disponibili, fino ad un massimo del 100 per cento delle spese per la demolizione, per la ricostruzione, per la nuova costruzione o per l'acquisto nello stesso Comune di un alloggio di civile abitazione, con una superficie utile abitabile corrispondente a quella dell'unità immobiliare andata distrutta o resa inagibile, fino al limite massimo di 200 metri quadrati, e per un valore al metro quadrato non superiore ai limiti massimi di costo per gli interventi di nuova edificazione di edilizia residenziale sovvenzionata, così come determinati dalla Regione con decreto del Presidente della Giunta regionale 16 maggio 1997, n. 0165/Pres., e tenuto conto delle variazioni percentuali di aumento da applicare ai massimali di costo, a seguito delle variazioni degli indici ISTAT.

2. Nel caso in cui gli immobili resi inagibili, adibiti ad abitazione principale al momento dell'evento calamitoso, siano riparati o riparabili, i contributi sono erogati ai danneggiati, nel limite delle risorse finanziarie disponibili, nella misura massima del 100 per cento delle spese sostenute dai danneggiati stessi per i lavori di riparazione.

3. Per i beni immobili ad uso abitativo, non adibiti ad abitazione principale al momento dell'evento calamitoso, le percentuali dei contributi di cui al comma 1 ed al comma 2 sono ridotte della misura del 50 per cento.

4. I contributi riguardano altresì, nel limite delle risorse finanziarie disponibili, le spese per la sistemazione in alloggi provvisori, per il rientro alle proprie abitazioni e per la ripresa delle normali condizioni di vita dei nuclei familiari evacuati dagli alloggi distrutti o inagibili, fino ad un massimo di lire 30.000.000 per nucleo familiare, e sulla base della dimostrazione della spesa effettivamente sostenuta.

5. Qualora per i danni subiti a seguito dell'evento alluvionale di cui trattasi siano stati concessi contributi da parte di Enti pubblici o indennizzi da parte di Compagnie assicuratrici, i contributi sono erogati fino alla concorrenza dell'eventuale differenza tra l'ammontare dei danni e le somme già concesse dagli Enti pubblici o dalle Compagnie assicuratrici, comunque nel rispetto dei limiti massimi previsti dalle presenti disposizioni.

6. Sono poste a carico del contributo anche le spese tecniche di progettazione, nel caso in cui la progettazione stessa sia richiesta dalle norme edilizie.

7. Sono esclusi dal contributo gli immobili o le porzioni d'immobile costruite in violazione delle norme urbanistiche e edilizie, o di tutela paesistico-ambientale, senza che sia intervenuta sanatoria.

Art. 4

(Delocalizzazione dell'abitato di Ravinis in Comune di Paularo)

1. In conseguenza dell'evento alluvionale del 13 novembre 1996, sono delocalizzati i beni immobili dell'abitato di Ravinis, in Comune di Paularo, ubicati nelle zone a più alto rischio idrogeologico, individuate, ai sensi del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, in legge 3 agosto 1998, n. 267, con deliberazione della Giunta regionale n. 3379 del 10 novembre 1999, e per le quali è stato approvato il programma d'interventi urgenti, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 68 del 22 marzo 2000.

2. Per delocalizzazione si intende la nuova costruzione o l'acquisto di un immobile ad uso abitativo, corrispondente, secondo quanto indicato all'articolo 3, a quello inagibile, in quanto ubicato in zona ad alto rischio idrogeologico; la nuova costruzione o l'acquisto devono essere effettuati al di fuori della zona ad alto rischio idrogeologico e nell'ambito del territorio dello stesso Comune.

3. Per la delocalizzazione di cui ai commi 1 e 2, i proprietari dei beni immobili interessati dalla delocalizzazione stessa possono presentare istanza di contributo con le modalità e secondo i criteri previsti dalle presenti disposizioni. I contributi sono erogati nelle misure percentuali previste dall'articolo 3, comma 1 e comma 3.

Art. 5

(Presentazione delle istanze di contributo)

1. Il danneggiato presenta istanza di contributo, in carta semplice, entro il termine di 30 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni, per il ristoro dei danni subiti dai beni immobili di sua proprietà. Per quanto riguarda gli immobili soggetti alla delocalizzazione di cui all'articolo 4, il termine per la presentazione dell'istanza di contributo al Comune è di 60 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni.

2. Il danneggiato può richiedere di accedere ai contributi sia per spese già sostenute che per quelle ancora da sostenere.

3. L'istanza è presentata al Comune ove è ubicato il bene immobile distrutto o reso inagibile L'istanza è unica per i beni appartenenti al medesimo nucleo familiare ed è presentata da un componente del nucleo medesimo. L'istanza, contenente l'autocertificazione resa ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modifiche, deve riportare i seguenti elementi:

a) dichiarazione dell'esistenza del nesso di causa ed effetto fra l'evento calamitoso e i danni subiti;

b) per i lavori di ricostruzione e nuova costruzione, presentazione di un progetto e del relativo computo metrico estimativo, accompagnati da una dichiarazione del progettista, nella quale sia indicata la superficie utile abitabile dell'immobile distrutto o reso inagibile, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 1;

c) per i lavori di riparazione, presentazione di un progetto e del relativo computo metrico estimativo, con la dichiarazione da parte del progettista, dalla quale risulti che i lavori previsti sui beni immobili non comportano un aumento di volume, né mutamento di destinazione d'uso, né migliorie estetiche, funzionali, o strutturali, salvo che non siano obbligatorie per legge, o salvo che non si rendano assolutamente necessarie per dare stabilità strutturale agli interventi di ripristino;

d) per l'acquisto di un alloggio di civile abitazione, indicazione degli estremi catastali dell'immobile da acquistare, della sua superficie utile e del prezzo d'acquisto, nonché indicazione della superficie utile abitabile dell'immobile distrutto o reso inagibile, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 1.

4. Nel caso in cui dell'immobile distrutto o reso inagibile siano titolari più comproprietari, è data facoltà anche ad uno solo di loro di presentare istanza di contributo per l'intero immobile; in tal caso, il comproprietario istante agirà esonerando espressamente l'Amministrazione regionale da ogni e qualsivoglia responsabilità nei confronti dei comproprietari non istanti.

Art. 6

(Attività dei Comuni)

1. Al fine di poter dar corso alle erogazioni a fronte di spese già sostenute di cui al successivo articolo 11, i Comuni, entro il termine di dieci giorni dalla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni, trasmettono alla Direzione regionale della protezione civile l'elenco degli edifici distrutti o resi inagibili a seguito dell'evento alluvionale del 13 novembre 1996.

2. I Comuni istruiscono le istanze presentate ai sensi dell'articolo 5, verificandone la regolarità, anche in rapporto alla sussistenza dei requisiti in capo ai richiedenti.

3. È facoltà dei Comuni richiedere ai danneggiati integrazioni della documentazione presentata o di singoli dati, ove ritenuto necessario per la positiva conclusione dell'istruttoria. I Comuni provvedono ad adottare apposito atto d'accoglimento delle istanze e di quantificazione complessiva dei danni.

4. Entro il termine di 60 giorni dalla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni, il Comune chiede alla Direzione regionale della protezione civile l'erogazione dei fondi necessari per il ristoro dei danni subiti dai beni immobili dei privati, così come risultante dall'atto di accoglimento di cui al comma 3. Per quanto riguarda gli immobili soggetti alla delocalizzazione di cui all'articolo 4, il termine per la presentazione della richiesta di erogazione dei fondi da parte del Comune alla Direzione regionale della protezione civile è di 90 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni.

5. La richiesta d'erogazione da parte del Comune deve essere corredata da un'attestazione da parte del Sindaco, relativa allo stato d'inagibilità, determinato dall'evento calamitoso del giorno 13 novembre 1996, degli immobili per i quali è richiesto il contributo.

6. Nella richiesta d'erogazione il Comune indica, sulla base delle proprie valutazioni in rapporto all'entità ed alla tipologia dei danni subiti dai propri cittadini, il tempo presuntivamente necessario affinché tutti i danneggiati completino gli interventi di ristoro dei danni.

Art. 7

(Atto di riparto dei fondi)

1. Sulla base delle richieste d'erogazione presentate dai Comuni ed in rapporto alle risorse finanziarie disponibili, la Giunta regionale determina i fondi da assegnare ai singoli Comuni, fondi che saranno trasferiti agli stessi, entro 30 giorni dall'atto di riparto, con decreti dell'Assessore regionale alla protezione civile.

Art. 8

(Erogazione del contributo)

1. I Comuni provvedono ad informare gli aventi diritto dell'avvenuta assegnazione del contributo e del relativo ammontare.

2. Con il medesimo atto è comunicato il termine entro il quale ogni beneficiario è tenuto a trasmettere al Comune interessato la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, congiuntamente ad una dichiarazione, contenente l'autocertificazione resa ai sensi della legge 15/1968 e successive modifiche, attestante di aver provveduto al ristoro del danno sul bene immobile oggetto del contributo. Detto termine viene fissato dai Comuni in dipendenza dai termini fissati dall'Assessore regionale alla protezione civile, con i decreti di cui all'articolo 7.

3. Il beneficiario dichiara inoltre l'ammontare degli eventuali indennizzi percepiti da Compagnie assicurative o da altri Enti pubblici, affinché l'erogazione del contributo avvenga nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 5.

4. Accertata la regolarità della documentazione, i Comuni dispongono l'erogazione dei contributi, secondo le modalità di pagamento indicate dai beneficiari.

5. Qualora la spesa sostenuta dal danneggiato per il ripristino del bene sia superiore alla stima dei danni risultante dall'autocertificazione, ed accolta dal Comune ai sensi dell'articolo 6, comma 3, nessun contributo spetta per la parte eccedente. Qualora la spesa risulti inferiore alla quantificazione, il contributo è calcolato su quanto effettivamente speso dal danneggiato.

6. Nel caso in cui il ripristino del bene implichi lavori di particolare entità, il danneggiato può presentare la documentazione di spesa per stati d'avanzamento, affinché il Comune eroghi le corrispondenti quote di contributo.

7. La mancata presentazione della documentazione giustificativa della spesa entro il termine posto da ogni singolo Comune comporta la decadenza del beneficiario dal diritto al contributo, salvo giustificate proroghe concesse dallo stesso Comune, comunque non oltre il termine previsto dall'articolo 7.

Art. 9

(Rendiconto dei contributi)

1. I Comuni trasmettono alla Direzione regionale della protezione civile il rendiconto dei contributi concessi ed erogati in base alle domande presentate, entro il termine stabilito dall'Assessore regionale alla protezione civile, con i decreti adottati ai sensi dell'articolo 7.

2. I Comuni provvedono altresì a riaccreditare al Fondo regionale per la protezione civile, di cui all'articolo 33 della legge regionale 64/1986, eventuali contributi, o parti di contributo, non utilizzati.

Art. 10

(Anticipazioni per spese da sostenere)

1. A fronte di particolari esigenze e necessità dei privati e dopo l'erogazione del finanziamento con decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile, i Comuni possono erogare ai danneggiati una somma a titolo d'anticipazione, nella misura massima del 70 per cento rispetto al contributo spettante.

2. Tale somma è messa a disposizione dei privati che, per effettive e motivate esigenze, hanno necessità di disporre anticipatamente di fondi per ripristinare, mediante acquisto o riparazione, i beni immobili distrutti o resi inagibili.

3. In tal caso, gli interessati sono tenuti a dichiarare, sotto propria responsabilità, lo stato di necessità che ha determinato la richiesta dell'anticipazione, con l'impegno ad utilizzare i fondi ricevuti esclusivamente per le finalità di cui al comma 2.

4. Entro il termine di cui all'articolo 8 posto da ogni singolo Comune, i beneficiari delle anticipazioni presentano la documentazione giustificativa della spesa, anche al fine dell'erogazione della parte di contributo eventualmente ancora spettante.

5. La mancata presentazione della documentazione giustificativa della spesa da parte dei beneficiari degli anticipi entro il termine posto da ogni singolo Comune, salvo giustificate proroghe concesse dallo stesso, comporta la decadenza del beneficiario dal diritto al contributo ed il conseguente avvio del procedimento di recupero delle somme eventualmente già erogate, aumentate degli interessi calcolati al tasso legale in vigore alla data del provvedimento di recupero, ovvero al tasso netto attivo praticato tempo per tempo dalla Tesoreria regionale, qualora sia superiore a quello legale, a decorrere dalla data delle erogazioni sino alla data dell'effettiva restituzione.

Art. 11

(Erogazioni a fronte di spese già sostenute)

1. La Giunta regionale, avuto riguardo alla compatibilità del quadro finanziario di spesa, può procedere, alla scadenza del termine previsto dall'articolo 6, comma 1, all'assegnazione ai Comuni che ne facciano motivata richiesta di un'anticipazione da destinare a favore di soggetti danneggiati che abbiano già sostenuto le spese per

i lavori di ripristino o di riparazione degli immobili distrutti o resi inagibili e che in conseguenza di ciò si trovino in stato d'indigenza.

2. L'anticipazione di cui al comma 1 può essere erogata nella misura massima del 70 per cento della spesa sostenuta dal soggetto beneficiario.

3. L'istanza da parte del beneficiario è presentata al Comune nella forma e con le modalità previste dall'articolo 5, comma 3; il Comune provvede all'esame istruttorio dell'istanza, al suo accoglimento ed alla trasmissione alla Direzione regionale della protezione civile della motivata richiesta di cui al comma 1.

4. L'erogazione della restante quota di contributo è effettuata con l'atto di riparto dei fondi di cui all'articolo 7.

Art. 12

(Titolarità del contributo in caso di decesso del danneggiato)

1. In caso di decesso del danneggiato, gli eredi sono ammessi a subentrare nel contributo, a condizione che provvedano al ripristino dei beni danneggiati, secondo le seguenti modalità:

a) nel caso in cui il decesso del danneggiato intervenga in un momento compreso tra il verificarsi dell'evento calamitoso e prima dell'atto di accoglimento dell'istanza di contributo, di cui all'articolo 6, comma 3, gli eredi sono tenuti a presentare istanza di contributo a proprio nome, anche se già presentata dal danneggiato deceduto, dichiarando la qualità di eredi;

b) nel caso in cui il decesso del danneggiato intervenga dopo l'atto di accoglimento dell'istanza di contributo, di cui all'articolo 6, comma 3, il contributo è trasferito in capo agli eredi senza necessità da parte loro di ripresentare istanza. Gli eredi sono comunque tenuti a certificare tale loro qualità, mediante presentazione di autocertificazione ai sensi della legge 15/1968 e successive modifiche.

2. In presenza di più eredi, è data facoltà anche ad uno solo di loro di presentare istanza di contributo. L'erede comproprietario richiedente agisce esonerando espressamente l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità nei confronti degli eredi proprietari non istanti.

VISTO: L'ASSESSORE: CIANI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2000, n. 2008. (Estratto).

Comune di Mossa. Conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 23 del 27 maggio 2000, di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità

DELIBERA

1. di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare del Comune di Mossa n. 23 del 27 maggio 2000, di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale;

2. (omissis)

IL VICEPRESIDENTE: CIANI

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 luglio 2000, n. 2115.

D.P.R. 484/1996, articolo 2. Approvazione in via definitiva della graduatoria unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2000.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'Accordo collettivo nazionale per la regolamentazione dei rapporti con i medici di medicina generale, stipulato ai sensi dell'articolo 4, comma 9, della legge 30 dicembre 1991, n. 412 e dell'articolo 8 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, sottoscritto il 25 gennaio 1996 e modificato in data 6 giugno 1996, reso esecutivo con D.P.R. 22 luglio 1996, n. 484;

VISTO l'articolo 2, comma 1, del predetto Accordo, che stabilisce che i medici da incaricare per l'espletamento delle attività ivi disciplinate, sono tratti da graduatorie uniche, per titoli, approvate annualmente dall'amministrazione regionale, previo parere obbligatorio del Comitato consultivo regionale, istituito ai sensi dell'articolo 12 dello stesso Accordo;

ATTESO che, in ottemperanza a quanto disposto dagli articoli 2, comma 8, e 3 del sopra citato Accordo, la Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali ha predisposto la graduatoria regionale provvisoria per l'anno 2000, previo parere obbligatorio del Comitato consultivo regionale per la medicina generale, espresso in data 18 aprile 2000;

ATTESO che, ai fini dell'inserimento e dell'attribuzione del punteggio nella anzidetta graduatoria provvisoria:

– delle 701 domande pervenute, 664 sono state accolte e 37 escluse per carenza del requisito costituito dal possesso dell'attestato di formazione in medicina generale, o titolo equipollente ai sensi del decreto legislativo n. 256 dell'8 agosto 1991, o del requisito alternativo, di cui all'articolo 1 del Decreto del Ministero della sanità 15 dicembre 1994:

Cognome e nome	data di laurea	anno di abilitazione
Alù Massimiliano	11.07.1995	1995
Baldari Valentino	20.10.1998	1998
Bertolini Vittorino	11.07.1995	1995
Braini Andrea	5.10.1994	1995
Bregant Massimo	29.04.1996	1996
Burgio Maria Concetta	11.07.1997	non indicato
Cantalupo Filippo	29.3.1996	1996
Corallo Concetta	5.04.1994	1995
Delneri Cristina	12.04.1995	1995
De Lucia Gianna	29.10.1996	1997
Di Poi Emma	9.03.1995	1995
Ferro Eugenio	15.07.1997	1997
Florio Flora	28.07.1995	1995
Foschia Francesca	18.07.1996	1997
Frasci Umberto	20.12.1995	1996
Gallicchio Domenico	15.12.1994	1995
Governatori Giannantonio	9.03.1995	1995
Ilardo Antonina	16.04.1998	1998
Labate Domenico Carmelo	10.07.1996	1996
La Bruna Ettore	23.10.1996	1996
Magro Gaetano	29.07.1997	1997
Maur Michela	12.12.1997	1998
Mecchia Federico	15.07.1997	1997
Muratore Liboria Agata	30.03.1995	1995
Nicotra Fabrizio	26.07.1995	1995
Paulovich Silvia	5.10.1994	1995
Picone Eugenio	10.04.1995	1995
Polara Giuseppa Vincenza	25.03.1996	1996
Ponticiello Nazario	23.02.1995	1995
Romano Giorgio	17.03.1995	1995
Salvo Giuseppe	27.07.1995	non indicato
Tarascio Giuseppa Maria	23.07.1997	non indicato
Tofful Massimo	24.07.1998	1998
Trovato Francesca	24.10.1995	1995
Vinciullo Maria	24.07.1997	non indicato
Virgili Guerrina	17.03.1997	1997
Zarcone Oscar	4.10.1995	1996

– per quanto attiene al dr. Carmine Manfredi, egli, pur non avendo allegato, alla domanda di inclusione in graduatoria, il certificato attestante l'iscrizione all'Ordine dei medici, ha tuttavia fornito le indicazioni atte a verificare d'ufficio il possesso di tale requisito. La Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali ha, quindi, accertato il possesso del requisito in parola, rivolgendosi all'Ordine dei medici di Gorizia, ai sensi dell'articolo 7, Capo III, del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403 «Regolamento di attuazione degli articoli 1, 2 e 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative»;

– per quanto attiene al dr. Filippo Antonazzo, che parimenti non ha allegato, alla domanda di inclusione in graduatoria, il certificato di iscrizione all'Ordine, egli ha provveduto a trasmettere il certificato in parola prima che la Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali provvedesse ad accertare il possesso del requisito presso l'Ordine dei medici di Udine, ai sensi della normativa sopra citata;

– per quanto attiene ai dottori Carmelo Bentivegna ed Anxur Merenda, essi hanno documentato l'effettuazione di attività valutabili, svolte in periodi che potevano essere contemporanei alla frequenza del corso di specializzazione e, pertanto, incompatibili (decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, articolo 5, comma 1). La Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali ha, quindi, provveduto a richiedere, alle competenti Università, la durata dei corsi di specializzazione ed il periodo durante il quale essi sono stati effettuati. Poichè le amministrazioni interpellate hanno risposto, genericamente, limitandosi ad indicare la durata del corso di specializzazione (quattro anni accademici), considerato che l'anno accademico inizia il 1° novembre e si conclude il 31 ottobre dell'anno successivo, la Direzione ha ritenuto di non valutare, ai fini del punteggio, le attività svolte nell'anzidetto periodo;

CONSTATATO che, nella graduatoria provvisoria, sono stati inclusi anche i dottori Alice Bassani, Vilma Malalan e Carlo Polizzi che hanno superato, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di inclusione nella graduatoria, valida per l'anno 2000 (31 gennaio 1999), il limite di età (50 anni) stabilito dall'articolo 2 del citato D.P.R. n. 484/1996, in base ai motivi rappresentati nella deliberazione della Giunta Regionale 26 ottobre 1999, n. 3257, cui si rinvia, con la quale è stata approvata, in via definitiva, la graduatoria unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 1999;

ATTESO che la graduatoria provvisoria per i medici di medicina generale, formulata per l'anno 2000, è stata pubblicata sul Supplemento straordinario n. 3 del 28 aprile 2000 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 e

che gli interessati avevano facoltà di chiedere, ai sensi dell'articolo 2, comma 9, del citato D.P.R. n. 484/1996, il riesame della propria posizione, inviando, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria stessa, apposita istanza alla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali;

PRESO ATTO che la Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, con nota del 16 giugno 2000, prot. n. 13119/Amm.1.1, ha convocato il Comitato consultivo regionale in data 27 giugno 2000, per acquisirne il parere sui casi inerenti ai dottori Carmelo Bentivegna, Giuseppe Antonio Brescia e Massimiliano Rugolo, ai fini dell'approvazione, in via definitiva, della graduatoria regionale per la medicina generale valevole per l'anno 2000;

ATTESO che il dr. Bentivegna ha chiesto il riesame della propria posizione ritenendo di aver diritto ad un punteggio superiore in relazione al conseguimento della specializzazione in gastroenterologia ed endoscopia digestiva ed all'attività di sostituzione di guardia medica, svolta nel periodo dal 15 ottobre 1998 al 31 dicembre 1999;

RITENUTO, condividendo il parere del Comitato consultivo regionale, di confermare, nella graduatoria definitiva, il punteggio già attribuito al dr. Bentivegna nella graduatoria provvisoria poichè:

a) l'anzidetta specializzazione è stata già riconosciuta, nella graduatoria provvisoria (punti 0,5);

b) l'attività di guardia medica potrebbe essere riconosciuta solo fino al 31 dicembre 1998, in quanto, ai sensi dell'articolo 2, comma 5 del D.P.R. n. 484/1996, ai fini della graduatoria sono valutati solo i titoli posseduti al 31 dicembre dell'anno antecedente la presentazione della domanda di inclusione in graduatoria. Nella fattispecie, peraltro, l'attività di guardia medica può essere riconosciuta limitatamente al periodo 1 novembre 1998 - 31 dicembre 1998 poichè, stando a quanto comunicato dall'Università degli Studi di Catania (note del 23 febbraio 2000 e 29 febbraio 2000), l'attività svolta nel mese di ottobre 1998 è contemporanea alla frequenza del corso di specializzazione in gastroenterologia ed endoscopia digestiva e, quindi, non valutabile (articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 257/1991);

ATTESO che il dr. Antonio Brescia ha chiesto la valutazione dell'attività svolta contemporaneamente alla frequenza del corso di formazione in medicina generale, poiché «in provincia di Bolzano l'attività di guardia medica festiva è compatibile con la frequenza del corso anzidetto»;

CONSIDERATO, in conformità al parere del Comitato consultivo regionale, che l'anzidetta richiesta non può essere accolta in quanto, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera e), del D.P.R. n. 484/1996, lo svolgimento di attività valutabile, contemporaneo alla frequenza dell'anzidetto corso, è incompatibile (decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256, articolo 1, comma 2 e articolo 5, comma 4). Evidentemente, nella Provincia autonoma di Bolzano, la materia è disciplinata da apposita legge provinciale che deroga alla regola del precitato articolo 4, comma 2, lettera e), del D.P.R. n. 484/1996; deroga che, ovviamente, trova applicazione solo nell'ambito di detta Provincia Autonoma. Pertanto, il punteggio assegnato, al dr. Brescia, nella graduatoria provvisoria, viene confermato anche in quella definitiva;

CONSTATATO che, a proposito del punteggio da assegnare al dr. Massimiliano Rugolo, nella graduatoria definitiva per l'anno 2000, il Comitato consultivo regionale per la medicina generale, nella riunione del 27 giugno 2000, dopo aver preso atto dell'esito favorevole del ricorso esperito innanzi al T.A.R. per il Friuli-Venezia Giulia (sentenza n. 317/2000 del 29 marzo 2000), dal sunnominato, per ottenere la valutazione del servizio svolto in Danimarca, come medico di medicina generale, ha condiviso i motivi della decisione del giudice - che, essenzialmente, si basano sul principio della libera circolazione dei medici nell'ambito degli Stati membri dell'Unione Europea, con conseguente equiparazione, nella fattispecie, dell'attività svolta in convenzione con il Servizio sanitario danese con quella dei medici di base del Servizio sanitario nazionale - ed ha ritenuto, quindi, che al dr. Rugolo debba essere assegnato il punteggio inerente al servizio prestato, all'estero, dall'1 marzo 1989 all'1 marzo 1994;

RITENUTO di condividere i pareri espressi dal Comitato consultivo regionale per la medicina generale nella riunione del 27 giugno 2000, sui casi dei dottori Carmelo Bentivegna, Giuseppe Antonio Brescia e Massimiliano Rugolo e di approvare, quindi, la graduatoria definitiva per l'anno 2000 per la medicina generale, predisposta dalla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, allegata al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla sanità e alle politiche sociali, all'unanimità

DELIBERA

1) di approvare, per i motivi esposti in narrativa, la graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2000, di cui all'allegato facente parte integrante della presente deliberazione, predisposta, ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. n. 484/1996, a cura della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, sulla base del parere su di essa espresso, dal Comitato consultivo regionale per la medicina generale, nella seduta del 27 giugno 2000;

2) di disporre che la predetta graduatoria venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

IL VICEPRESIDENTE: CIANI

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
1	ORTIS	MARIA	78,30	Medico Generico Convenzionato	ENEMONZO	UD
2	MINIATI JEWETT	EMANUELA	70,30		TRIESTE	TS
3	TUCCONI	ANATOLIO	63,10	Medico Generico Convenzionato	FOLGARIA	TN
4	BRUNO	PAOLO MARIO	62,80	Medico Generico Convenzionato	FORNI DI SOPRA	UD
5	STROILI	FRANCESCO	60,78	Medico Generico Convenzionato	GEMONA DEL FRIULI	UD
6	PONTELLI	ANTONINO	60,70	Medico Generico Convenzionato	CAVAZZO CARNICO	UD
7	BONIS	LEOPOLDO	57,10	Medico Generico Convenzionato	TOLMEZZO	UD
8	SACCON	DONINO	56,50	Medico Generico Convenzionato	TRIESTE	TS
9	PICCINI	GABRIELE	54,30	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
10	ROTOLO	EMILIO	53,40	Medico Generico Convenzionato	CORNO DI ROSAZZO	UD
11	CRISTIANO	BRUNO	52,20	Medico Generico Convenzionato	BRANCALEONE	RC
12	TOMAT	GABRIELE	50,60	Medico Generico Convenzionato	RESIA	UD
13	GUADAGNI	FERNANDO	47,10	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
14	ZOCCHI	PAOLO	46,60	Medico Generico Convenzionato	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD
15	GIURICIN	LORENZA	44,20	Medico Generico Convenzionato	CIVIDALE DEL FRIULI	UD
16	ANTONIACOMI	DIEGO	40,30	Medico Generico Convenzionato	FORNI DI SOPRA	UD
17	ARENA	GIOVANNI	38,80	Medico Generico Convenzionato	PETRALIA SOPRANA	PA
18	TROISI	ROBERTO	38,80 *	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
19	RUGOLO	MASSIMILIANO	38,30 *	Medico Generico Convenzionato	VERZEGNIS	UD
20	SCIAMANDA	SILVIA	38,10 *	Medico Generico Convenzionato	MEDUNO	PN
21	DEL FABBRO	LUCIANO	38,00	Medico Generico Convenzionato	FORNI AVOLTRI	UD
22	CEDOLIN	ERMINA	38,10 *	Medico Generico Convenzionato	RIVE D'ARCANO	UD
23	BENEDETTI	FRANCO	37,70		GRADO	GO
24	NAPOLEONE	RICCARDO	37,26	Medico Generico Convenzionato	PORTOGRUARO	VE
25	MANSUTTI	PAOLA	37,10 *	Medico Generico Convenzionato	TRICESIMO	UD
26	SPANGARO	PAOLA	36,60 *	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
27	CAVALLARO	VITO	35,90	Medico Generico Convenzionato	PULFERO	UD
28	DELLA MEA	STEFANO	33,70	Medico Generico Convenzionato	MOGGIO UDINESE	UD
29	COLETTI	BEATRICE	33,70	Medico Generico Convenzionato	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD
30	DE NICOLELLIS	FILIPPO	33,06 *	Medico Generico Convenzionato	RONCHI DEI LEGIONARI	GO
31	DI CERBO	VINCENZO	32,00 *		DUGENTA	BN
32	RINALDI	MARIA GIUSEPPA	31,80	Medico Generico Convenzionato	FAGAGNA	UD
33	PERRONE	GIUSEPPE	31,00 *		MEDUNO	PN
34	GRAZIANO	MICHELE	30,86	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
35	TOMASI	PIERLUIGI	30,80	Medico Generico Convenzionato	FORNI AVOLTRI	UD
36	SERGI	COSTANTINO ANDREA	30,75		PORDENONE	PN
37	MARCON	ISABELLA	30,65	Medico Generico Convenzionato	TRIESTE	TS
38	MININEL	WALTER	30,25	Medico Generico Convenzionato	POVOLETTO	UD
39	CAROSELLI	ARMANDO	29,90	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
40	ARNERICH	FRANCO	29,70 *	Medico Generico Convenzionato	TRIESTE	TS
41	MARCOLONGO	LORENZA	29,30	Medico Generico Convenzionato	REANA DEL ROIALE	UD
42	LO TAURO	GIOVANNI	28,85	Medico Generico Convenzionato	FORGARIA NEL FRIULI	UD
43	VENDRAMINETTO	SERGIO	28,30	Medico Generico Convenzionato	VICENZA	VI
44	MORETTONI	ANTONIO	27,75	Medico Generico Convenzionato	FIRENZE	FI
45	STEFFE'	FABIO	27,60		TRIESTE	TS
46	GASPARINI	ROBERTO	27,40	Medico Generico Convenzionato	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
47	MITA	TERZIANO	27,25	Medico Generico Convenzionato	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO
48	MACCANI	MANUELA	26,85	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
49	TOMA	MARIA ORNELLA	26,60	Medico Generico Convenzionato	PRATO CARNICO	UD
50	ZAVAGNA	FRANCESCA	26,40		UDINE	UD
51	BRAIDA	NADIA	26,40	Medico Generico Convenzionato	PORPETTO	UD
52	NARDINI	SUSANNA	26,00	Medico Generico Convenzionato	PALMANOVA	UD
53	TULLIO	VALENTINO	26,90	Medico Generico Convenzionato	SAN PIETRO AL NATISONE	UD
54	BLARASIN	LUIGI	26,80	Medico Generico Convenzionato	SPILIMBERGO	PN
55	DRI	PIER ELIA CARLO	26,70	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
56	MALAMISURA	CARLO	26,66	Medico Generico Convenzionato	REMANZACCO	UD
57	DEL PUP	LINO	26,38		CORDENONS	PN
58	DIPLOTTI	LEO	26,10	Medico Generico Convenzionato	PASIAN DI PRATO	UD
59	LUCIANO	FRANCESCA	25,10		SORIANO CALABRO	VV
60	CONDELLO	CLEMENTE	24,85	Medico Generico Convenzionato	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
61	SCODELLARO	MARIA	24,70 *		TRASAGHIS	UD
62	PALMARI	GABRIELLA	24,30	Medico Generico Convenzionato	DOBERDO' DEL LAGO	GO
63	DI PIETRO	ERMINIO	24,15		AVOLA	SR
64	NICOLI	PAOLO	24,05	Medico Generico Convenzionato	MONFALCONE	GO
65	MISSANA	GIACOMO	23,10 *	Medico Generico Convenzionato	PORCIA	PN
66	FANELLI	MARIA TERESA	23,00 *	Medico Generico Convenzionato	VITERBO	VT
67	ABOSSIDA	ANTONIO	23,00		LONGOBUCCO	CS
68	ABBATINO	DONATELLA	22,90	Medico Generico Convenzionato	PAVIA DI UDINE	UD

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
69	FRANCIOSA	GIOVANNA	22,60		TELESE TERME	BN
70	ANTONAZZO	FILIPPO	22,06		UDINE	UD
71	LIBERALE	MONICA	21,90 *	Medico Generico Convenzionato	PALAZZOLO DELLO STELLA	UD
72	CICUTA	GIANNI	20,90		CORDENONS	PN
73	LIPPOLIS	PIERO MARIANTONIO	20,80	Medico Generico Convenzionato	GEMONA DEL FRIULI	UD
74	RESCHIOTTO	FABIO	20,80 *		PRATA DI PORDENONE	PN
75	SANDRI	TIZIANA	20,70 *		CODROIPO	UD
76	ROSONI	RICCARDO	20,66	Medico Generico Convenzionato	ARCO	TN
77	PISANO'	MARCO	20,66 *		TARCENTO	UD
78	BOLIANDI	MARCO	20,60	Medico Generico Convenzionato	TRIESTE	TS
79	BERTUCCI	FRANCESCO	20,20		SPADOLA	VV
80	FRAGALA'	IGNAZIO	20,15		PIEDIMONTE ETNEO	CT
81	CROATTINO	LUCIA	20,10	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
82	MAINARDIS	MARIA	20,10	Medico Generico Convenzionato	AMARO	UD
83	AMBROSINO	SAVERIO	20,10 *		MARIGLIANELLA	NA
84	DELLA VEDOVA	FABRIZIA	20,00	Medico Generico Convenzionato	RIVIGNANO	UD
85	FARINA	ROSARIO	20,00 *		CORMONS	GO
86	DRIUSSI	GIO BATTA	19,85	Medico Generico Convenzionato	MORSANO AL TAGLIAMENTO	PN
87	NARDO	CLAUDIO	19,60 *		MONFALCONE	GO
88	PAJER	ANNA	19,56 *		PADOVA	PD
89	GUCCIONE	FABIO	19,50 *		TRIESTE	TS
90	BORRONI	MAURIZIO	19,46	Medico Generico Convenzionato	RIVIGNANO	UD
91	ARCIDIACONO	ANTONIO	19,40		ACI CATENA	CT
92	DI PINTO	ROSANNA	19,40 *		ARZENE	PN
93	DE MARCO	GIOVANNI	19,36		MESSINA	ME
94	DI GIROLAMO	CLAUDIO	19,36 *	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
95	ANASTASI	ELISA	19,30	Medico Generico Convenzionato	TRICESIMO	UD
96	RIZZO	MARIATERESA	19,30	Medico Generico Convenzionato	PAULARO	UD
97	PANEBIANCO	FRANCESCA	19,25 *		MESSINA	ME
98	CALABRO'	LAURA	19,20 *		MESTRE	VE
99	DE PRETIS	HEIDI	19,00		FORNI AVOLTRI	UD
100	MAGGIO	PASQUALE SALVATORE ALD	19,00	Medico Generico Convenzionato	MANIAGO	PN
101	COPPETA	DARIO	19,00		AFRAGOLA	NA
102	LOVASCIO	SERAFINA MARIA GRAZIA	18,90	Medico Generico Convenzionato	PAGNACCO	UD

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
103	CURTO'	LORENZO	18,88 *		MESSINA	ME
104	BIANCO	LUIGIA	18,70 *		PISCINOLA	NA
105	BREGANT	CHIARA	18,60 *	Medico Generico Convenzionato	GORIZIA	GO
106	RUGO	DELIA	18,60 *		PORCIA	PN
107	SCARDINO	PAOLO	18,50 *		BREDA DI PIAVE	TV
108	CRUCITTI	ANTONINO	18,50 *	Medico Generico Convenzionato	PORDENONE	PN
109	TRAVAGLINI	BRUNO	18,40		UDINE	UD
110	PAGNANELLI	ROBERTO	18,40	Medico Generico Convenzionato	TRIESTE	TS
111	DEL COZZO	GIUSEPPE	18,40 *		TRASAGHIS	UD
112	BARONE	FORTUNATO	18,40		GRADO	GO
113	CODARO	LORIS	18,20		POZZUOLO DEL FRIULI	UD
114	BEL	ANNA MARIA	18,10 *	Medico Generico Convenzionato	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD
115	MARTINELLI	GIUSEPPE	18,10 *		RUTIGLIANO	BA
116	SAREMI	NAMIN PAKROOZ	18,00	Medico Generico Convenzionato	CODROIPO	UD
117	RASPANTI	FRANCESCO GIUSEPPE	18,00 *		BAGHERIA	PA
118	ALTOMONTE	LEDA DOMENICA	17,90		REGGIO CALABRIA	RC
119	TOFFOLETTI	FRANCO	17,76		GRADO	GO
120	VERSA	DEJAN	17,70 *		TRIESTE	TS
121	MAROCCO	PAOLA	17,70		MONFALCONE	GO
122	LEREDE	MODESTO	17,70 *		TURI	BA
123	GELSOMINO	FRANCO	17,70 *		TRIESTE	TS
124	LAURA'	MARIA	17,70 *		UDINE	UD
125	RUSSO	ASSUNTA	17,60 *		UDINE	UD
126	DE NORA	GRAZIELLA	17,60		SPINEA	VE
127	VALMASSOI	OLGA	17,50 *		DOMEGGE DI CADORE	BL
128	LONIGRO	MAURO ALBERTO	17,40 *		PORDENONE	PN
129	POIDOMANI	ALESSANDRO	17,30		MODICA	RG
130	ROMANELLO	FLAVIA	17,20 *		UDINE	UD
131	BUCCI	GIUSEPPE	17,10	Medico Generico Convenzionato	FOGLIANO REDIPUGLIA	GO
132	SCARPELLI	SILVIO	16,96		SACILE	PN
133	PROIETTI	GIORGIO	16,90 *		TERNI	TR
134	DEREANI	STEFANO	16,80	Medico Generico Convenzionato	SPILIMBERGO	PN
135	CAPOBIANCO	GAETANO	16,75	Medico Generico Convenzionato	TOLMEZZO	UD
136	CALABRIA	MICHELE	16,70 *		NOLA	NA

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
137	BASTIANINI	MARIA LETIZIA	16,70 *		TRIESTE	TS
138	POLO	IVALDO	16,70 *		ABANO TERME	PD
139	MICOLI	BARBARA	16,66		MERETO DI TOMBA	UD
140	WRIGHT	ROBERT JOSEPH	16,65	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
141	MOLITIERNO	GIUSEPPA	16,60 *		TEVEROLA	CE
142	BARBACCIA	GIUSEPPE	16,45		UDINE	UD
143	CODUTTI	ROLANDO	16,45 *		MORUZZO	UD
144	RIVILLITO	ANGELO	16,40		SCICLI	RG
145	DEL VESCOVO	MANUELA	16,40 *		RIETI	RI
146	PRESTIANNI	MARINA	16,30 *	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
147	VISCUSO	CRISTINA	16,30 *		PORDENONE	PN
148	GERARDI	GREGORIO	16,20 *		PADOVA	PD
149	CAL	STEFANO	16,15 *		UDINE	UD
150	DI CORCIA	MARIA GRAZIA	16,10 *		FOGGIA	FG
151	MAZZOTTI	PAOLA	16,10	Medico Generico Convenzionato	ALFONSINE	RA
152	DE MARTIN	LENIA	16,10	Medico Generico Convenzionato	FIUME VENETO	PN
153	MATESSI	MARIA	16,10 *		TRIESTE	TS
154	COSSANO	ADA MALVINA	16,05 *		TRIESTE	TS
155	PAGANICA	PATRIZIA	16,00 *		ROMA	RM
156	PECAR	NIVES	16,00 *		TRIESTE	TS
157	GRIZZO	ANDREA	15,85		PORDENONE	PN
158	BASSI	LAURA	15,70	Medico Generico Convenzionato	ARZIGNANO	VI
159	D'ANNA	SALVATORE MARIA	15,70 *		RAFFADALI	AG
160	GENOVA	LUIGI	15,65	Medico Generico Convenzionato	FIUME VENETO	PN
161	VAJENTE	SANDRO	15,60	Medico Generico Convenzionato	PORDENONE	PN
162	POUSTI	HAMID REZA	15,60		TAIPANA	UD
163	PAPA	ARTURO	15,60 *		MADDALONI	CE
164	PICCOLO	GIOVANNI	15,50		VITO D'ASIO	PN
165	ROMA	ANNA	15,48		UDINE	UD
166	MAZZERO	MARINA	15,45		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
167	STORTI	LUIGI	15,45 *		MONTE PORZIO CATONE	RM
168	LUCIANI	BENEDETTO	15,40 *		FRANCAVILLA AL MARE	CH
169	NADDY	JOSEPH	15,35	Medico Generico Convenzionato	TRIESTE	TS
170	GRECO	FILIPPO	15,35 *		BUDOIA	PN

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
171	ARJA	MOHAMMAD DIAB ISSA	15,30		SORIANO CALABRO	VV
172	RIGHETTO	ENZO	15,15 *		SALZANO	VE
173	ZICCARDI	ANTONIO	15,10		TRIESTE	TS
174	GALLO	PIERO	15,00		UDINE	UD
175	AVETA	ALFREDO	15,00		REANA DEL ROIALE	UD
176	ASCOLI	EMILIA	15,00 *		NAPOLI	NA
177	NUNZIATA	ANTONIO	15,00 *		SAN GENNARO VESUVIANO	NA
178	GENTILINI	MARIA	15,00 *		UDINE	UD
179	RICCI	ROBERTO	14,85	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
180	MANNO	VINCENZO GIUSEPPE	14,80		SIENA	SI
181	SARTOR	DANIELA	14,80 *		AZZANO DECIMO	PN
182	BOCCACCIO	SALVATORE	14,70 *		AVOLA	SR
183	MIOTTI	CARLO	14,70 *		GORIZIA	GO
184	SCHIAVONE	ANDREA	14,70 *		PESCARA	PE
185	FEDERICI	GINO	14,50		PERUGIA	PG
186	GALIMBERTI	ANA MARIA	14,50	Medico Generico Convenzionato	TAPOGLIANO	UD
187	DILIBERTO	FRANCO	14,50	Medico Generico Convenzionato	PORDENONE	PN
188	TULLO	GIUSEPPE	14,40		TARCENTO	UD
189	CAMPO	GIOVANNI	14,40 *		PADOVA	PD
190	SCHIAVON	ISABELLA	14,35		TAVAGNACCO	UD
191	GIUNTA	SALVATORE	14,35 *		PALERMO	PA
192	BASCHINO	ROBERTO	14,20		GEMONA DEL FRIULI	UD
193	POMA	CRISTOFORO	14,10		BUSETO PALIZZOLO	TP
194	ANGARANO	ALBERTO	14,10 *		CAMPOFORMIDO	UD
195	COLUCCIO	PIETRO	13,95 *		CODROIPO	UD
196	SPINELLI	CARLO	13,90 *		BITONTO	BA
197	SERENI	MICHELA	13,90 *		TRIESTE	TS
198	ALLEGRO	CLAUDIO	13,90 *		PADOVA	PD
199	FERRANTE	MAURO	13,90 *		CASERTA	CE
200	DE STEFANO	ALESSANDRA	13,90		TRIESTE	TS
201	PICIULIN	FLAVIO	13,70	Medico Generico Convenzionato	GORIZIA	GO
202	MOROCUTTI	ANNA	13,60		UDINE	UD
203	PERABO'	MIRELLA	13,60	Medico Generico Convenzionato	CORMONS	GO
204	SALIMBENI	GIORGIO	13,55		CASSANO ALLO IONIO	CS

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
205	INFANTI	LORIS	13,60		PORDENONE	PN
206	SANTORO	LUIGI	13,60 *		CAMPOFORMIDO	UD
207	FRESCH	LORELLA	13,60 *		PRATA DI PORDENONE	PN
208	DI GIAMBATTISTA	NICOLA	13,45 *		UDINE	UD
209	ANTONELLI	SERGIO	13,40 *		LANCIANO	CH
210	MARRI	FRANCO	13,30		PIEVE SANTO STEFANO	AR
211	COMITO	PAOLO DANIELE	13,25		TARVISIO	UD
212	OCCHIPINTI	LETIZIA	13,10		COMISO	RG
213	MARINIG	ROBERTO	13,10 *		UDINE	UD
214	LAUTIERI	CLAUDIO	13,10 *		MONFALCONE	GO
215	VALERI	MONICA	13,10 *		RONCHI DEI LEGIONARI	GO
216	BUCUR BOREAN	ILEANA CARMEN	13,05 *		ZOPPOLA	PN
217	MAFAR	MOHAMMAD	13,00		OSOPPO	UD
218	PARMA	ALESSANDRO	13,00	Medico Generico Convenzionato	TRIESTE	TS
219	MICHELUTTI	GIORGIO	13,00 *		TRIESTE	TS
220	FABRIZI	FABRIZIO	13,00 *		CASTIGLIONE DEL LAGO	PG
221	BAIS	BRUNO	13,00 *		SAN VITO AL TORRE	UD
222	CLARI	TATIANA	13,00 *		STARANZANO	GO
223	BARESSI	ALBERTO	13,00 *		RONCHI DEI LEGIONARI	GO
224	DI IORIO	VITALE ANTONIO	13,00 *		SAN SALVO	CH
225	URSINI	MARIO	12,95		TOLMEZZO	UD
226	BRESCIA	GIUSEPPE ANTONIO	12,95 *		BOLZANO .BOZEN.	BZ
227	GIANI	NATASCIA	12,90 *		MUGGIA	TS
228	BUSACCA	ANNA	12,85		CATANIA	CT
229	CRUPI	FRANCESCO	12,85		UDINE	UD
230	NAZZI	SERGIO	12,80		PALMANOVA	UD
231	MALALAN	VILMA	12,80 *		CAGLIARI	CA
232	CARGNELLO	SABRINA	12,80 *		UDINE	UD
233	TRAVISONNI	ANTONIO GIOVANNI	12,80	Medico Generico Convenzionato	SAVIGLIANO	CN
234	MUDEREVU	ALEXIS	12,70		TAVAGNACCO	UD
235	PAOLANTONIO	ETTORE	12,70 *		SULMONA	AQ
236	ANNESE	VIRGINIA	12,70 *		UDINE	UD
237	BRUSSI	VALENTINA	12,70 *		UDINE	UD
238	RUFOLO	ALESSANDRO	12,70 *		TRIESTE	TS

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
239	BASSO	ANTONIO	12,70 *		FIUME VENETO	PN
240	MATTIGHELLO	PAOLO	12,60 *		TRICESIMO	UD
241	TRINA	MASSIMILIANO	12,60 *		UDINE	UD
242	VIEZZOLI	FABRIZIO	12,60		TRIESTE	TS
243	MAURIZIO	RAFFAELLA	12,50 *		LATISANA	UD
244	SEGATTO	ENRICA	12,50 *		PRATA DI PORDENONE	PN
245	GRECO	NADYA	12,50 *		TRIESTE	TS
246	CAPPITELLI	GIANNA	12,40 *		TRIESTE	TS
247	TRUPIA	SALVINA	12,30	Medico Generico Convenzionato	MANIAGO	PN
248	SEPIACCI	GRAZIA	12,30		CIVIDALE DEL FRIULI	UD
249	PELLIZZATO	SERGIO	12,30 *		SCORZE'	VE
250	SUKKAR	AHMAD	12,30		AZZANO DECIMO	PN
251	CRISTIANI	ENRICA	12,20		FERRARA	FE
252	CAPPELLERI	UMBERTO LUCA	12,05		ROCCELLA IONICA	RC
253	MENEGON	MICHELA	12.00 *		CAVASO DEL TOMBA	TV
254	PASQUALIN	MAURO	12,00 *		POVEGLIANO	TV
255	VASTANO	DANILO	12,00 *		SOSPIROLO	BL
256	MOLINARI	LAURA	11,90		VARMO	UD
257	RUSTJA	GORAN	11,90		GORIZIA	GO
258	FUROLO	CARLO	11,80		UDINE	UD
259	PIRALI	YAHYA	11,60		LATISANA	UD
260	SOLIS	CIRO	11,60		ARDEA	RM
261	MARCHEGIANI	PAOLO	11,35		TERNI	TR
262	ANDRIGHETTO	ENRICA	11,20		SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PN
263	SIRUGO	ROBERTO	11,10		AVOLA	SR
264	MORETTI	VINCENZO	11,10		TRIESTE	TS
265	MARZARI	ANGELA	11,10	Medico Generico Convenzionato	MUGGIA	TS
266	DE MATTEIS	PIERGIUSEPPE	11,00		NOVOLI	LE
267	CORRADINI	MORENA	10,96	Medico Generico Convenzionato	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	VE
268	PRICOCO	GIUSEPPE	10,95	Medico Generico Convenzionato	GEMONA DEL FRIULI	UD
269	PARRINI	EDOARDO	10,88		TRIESTE	TS
270	IULIANO	VINCENZO	10,80		ROCCADASPIDE	SA
271	PORCELLO	GIUSEPPE	10,66		RESUTTANO	CL
272	GUERBO	ANTOINE	10,60		PADOVA	PD

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
273	CONDORELLI	SALVATORE CLAUDIO	10,86		CARLENTINI	SR
274	BLARZINO	MAURIZIO	10,80		LAUCO	UD
275	CARUSONE	ANTONIO	10,60		PONTELATONE	CE
276	MASIH	ASHRAF	10,30		MESTRE	VE
277	PASQUALINI	SUSANNA	10,26		FERRARA	FE
278	PISCITELLI	GIOVANNI LEONE	10,20		PORDENONE	PN
279	ROSSI	ALBERTO NATO A MESSINA	10,16		UDINE	UD
280	BARRESI	PIETRO	10,00		PALERMO	PA
281	VALERI	PATRIZIA	9,96		PORDENONE	PN
282	RUSSO	MICHELE	9,90		FOGGIA	FG
283	FRASCARIA	FRANCESCO	9,90		AVERSA	CE
284	MATTISI	GIUSEPPE	9,80		MINEO	CT
285	SOLE	GIUSEPPE	9,70		AFRAGOLA	NA
286	DE ROSA	ROBERTO	9,70		MONFALCONE	GO
287	RIZZO	UGO	9,60		UDINE	UD
288	TERRAZZINO	SERGIO	9,46		UDINE	UD
289	ZAVAGNO	STEFANO	9,40		SPILIMBERGO	PN
290	LANDRO	DOMENICO	9,30		MARENO DI PIAVE	TV
291	PFEIFFER	PAOLO	9,20		UDINE	UD
292	CAROLI	MICHELE	9,16		SACILE	PN
293	CASAROLI	MARCO	9,10		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD
294	NIKSIAR	BEHROUZ	9,00		TRIESTE	TS
295	PISCANEC	SILENE	9,00		TRIESTE	TS
296	CIRULLI	ANNIBALE	8,86		DOLO	VE
297	PARISI	FILIPPO	8,86		CALDIERO	VR
298	D'ONGHIA	FRANCESCO	8,80		PERUGIA	PG
299	QUARANTA	SABINO	8,80		TORREMAGGIORE	FG
300	SESSI	MARINA	8,76		TRIESTE	TS
301	LO BAIDO	ADELAIDE	8,76		CORNO DI ROSAZZO	UD
302	DI CHIARA	PIETRO	8,76		MUZZANA DEL TURGNANO	UD
303	PATRIAN	ANDREA	8,70		PORDENONE	PN
304	GAMBA	FABRIZIO	8,60		SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	VE
305	PITTARO	MARISA	8,50		UDINE	UD
306	FIESCHI	CINZIA	8,46		LEONESSA	RI

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
307	CIRONE	MARINA	8,48		FARINDOLA	PE
308	SOLDO	PIERPAOLO	8,40		SANTAGATA DI PUGLIA	FG
309	MARTINO	GIUSEPPE	8,40		BOLOGNA	BO
310	VUKANOVIC VIDAS	MAJDA	8,40		TRIESTE	TS
311	COSTIGLIOLA	GENNARO	8,30		TRENTO	TN
312	BARBIERI	DARIO ROSARIO	8,30		CAMPOLATTARO	BN
313	RUSSO	DOMENICO nato a Vibo Valenti	8,30		RICADI	VV
314	STOJIC	NATALIJA	8,30		CERVIGNANO DEL FRIULI	UD
315	TURCO	ANGELO	8,30		GELA	CL
316	OLFATI	AHMAD	8,24		BARI	BA
317	MATTIUSSI	TIZIANO	8,20		UDINE	UD
318	SPIRITOSANTO	ROBERTO	8,16		MESSINA	ME
319	CONTI	ANDREA	8,1[illegible]		TORNIMPARTE	AQ
320	MICALI	MARINO	8,10		CASTRIGNANO DEL CAPO	LE
321	GORI	MASSIMO	8,10		CASSACCO	UD
322	SIMONELLA	CINZIA	8,10		PRAVISDOMINI	PN
323	FARRO	GIOVANNI	8,00		PALERMO	PA
324	BARTOLINI	PAOLO	7,98		ASCOLI PICENO	AP
325	BASSANI	ALICE	7,88		UDINE	UD
326	CIAVATTONE	ANDREA	7,80		CASERTA	CE
327	ORLANDO	VITO	7,70		GORIZIA	GO
328	PETRAGLIA	FRANCESCO	7,60		PIAGGINE	SA
329	BERGNACH	BARBARA	7,56		CAMPOFORMIDO	UD
330	REA	MARIA TERESA	7,50		SANT'ANASTASIA	NA
331	MONTALBANO	DOMENICO	7,48		TRIESTE	TS
332	FATHE	ELAWAMI	7,40		UDINE	UD
333	SALERNO	PIETRO	7,30		SANT'AGATA DI MILITELLO	ME
334	EPAMINONDA	AMEDEO	7,30		AUGUSTA	SR
335	AMINI	SAYYED JALIL	7,30		FERRARA	FE
336	LABINAC	ZELJKO DESIDERIO	7,20		TRIESTE	TS
337	ISRAEL	GIUSEPPE	7,10		TRIESTE	TS
338	SCIBETTA	ANGELA	7,00		LATISANA	UD
339	VIVONA	ANTONIO	7,00		TRAPANI	TP
340	SCLAUNICH	SOFIA	7,00		MONFALCONE	GO

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
341	BRUNELLI	DAVIDE	7,00		UDINE	UD
342	FALCONE	SALVATORE	6,95		CORIGLIANO CALABRO	CS
343	FONTANA	NICOLO'	6,90		PALERMO	PA
344	FIORETTI	MASSIMO	6,90		SESTO AL REGHENA	PN
345	MERLO	PAOLO	6,85		PALERMO	PA
346	SAKRAN	ADIL MAHDY	6,80		TRIESTE	TS
347	RAMETTA	MARISA	6,80		AVOLA	SR
348	CIMELLARO	GIOVANNA	6,80		MESSINA	ME
349	PERESSIN	PAOLA	6,80		GORIZIA	GO
350	MORETTI	MICHELE EMILIA	6,80		TRIESTE	TS
351	SCUDERI	SEBASTIANO ANTONIO	6,65		GIARRE	CT
352	BASILE	ENZO RENATO	6,60		MONFALCONE	GO
353	GHOLAMREZA	FARGAHI	6,60		BORMIO	SO
354	DE LORENZO	SAVERIO	6,60		REGGIO CALABRIA	RC
355	NONINO	FRANCESCO	6,56		BOLOGNA	BO
356	TAVCAR	IRENA	6,50		DUINO AURISINA	TS
357	POLIZZI	CARLO	6,45		NAPOLI	NA
358	TOZZI	ANGELO	6,40		MANIAGO	PN
359	DE CARLI	STEFANO	6,40		UDINE	UD
360	NICOLAZZI	LUCIANA	6,40		TRIESTE	TS
361	BELFIORE	ALFONSO	6,34		NOTO	SR
362	RAELE	GIUSEPPE VINCENZO	6,30		FERRARA	FE
363	GRANDE	ELIANA	6,30		TRIESTE	TS
364	BALZANO	PATRIZIA	6,10		NAPOLI	NA
365	RUSSO	DOMENICO nato a Napoli	6,00		CASORIA	NA
366	INSERRA	GREGORIA	6,00		CATANIA	CT
367	LATONE	SALVATORE	5,90		GELA	CL
368	STRADINI	CINZIA	5,90		SCANDICCI	FI
369	SIBILLA	FELICE	5,85		CIMITILE	NA
370	MUSSO	GIACOMO	5,85		PALERMO	PA
371	SAPIO	CECILIA	5,85		NAPOLI	NA
372	CORSITTO	ROSARIO	5,80		PORTOGRUARO	VE
373	TULISSI	PATRIZIA	5,80		MANZANO	UD
374	SCALABRINO	GIOVANNI	5,70		CUSTONACI	TP

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
375	CHIATTO	UMBERTO	5,70		AVERSA	CE
376	CAMILLI	LUCIO	5,70		FOLIGNO	PG
377	GIUGOVAZ	ANTONELLA	5,70		TRIESTE	TS
378	FUMAGALLI	RENATO	5,68		PALERMO	PA
379	VINCI	COSIMO	5,60		UDINE	UD
380	CHISENA	COSIMO	5,60		UDINE	UD
381	SALEMI	VALERIO	5,60		ROMA	RM
382	SCOGNAMILLO	SALVATORE	5,54		SCIACCA	AG
383	PIACQUADDIO	SALVATORE	5,50		LESINA	FG
384	SANGIORGI	DANIELE	5,50		PALERMO	PA
385	HASHEMI	POUR SAYED ABDOLGHADE	5,50		VERONA	VR
386	CASUCCIO	LUIGI MARIA ALFREDO	5,50		CALTANISSETTA	CL
387	INGEMI	MARIA CONCETTA	5,40		MESSINA	ME
388	ALIOTTA	SAVERIO	5,36		TRIESTE	TS
389	BLANCO	GIUSEPPINA IRMA	5,30		UDINE	UD
390	ROMANO	FRANCESCA	5,30		MOIMACCO	UD
391	BOTTEGA	MASSIMO	5,30		UDINE	UD
392	PIETRANTONI	PAOLO	5,30		VITTORITO	AQ
393	GIANNOTTI	VINCENZO	5,30		SALERNO	SA
394	GENOVESE	ANTONIO	5,20		BARI	BA
395	VITALE	SOSSIO	5,20		UDINE	UD
396	MOUSAVI	SEYED ALI'	5,20		MASCALUCIA	CT
397	COLONNA	LUCIA	5,15		TORRE ANNUNZIATA	NA
398	DORIGO	BRUNA	5,10		TRIESTE	TS
399	PLATANIA	PAOLO	5,10		MONFALCONE	GO
400	MENEGHINI	GIUSEPPINA	5,10		PORCIA	PN
401	BARBI	ANDREA	5,10		FELETTO UMBERTO	UD
402	FANTASIA	ROBERTA	5,05		TRIESTE	TS
403	STURM	ROBERTO	5,00		TRIESTE	TS
404	ALLEGRA	GAETANO ALESSANDRO	5,00		BIANCAVILLA	CT
405	PAGONI	GILBERTO	5,00		TRIESTE	TS
406	LOIERO	GAETANO UBALDO	4,88		PORTOGRUARO	VE
407	ZARAMELLA	MARCO	4,84		MUZZANA DEL TURGNANO	UD
408	SCORDO	PIETRO PAOLO	4,80		PALERMO	PA

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
409	TOMASELLO	DARIO CARMELO	4,85		PORDENONE	PN
410	BARONE	ROSARIO	4,80		PADOVA	PD
411	BIASIZZO	LORETTA	4,80		TARCENTO	UD
412	VUKANOVIC	SRETEN	4,80		GRADO	GO
413	NIGRO	RAFFAELE	4,80		TRIESTE	TS
414	MASUTTI	FLORA	4,70		TRIESTE	TS
415	BORTOLOTTI	LUIGI	4,70		TRENTO	TN
416	FRATTOLIN	PATRIZIA	4,70		CALDERARA DI RENO	BO
417	DELL'AERA	GIOSUE'	4,65		TURI	BA
418	VIEL	MIRELLA	4,60		PORDENONE	PN
419	RAPISARDA	ROSARIA	4,60		FERRARA	FE
420	TAMARO	PAOLO	4,50		TRIESTE	TS
421	PAPPALARDO	ANTONINO	4,45		CESARO'	ME
422	SCUDERI	BRUNO	4,45		TRIESTE	TS
423	DI GRAZIA	FRANCESCO	4,40		AVERSA	CE
424	IANNOTTI	ELODIA	4,40		MELIZZANO	BN
425	SASSO	GIAN MAURO	4,40		SACILE	PN
426	MATERAZZO	FERNANDA	4,40		CASERTA	CE
427	RAITI	CONCETTA GERARDA	4,40		UDINE	UD
428	SIMONELLI	CECILIA	4,30		MONTERIGGIONI	SI
429	TOMASONE	SALVATORE	4,30		TRIESTE	TS
430	MAFFETTONE	ADA	4,30		NAPOLI	NA
431	CORRERA	ARCANGELO	4,30	Rapporto di lavoro dipendente	MADDALONI	CE
432	GABRIELLI	MARCO	4,25		TRIESTE	TS
433	FAGANO	CLAUDIO	4,25		CORNO DI ROSAZZO	UD
434	MAUTONE	VINCENZO	4,25		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
435	CONTI	ANGELO	4,20		CATANIA	CT
436	NAVARRIA	GRAZIELLA	4,20		PATERNO'	CT
437	CETKOVIC	BORIS	4,20		TRANI	BA
438	FACCHINETTI	RITA	4,10		GRADO	GO
439	SCIMONETTI	VINCENZO	4,10		ARZENE	PN
440	CORSETTO	MARIA NICOLETTA	4,00		CASERTA	CE
441	PELLERITO	ROSOLINO	3,95		UDINE	UD
442	POL	ROSSELLA	3,90		TRIESTE	TS

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
443	CANNIZZARO	GIUSEPPE	3,80		FIRENZE	FI
444	SCOPELLITI	FRANCESCO	3,80		CAMPO CALABRO	RC
445	SCROBOGNA	PIERO	3,80		TRIESTE	TS
446	FANTI	GIOVANNI	3,76		PORDENONE	PN
447	ROMEO	ANTONINO	3,66		CONDOFURI	RC
448	GAVIOLI	GIANLUCA	3,66		MODENA	MO
449	ZACCARIA	ANTONIO	3,60		SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	VE
450	IVANCICH	NADIA	3,60		TRIESTE	TS
451	PITASSO	LOREDANA	3,60		GRADO	GO
452	SCOTI	GIUSEPPE	3,60		EBOLI	SA
453	DELLA CORTE	ADELE	3,60		TRENTOLA DUCENTA	CE
454	BENEDETTI	MARINELLA	3,60		TRIESTE	TS
455	PILLER	PAOLO	3,60		MUGGIA	TS
456	COLONI	LUCIANA	3,60		TRIESTE	TS
457	ESTERINI	SERGIO	3,60		ROMA	RM
458	HEYDARI	PEIMAN	3,40		MODENA	MO
459	DI DONATO	LUIGI	3,40		NAPOLI	NA
460	SNIDERO	CARLO	3,40		DOLEGNA DEL COLLIO	GO
461	PASQUALONI	ESTER	3,40		TERAMO	TE
462	FOGLIA	CIRO	3,38		MARCIANISE	CE
463	VERGONI	ADRIANO	3,30		PRIOLO GARGALLO	SR
464	GATTO	ALBERTO GIOVANNI	3,30		AVERSA	CE
465	SARRAF	AFSANEH	3,30		PADOVA	PD
466	UDINA	PAOLO	3,26		TALMASSONS	UD
467	DI MEGLIO	GIACOMO	3,20		TORRE DEL GRECO	NA
468	ALMASI	JAMIL	3,20		GRAVINA DI CATANIA	CT
469	LA FATA	VINCENZO	3,20		CINISI	PA
470	GIANGRECO	MARIA LIVIA	3,16		MONFALCONE	GO
471	OREL	PATRIZIA	3,16		TRIESTE	TS
472	RIOSA	MARINA	3,10		TRIESTE	TS
473	SINCONI	ALESSANDRO	3,10		TRIESTE	TS
474	INCISO	GIOVANNI	3,10		SORRENTO	NA
475	GRIMAZ	STEFANIA	3,10		FAEDIS	UD
476	SANGIOVANNI	GERARDO	3,10		LATINA	LT

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
477	CORBISIERO	AGOSTINO	3,00		LIVERI	NA
478	ESPOSITO	MARIA LUISA	3,00		NAPOLI	NA
479	MURGIA	PIETRO	3,00		PALERMO	PA
480	MORRETTI	EGIDIO	3,00		CARPINETO DELLA NORA	PE
481	PETRUCCO	ALESSANDRA	3,00		TRIESTE	TS
482	DE BIASE	FABIO	3,00		UDINE	UD
483	PALAZZO	MAURILIO	3,00		PALERMO	PA
484	BASSO	CRISTINA	3,00		PADOVA	PD
485	FAGOTTO	DANIELA	3,00		TURRIACO	GO
486	GUERRASIO	NICOLA	2,95		POGGIOMARINO	NA
487	ABOU-HEIF	EHAB	2,95		MUGGIA	TS
488	CANDIDO	SALVATORE	2,90		GELA	CL
489	LIZZIO	SEBASTIANO	2,86		UDINE	UD
490	MERENDA	ANXUR	2,86		PALERMO	PA
491	MORETTA	SALVATORE	2,86		MARCIANISE	CE
492	KASHANPOUR	HAMID	2,80		PADOVA	PD
493	IVANCIC	IGOR	2,80		MONFALCONE	GO
494	SARRAF	ROYA	2,80		PADOVA	PD
495	SANNA	STEFANO	2,80		UDINE	UD
496	ABRAMI	ROSSANA	2,80		TRIESTE	TS
497	BOCCUCCI	NICOLA	2,76		CASARSA DELLA DELIZIA	PN
498	ILARI	VINCENZO	2,68		ERICE	TP
499	LAURIA	SANTI FEDELE	2,66		CATANIA	CT
500	TOCCO	MARIA DANIELA	2,60		CATANIA	CT
501	ELIA	GIOVANNI	2,55		COMISO	RG
502	MIGLIA	ANTONELLA	2,50		TRIESTE	TS
503	GIACULLI	FEDERICO	2,50		MESTRE	VE
504	RUFFINO	MARIA GRAZIA	2,50		ROMA	RM
505	CRESCENZO	ROMUALDO	2,50		GRUMO NEVANO	NA
506	STEFAN	ELETTRA	2,50		PORDENONE	PN
507	CODEMO	ALESSANDRA	2,50		PREGANZIOL	TV
508	GHASEM POUR	MAHMOUD	2,40		TRIESTE	TS
509	GUTTADAURO	RENZO	2,40		PALERMO	PA
510	TASCA	GIULIANA	2,40		GORIZIA	GO

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
511	PORCELLA	ENA	2,40		BORDIGHERA	IM
512	FARMANI	ALIOSAT	2,40		PORDENONE	PN
513	GEMMA	ANTONIETTA	2,40		TRIESTE	TS
514	CALZONA	ARMANDO	2,30		CATANIA	CT
515	BALLATORE	ANGELA	2,30		PORDENONE	PN
516	INCALCATERRA	CALOGERO	2,25		PIAZZA ARMERINA	EN
517	INGLESE	MARGHERITA	2,20		PADOVA	PD
518	BALSAMO	MARIA	2,20		TAVAGNACCO	UD
519	GHOLAMALIPOUR	MAJID	2,20		PADOVA	PD
520	SPALLETTA	MICHELE	2,20		CODROIPO	UD
521	BONURA	SALVATORE	2,20		UDINE	UD
522	GRECO	SANDRA	2,20		PORTOGRUARO	VE
523	GRASSO	ALESSANDRA	2,20		TRIESTE	TS
524	ARMIERO	TOMMASO	2,15		MARCIANISE	CE
525	LOGROSCINO	ANTONIO	2,15		BARI	BA
526	TOLISANO	ANGELO	2,10		COSENZA	CS
527	PALOMBELLA	OSVALDO	2,10		TRIESTE	TS
528	DANEK	RUGGERO	2,10		TRIESTE	TS
529	BENIGNO	ORONZO ANTONIO	2,10		TURI	BA
530	PORZANO	ANTONIO MARIA	2,10		ROMA	RM
531	TAHERI	SHALMANI MASOUMEH	2,10		MONTESILVANO	PE
532	BENTIVEGNA	CARMELO	2,05		SIRACUSA	SR
533	RAHMATI	KARAHRODI MAHMOD	2,00		MONTESILVANO	PE
534	MILAN	ISABELLA	2,00		AVIANO	PN
535	BONAMINI	MANUELA	1,90		CORDENONS	PN
536	SCEVOLA	LAURA CAROLINA	1,90	Rapporto di lavoro dipendente	TRIESTE	TS
537	BULLIGAN	MARIA GRAZIA	1,90		TAVAGNACCO	UD
538	VENTIMIGLIA	GIUSEPPE	1,90		PALERMO	PA
539	GIANGRECO	ANTONINO	1,90		MONREALE	PA
540	DELL'ERBA	UMBERTO	1,90		TRIESTE	TS
541	ACAMPORA	GIOSUE'	1,85		PORDENONE	PN
542	D'AMATO	GIAMPIERO	1,80		ROMA	RM
543	ATTANASIO	FRANCESCO PAOLO	1,80		FERRARA	FE
544	CELESTE	GIOVANNA	1,80		MESSINA	ME

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
545	ZIVADINOV	ROBERT	1,80		TRIESTE	TS
546	TANZI	TOMMASO	1,76		TOLMEZZO	UD
547	DE CECCHIS	LUCIO	1,76		BRACCIANO	RM
548	ACCARDO	PIETRO ANDREA	1,76		CASTELVETRANO	TP
549	GULLI	STEFANO	1,76		TRIESTE	TS
550	DE STEFANO	MARIO	1,76		MONTEVARCHI	AR
551	NERI	SANTO	1,76		REGGIO CALABRIA	RC
552	MANNONE	TOMMASO	1,76		TRIESTE	TS
553	DE SANTO	DAVIDE	1,76		TRIESTE	TS
554	MONACO	GAETANO	1,76		ASSORO	EN
555	GRIGNETTI	MASSIMO	1,70		TRIESTE	TS
556	FAVERO	ANDREA	1,70		CAMPOFORMIDO	UD
557	RUSSO	PIETRO	1,70		PORDENONE	PN
558	SALVIA	MARIA ANTONIA	1,70		MESSINA	ME
559	GATTI	ALESSANDRO	1,66		TRIESTE	TS
560	ZULIANI	MASSIMO	1,66		PORDENONE	PN
561	BERGAMINI	LUCA	1,60		TRIESTE	TS
562	FERRANTI	SALVATORE	1,60		MILITELLO IN VAL DI CATANIA	CT
563	RUPOLO	MAURIZIO	1,60		CANEVA	PN
564	CONVERTINO	COSIMO	1,60		TRIESTE	TS
565	SQUITIERI	BATTISTA	1,60		CASERTA	CE
566	DRI	CINZIA	1,60		TALMASSONS	UD
567	ZANETTI	MICHELA	1,60		PORCIA	PN
568	AURIGEMMA	GIUSEPPE	1,60		ROMA	RM
569	SIMETH	CATRIN	1,60		TRIESTE	TS
570	TOSCANO	CARLO	1,60		ROMA	RM
571	ROSSINI	PAOLA	1,60		ROVIGO	RO
572	MOLARO	MARIELLA	1,60		SEDEGLIANO	UD
573	BRISOTTO	GIOVANNI	1,40		PORDENONE	PN
574	RACITI	SALVATORE	1,40		CATANIA	CT
575	GERARDI	MARIA RITA	1,40		REGALBUTO	EN
576	ZUCCARO	GIOVANNI	1,40		PORDENONE	PN
577	MAZZA	STEFANIA	1,40		PORDENONE	PN
578	VASSIGH	HOSSEIN	1,30		MONTESILVANO	PE

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
579	NACCI	GIUSEPPE	1,30		TRIESTE	TS
580	QUAIA	PIETRO	1,30		CORDENONS	PN
581	ELIA	MARIA GABRIELLA	1,30		SAN CESARIO DI LECCE	LE
582	CALLIGARIS	ALBERTO	1,28		SPILIMBERGO	PN
583	BUDA	ANDREA	1,26		TRIESTE	TS
584	FACCHIN	STEFANO	1,26		PORDENONE	PN
585	PELLEGRINO	MARCELLO	1,25		TRIESTE	TS
586	PIETROGRANDE	MICHELE	1,20		PADOVA	PD
587	VENTUCCI	DOMENICO ROSARIO GENN	1,20		PONTE	BN
588	SGAMBATO	ANNA MARIA	1,20		PIEDIMONTE MATESE	CE
589	DE VUONO	CARLO	1,20		TRIESTE	TS
590	FERRARA	DOMENICO	1,20		PORDENONE	PN
591	CANCI	ULIO	1,20		MONFALCONE	GO
592	CASATTA	LUCIA	1,20		TAVAGNACCO	UD
593	BENI	MARIA CRISTINA	1,20		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
594	MICOLI	PAOLO	1,20		TRIESTE	TS
595	GUARNERI	GIANNI FRANCO	1,10		TORREANO	UD
596	BERNARDIS	VALENTINA	1,10		POZZUOLO DEL FRIULI	UD
597	TATTONI	PAOLO	1,08		TRIESTE	TS
598	IMPERATORE	PASQUALINO	1,08		SPILIMBERGO	PN
599	WIESENFELD	URI	1,00		TRIESTE	TS
600	RAMOVECCHI	PAOLA	1,00		TRIESTE	TS
601	CASAGRANDE	SANDRA	1,00		SGONICO	TS
602	DE SANTIS	FRANCO	1,00		BOLOGNA	BO
603	ARENA	TERESA	1,00		MESSINA	ME
604	BOTTERI	ELENA	1,00		TRIESTE	TS
605	SPECCHIA	GIUSEPPE	1,00		GALATINA	LE
606	LABOMBARDA	ANTONELLA	1,00		UDINE	UD
607	DI VENDRA	GIUSEPPE	1,00		CALTANISSETTA	CL
608	BERNASCONI	PAOLA	1,00		BARI	BA
609	URSO	MICHELE	1,00		PADOVA	PD
610	CATTONAR	PATRIZIA	1,00		MONFALCONE	GO
611	BEARZI	ANDREA	1,00		CIVIDALE DEL FRIULI	UD
612	BATTAFARANO	CARMELO	1,00		ROTONDELLA	MT

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
613	ROMBOLA'	FABIO	1,00		TRIESTE	TS
614	MARSON	CHIARA	1,00		AVIANO	PN
615	ANTONINI	ERICA	1,00		TRIESTE	TS
616	MAZZORAN	LUCIA	1,00		GORGO AL MONTICANO	TV
618	VIENNA	SALVATORE	1,00		CASTELVETRANO	TP
617	UMEK	ELISABETTA	1,00		TRIESTE	TS
619	FEDERICO	EDDA	1,00		UDINE	UD
620	RIVITTI	ROSARIO	1,00		ROMA	RM
621	RESTUCCIA	NUNZIO	1,00		LENTINI	SR
622	ENGLARO	PIERA	1,00		TOLMEZZO	UD
623	LENTI	SALVATORE	0,90		GROTTAGLIE	TA
624	FALZARANO	GIORGIO	0,90		AIROLA	BN
625	BISIANI	FABRIZIO	0,90		PORDENONE	PN
626	VAZZOLER	FIORELLA	0,90		SACILE	PN
627	BENCI	ELISABETTA	0,90		TRIESTE	TS
628	GIRARDI	TIZIANA	0,80		MILANO	MI
629	MATLOUBI	MASOUD	0,80		PADOVA	PD
630	LEITA	MARIALIVIA	0,80		TRIESTE	TS
631	BOSCO	MANUELA	0,80		CORMONS	GO
632	OKDE	FADY FOUAD	0,76		PALERMO	PA
633	BAZO	GIANFRANCO	0,70		SGONICO	TS
634	MAURENCIG	MARZIA	0,70		GORIZIA	GO
635	RUPPI	PATRIZIA	0,70		UDINE	UD
636	PEGORARO	LORENZA	0,70		PADOVA	PD
637	MANFREDI	CARMINE	0,70		MONFALCONE	GO
638	DE ROSA	RITA	0,60		PORDENONE	PN
639	LODOLO	CRISTINA	0,60		FIUME VENETO	PN
640	PELLEGRINO	ANNAMARIA	0,60		BARI	BA
641	FIGLIUOLO	FRANCESCO	0,60		BARI	BA
642	QUATTRONE	EURA	0,60		PORDENONE	PN
643	SCUDERI	LIVIA	0,60		BONDENO	FE
644	LIGUORI	SIMONA	0,60		UDINE	UD
645	CONTE	MARIA ANNA	0,60		MONFALCONE	GO
646	COPPOLA	VINCENZO	0,60		CAPRI	NA

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
647	NADAL	ARIANNA	0,60		SACILE	PN
648	MARZILLI	MASSIMO	0,60		ARCE	FR
649	ZANELLO	FABRIZIA	0,60		TALMASSONS	UD
650	PAGGETTI	DANIELA	0,60		UDINE	UD
651	DE MARTINO	ANIELLO	0,30		SALERNO	SA
652	FACCHIN	ADRIANO	0,30		PORDENONE	PN
653	FORTUNATI	ALFONSO	0,30		SALERNO	SA
654	FILIPCIC	MARCO	0,30		TRIESTE	TS
655	BELLAN	GIOVANNA	0,30		GRADO	GO
656	DI SANTE	GIUSEPPE	0,30		LIMENA	PD
657	NAGAFZADEH	AMIR HOUSHANG	0,30		ROMA	RM
658	LICITRA	LUCIANO	0,30		TRIESTE	TS
659	COLAUT	FLAVIO	0,30		PADOVA	PD
660	DAMATO	ROSARIA	0,30		PAGNACCO	UD
661	VASELLI	GIOVANNI	0,00		MONTIGNOSO	MS
662	DELOGU	GIOVANNI MARIA	0,00		UDINE	UD
663	GHASSEM POUR	SAHEB	0,00		MUGGIA	TS
664	GIORDANO	BRUNO	0,00		LIGNANO-SABBIADORO	UD

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
68	ABBATINO	DONATELLA	22,90	Medico Generico Convenzionato	PAVIA DI UDINE	UD
67	ABOSSIDA	ANTONIO	23,00		LONGOBUCCO	CS
487	ABOU-HEIF	EHAB	2,96		MUGGIA	TS
496	ABRAMI	ROSSANA	2,80		TRIESTE	TS
541	ACAMPORA	GIOSUE'	1,88		PORDENONE	PN
548	ACCARDO	PIETRO ANDREA	1,76		CASTELVETRANO	TP
388	ALIOTTA	SAVERIO	6,30		TRIESTE	TS
404	ALLEGRA	GAETANO ALESSANDRO	6,00		BIANCAVILLA	CT
198	ALLEGRO	CLAUDIO	13,80 *		PADOVA	PD
468	ALMASI	JAMIL	3,20		GRAVINA DI CATANIA	CT
118	ALTOMONTE	LEDA DOMENICA	17,80		REGGIO CALABRIA	RC
	ALU'	MASSIMILIANO		Abilitato dopo il 31.12.94	MESSINA	ME
83	AMBROSINO	SAVERIO	20,10 *		MARIGLIANELLA	NA
335	AMINI	SAYYED JALIL	7,30		FERRARA	FE
95	ANASTASI	ELISA	19,30	Medico Generico Convenzionato	TRICESIMO	UD
262	ANDRIGHETTO	ENRICA	11,20		SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PN
194	ANGARANO	ALBERTO	14,10 *		CAMPOFORMIDO	UD
236	ANNESE	VIRGINIA	12,70 *		UDINE	UD
70	ANTONAZZO	FILIPPO	22,06		UDINE	UD
209	ANTONELLI	SERGIO	15,40 *		LANCIANO	CH
16	ANTONIACOMI	DIEGO	40,30	Medico Generico Convenzionato	FORNI DI SOPRA	UD
615	ANTONINI	ERICA	1,00		TRIESTE	TS
91	ARCIDIACONO	ANTONIO	19,40		ACI CATENA	CT
17	ARENA	GIOVANNI	30,80	Medico Generico Convenzionato	PETRALIA SOPRANA	PA
603	ARENA	TERESA	1,00		MESSINA	ME
171	ARJA	MOHAMMAD DIAB ISSA	18,30		SORIANO CALABRO	VV
524	ARMIERO	TOMMASO	2,15		MARCIANISE	CE
40	ARNERICH	FRANCO	29,70 *	Medico Generico Convenzionato	TRIESTE	TS
176	ASCOLI	EMILIA	16,00 *		NAPOLI	NA
543	ATTANASIO	FRANCESCO PAOLO	1,80		FERRARA	FE
568	AURIGEMMA	GIUSEPPE	1,60		ROMA	RM
175	AVETA	ALFREDO	16,00		REANA DEL ROIALE	UD
221	BAIS	BRUNO	13,00 *		SAN VITO AL TORRE	UD

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
	BALDARI	VALENTINO		Abilitato dopo il 31.12.94	LATIANO	BR
515	BALLATORE	ANGELA	2,30		PORDENONE	PN
518	BALSAMO	MARIA	2,20		TAVAGNACCO	UD
364	BALZANO	PATRIZIA	6,10		NAPOLI	NA
142	BARBACCIA	GIUSEPPE	16,45		UDINE	UD
401	BARBI	ANDREA	5,10		FELETTO UMBERTO	UD
312	BARBIERI	DARIO ROSARIO	8,30		CAMPOLATTARO	BN
223	BARESSI	ALBERTO	13,00 *		RONCHI DEI LEGIONARI	GO
112	BARONE	FORTUNATO	18,40		GRADO	GO
410	BARONE	ROSARIO	4,80		PADOVA	PD
280	BARRESI	PIETRO	10,00		PALERMO	PA
324	BARTOLINI	PAOLO	7,36		ASCOLI PICENO	AP
192	BASCHINO	ROBERTO	14,20		GEMONA DEL FRIULI	UD
352	BASILE	ENZO RENATO	6,80		MONFALCONE	GO
325	BASSANI	ALICE	7,80		UDINE	UD
158	BASSI	LAURA	16,70	Medico Generico Convenzionato	ARZIGNANO	VI
239	BASSO	ANTONIO	12,70 *		FIUME VENETO	PN
484	BASSO	CRISTINA	3,00		PADOVA	PD
137	BASTIANINI	MARIA LETIZIA	16,70 *		TRIESTE	TS
612	BATTAFARANO	CARMELO	1,80		ROTONDELLA	MT
633	BAZO	GIANFRANCO	0,70		SGONICO	TS
611	BEARZI	ANDREA	1,00		CIVIDALE DEL FRIULI	UD
114	BEL	ANNA MARIA	18,10 *	Medico Generico Convenzionato	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD
361	BELFIORE	ALFONSO	6,36		NOTO	SR
655	BELLAN	GIOVANNA	0,30		GRADO	GO
627	BENCI	ELISABETTA	0,80		TRIESTE	TS
23	BENEDETTI	FRANCO	37,76		GRADO	GO
454	BENEDETTI	MARINELLA	3,60		TRIESTE	TS
593	BENI	MARIA CRISTINA	1,20		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
529	BENIGNO	ORONZO ANTONIO	2,10		TURI	BA
532	BENTIVEGNA	CARMELO	2,06		SIRACUSA	SR
561	BERGAMINI	LUCA	1.80		TRIESTE	TS
329	BERGNACH	BARBARA	7,56		CAMPOFORMIDO	UD

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
596	BERNARDIS	VALENTINA	1,10		POZZUOLO DEL FRIULI	UD
608	BERNASCONI	PAOLA	1,00		BARI	BA
	BERTOLINI	VITTORINO		Abilitato dopo il 31.12.94	PAVIA DI UDINE	UD
79	BERTUCCI	FRANCESCO	20,20		SPADOLA	VV
104	BIANCO	LUIGIA	18,70*		PISCINOLA	NA
411	BIASIZZO	LORETTA	4,80		TARCENTO	UD
625	BISIANI	FABRIZIO	0,90		PORDENONE	PN
389	BLANCO	GIUSEPPINA IRMA	5,30		UDINE	UD
54	BLARASIN	LUIGI	21,80	Medico Generico Convenzionato	SPILIMBERGO	PN
274	BLARZINO	MAURIZIO	10,50		LAUCO	UD
182	BOCCACCIO	SALVATORE	14,70*		AVOLA	SR
497	BOCCUCCI	NICOLA	2,75		CASARSA DELLA DELIZIA	PN
78	BOLIANDI	MARCO	20,80	Medico Generico Convenzionato	TRIESTE	TS
535	BONAMINI	MANUELA	1,90		CORDENONS	PN
7	BONIS	LEOPOLDO	67,10	Medico Generico Convenzionato	TOLMEZZO	UD
521	BONURA	SALVATORE	2,20		UDINE	UD
90	BORRONI	MAURIZIO	18,46	Medico Generico Convenzionato	RIVIGNANO	UD
415	BORTOLOTTI	LUIGI	4,70		TRENTO	TN
631	BOSCO	MANUELA	0,80		CORMONS	GO
391	BOTTEGA	MASSIMO	6,30		UDINE	UD
604	BOTTERI	ELENA	1,00		TRIESTE	TS
51	BRAIDA	NADIA	26,40	Medico Generico Convenzionato	PORPETTO	UD
	BRAINI	ANDREA		Abilitato dopo il 31.12.94	GORIZIA	GO
105	BREGANT	CHIARA	18,60*	Medico Generico Convenzionato	GORIZIA	GO
	BREGANT	MASSIMO		Abilitato dopo il 31.12.94	GORIZIA	GO
226	BRESCIA	GIUSEPPE ANTONIO	12,95*		BOLZANO .BOZEN.	BZ
573	BRISOTTO	GIOVANNI	1,40		PORDENONE	PN
341	BRUNELLI	DAVIDE	7,00		UDINE	UD
4	BRUNO	PAOLO MARIO	82,65	Medico Generico Convenzionato	FORNI DI SOPRA	UD
237	BRUSSI	VALENTINA	12,70*		UDINE	UD
131	BUCCI	GIUSEPPE	17,16	Medico Generico Convenzionato	FOGLIANO REDIPUGLIA	GO
216	BUCUR BOREAN	ILEANA CARMEN	13,05*		ZOPPOLA	PN
583	BUDA	ANDREA	1,25		TRIESTE	TS

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
537	BULLIGAN	MARIA GRAZIA	1,90		TAVAGNACCO	UD
	BURGIO	MARIA CONCETTA		Abilitato dopo il 31.12.94	SIRACUSA	SR
228	BUSACCA	ANNA	12,35		CATANIA	CT
149	CAL	STEFANO	18,15 *		UDINE	UD
136	CALABRIA	MICHELE	16,70 *		NOLA	NA
98	CALABRO'	LAURA	19,20 *		MESTRE	VE
582	CALLIGARIS	ALBERTO	1,25		SPILIMBERGO	PN
514	CALZONA	ARMANDO	2,30		CATANIA	CT
376	CAMILLI	LUCIO	5,70		FOLIGNO	PG
189	CAMPO	GIOVANNI	14,40 *		PADOVA	PD
591	CANCI	ULIO	1,20		MONFALCONE	GO
488	CANDIDO	SALVATORE	2,80		GELA	CL
443	CANNIZZARO	GIUSEPPE	3,80		FIRENZE	FI
	CANTALUPO	FILIPPO		Abilitato dopo il 31.12.94	FALCONARA MARITTIMA	AN
135	CAPOBIANCO	GAETANO	18,75	Medico Generico Convenzionato	TOLMEZZO	UD
252	CAPPELLERI	UMBERTO LUCA	12,05		ROCCELLA IONICA	RC
246	CAPPITELLI	GIANNA	12,40 *		TRIESTE	TS
232	CARGNELLO	SABRINA	12,80 *		UDINE	UD
292	CAROLI	MICHELE	9,15		SACILE	PN
39	CAROSELLI	ARMANDO	29,80	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
275	CARUSONE	ANTONIO	10,60		PONTELATONE	CE
601	CASAGRANDE	SANDRA	1,00		SGONICO	TS
293	CASAROLI	MARCO	8,10		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD
592	CASATTA	LUCIA	1,20		TAVAGNACCO	UD
386	CASUCCIO	LUIGI MARIA ALFREDO	6,60		CALTANISSETTA	CL
610	CATTONAR	PATRIZIA	1,00		MONFALCONE	GO
27	CAVALLARO	VITO	36,90	Medico Generico Convenzionato	PULFERO	UD
22	CEDOLIN	ERMINA	38,10 *	Medico Generico Convenzionato	RIVE D'ARCANO	UD
544	CELESTE	GIOVANNA	1,80		MESSINA	ME
437	CETKOVIC	BORIS	4,20		TRANI	BA
375	CHIATTO	UMBERTO	5,70		AVERSA	CE
380	CHISENA	COSIMO	5,40		UDINE	UD
326	CIAVATTONE	ANDREA	7,80		CASERTA	CE

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
72	CICUTA	GIANNI	20,80		CORDENONS	PN
348	CIMELLARO	GIOVANNA	6,80		MESSINA	ME
307	CIRONE	MARINA	8,45		FARINDOLA	PE
296	CIRULLI	ANNIBALE	8,86		DOLO	VE
222	CLARI	TATIANA	13,00 *		STARANZANO	GO
113	CODARO	LORIS	15,20		POZZUOLO DEL FRIULI	UD
507	CODEMO	ALESSANDRA	2,50		PREGANZIOL	TV
143	CODUTTI	ROLANDO	16,40 *		MORUZZO	UD
659	COLAUT	FLAVIO	0,30		PADOVA	PD
29	COLETTI	BEATRICE	33,70	Medico Generico Convenzionato	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD
456	COLONI	LUCIANA	3,60		TRIESTE	TS
397	COLONNA	LUCIA	6,15		TORRE ANNUNZIATA	NA
195	COLUCCIO	PIETRO	13,81 *		CODROIPO	UD
211	COMITO	PAOLO DANIELE	13,25		TARVISIO	UD
60	CONDELLO	CLEMENTE	24,85	Medico Generico Convenzionato	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
273	CONDORELLI	SALVATORE CLAUDIO	10,80		CARLENTINI	SR
645	CONTE	MARIA ANNA	0,60		MONFALCONE	GO
319	CONTI	ANDREA	8,15		TORNIMPARTE	AQ
435	CONTI	ANGELO	4,20		CATANIA	CT
564	CONVERTINO	COSIMO	1,80		TRIESTE	TS
101	COPPETA	DARIO	19,00		AFRAGOLA	NA
646	COPPOLA	VINCENZO	0,80		CAPRI	NA
	CORALLO	CONCETTA		Abilitato dopo il 31.12.94	GAGLIANO CASTELFERRATO	EN
477	CORBISIERO	AGOSTINO	3,00		LIVERI	NA
267	CORRADINI	MORENA	10,85	Medico Generico Convenzionato	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	VE
431	CORRERA	ARCANGELO	4,30	Rapporto di lavoro dipendente	MADDALONI	CE
440	CORSETTO	MARIA NICOLETTA	4,00		CASERTA	CE
372	CORSITTO	ROSARIO	6,80		PORTOGRUARO	VE
154	COSSANO	ADA MALVINA	16,08 *		TRIESTE	TS
311	COSTIGLIOLA	GENNARO	8,30		TRENTO	TN
505	CRESCENZO	ROMUALDO	2,50		GRUMO NEVANO	NA
251	CRISTIANI	ENRICA	12,20		FERRARA	FE
11	CRISTIANO	BRUNO	62,20	Medico Generico Convenzionato	BRANCALEONE	RC

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
81	CROATTINO	LUCIA	20,10	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
108	CRUCITTI	ANTONINO	18,50 *	Medico Generico Convenzionato	PORDENONE	PN
229	CRUPI	FRANCESCO	12,85		UDINE	UD
103	CURTO'	LORENZO	18,85 *		MESSINA	ME
542	D'AMATO	GIAMPIERO	1,80		ROMA	RM
159	D'ANNA	SALVATORE MARIA	15,70 *		RAFFADALI	AG
298	D'ONGHIA	FRANCESCO	8,80		PERUGIA	PG
660	DAMATO	ROSARIA	0,30		PAGNACCO	UD
528	DANEK	RUGGERO	2,10		TRIESTE	TS
481	DE BIASE	FABIO	3,00		UDINE	UD
359	DE CARLI	STEFANO	8,40		UDINE	UD
547	DE CECCHIS	LUCIO	1,75		BRACCIANO	RM
354	DE LORENZO	SAVERIO	8,80		REGGIO CALABRIA	RC
	DE LUCIA	GIANNA		Abilitato dopo il 31.12.94	FALCONARA MARITTIMA	AN
93	DE MARCO	GIOVANNI	10,35		MESSINA	ME
152	DE MARTIN	LENIA	16,10	Medico Generico Convenzionato	FIUME VENETO	PN
651	DE MARTINO	ANIELLO	8,30		SALERNO	SA
266	DE MATTEIS	PIERGIUSEPPE	11,00		NOVOLI	LE
30	DE NICOLELLIS	FILIPPO	33,08 *	Medico Generico Convenzionato	RONCHI DEI LEGIONARI	GO
126	DE NORA	GRAZIELLA	17,80		SPINEA	VE
99	DE PRETIS	HEIDI	10,00		FORNI AVOLTRI	UD
638	DE ROSA	RITA	6,80		PORDENONE	PN
286	DE ROSA	ROBERTO	9,70		MONFALCONE	GO
602	DE SANTIS	FRANCO	1,00		BOLOGNA	BO
553	DE SANTO	DAVIDE	1,75		TRIESTE	TS
200	DE STEFANO	ALESSANDRA	13,80		TRIESTE	TS
550	DE STEFANO	MARIO	1,75		MONTEVARCHI	AR
589	DE VUONO	CARLO	1,20		TRIESTE	TS
111	DEL COZZO	GIUSEPPE	18,40 *		TRASAGHIS	UD
21	DEL FABBRO	LUCIANO	38,90	Medico Generico Convenzionato	FORNI AVOLTRI	UD
57	DEL PUP	LINO	26,35		CORDENONS	PN
145	DEL VESCOVO	MANUELA	16,40 *		RIETI	RI
417	DELL'AERA	GIOSUE'	4,66		TURI	BA

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
540	DELL'ERBA	UMBERTO	1,90		TRIESTE	TS
453	DELLA CORTE	ADELE	3,60		TRENTOLA DUCENTA	CE
28	DELLA MEA	STEFANO	33,70	Medico Generico Convenzionato	MOGGIO UDINESE	UD
84	DELLA VEDOVA	FABRIZIA	28,00	Medico Generico Convenzionato	RIVIGNANO	UD
	DELNERI	CRISTINA		Abilitato dopo il 31.12.94	MONFALCONE	GO
662	DELOGU	GIOVANNI MARIA	0,00		UDINE	UD
134	DEREANI	STEFANO	18,80	Medico Generico Convenzionato	SPILIMBERGO	PN
31	DI CERBO	VINCENZO	32,00 *		DUGENTA	BN
302	DI CHIARA	PIETRO	8,70		MUZZANA DEL TURGNANO	UD
150	DI CORCIA	MARIA GRAZIA	15,10 *		FOGGIA	FG
459	DI DONATO	LUIGI	3,40		NAPOLI	NA
208	DI GIAMBATTISTA	NICOLA	13,45 *		UDINE	UD
94	DI GIROLAMO	CLAUDIO	18,35 *	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
423	DI GRAZIA	FRANCESCO	4,40		AVERSA	CE
224	DI IORIO	VITALE ANTONIO	13,00 *		SAN SALVO	CH
467	DI MEGLIO	GIACOMO	3,20		TORRE DEL GRECO	NA
63	DI PIETRO	ERMINIO	24,10		AVOLA	SR
92	DI PINTO	ROSANNA	19,40 *		ARZENE	PN
	DI POI	EMMA		Abilitato dopo il 31.12.94	REANA DEL ROIALE	UD
656	DI SANTE	GIUSEPPE	0,30		LIMENA	PD
607	DI VENDRA	GIUSEPPE	1,00		CALTANISSETTA	CL
187	DILIBERTO	FRANCO	14,60	Medico Generico Convenzionato	PORDENONE	PN
58	DIPLOTTI	LEO	26,10	Medico Generico Convenzionato	PASIAN DI PRATO	UD
398	DORIGO	BRUNA	6,10		TRIESTE	TS
566	DRI	CINZIA	1,80		TALMASSONS	UD
55	DRI	PIER ELIA CARLO	26,70	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
86	DRIUSSI	GIO BATTA	18,85	Medico Generico Convenzionato	MORSANO AL TAGLIAMENTO	PN
501	ELIA	GIOVANNI	2,55		COMISO	RG
581	ELIA	MARIA GABRIELLA	1,30		SAN CESARIO DI LECCE	LE
622	ENGLARO	PIERA	1,00		TOLMEZZO	UD
334	EPAMINONDA	AMEDEO	7,30		AUGUSTA	SR
478	ESPOSITO	MARIA LUISA	3,00		NAPOLI	NA
457	ESTERINI	SERGIO	3,50		ROMA	RM

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
220	FABRIZI	FABRIZIO	13,00 *		CASTIGLIONE DEL LAGO	PG
652	FACCHIN	ADRIANO	0,30		PORDENONE	PN
584	FACCHIN	STEFANO	1,25		PORDENONE	PN
438	FACCHINETTI	RITA	4,10		GRADO	GO
485	FAGOTTO	DANIELA	3,00		TURRIACO	GO
342	FALCONE	SALVATORE	6,86		CORIGLIANO CALABRO	CS
624	FALZARANO	GIORGIO	0,90		AIROLA	BN
66	FANELLI	MARIA TERESA	23,00 *	Medico Generico Convenzionato	VITERBO	VT
402	FANTASIA	ROBERTA	6,05		TRIESTE	TS
446	FANTI	GIOVANNI	3,75		PORDENONE	PN
85	FARINA	ROSARIO	20,00 *		CORMONS	GO
512	FARMANI	ALIOSAT	2,40		PORDENONE	PN
323	FARRO	GIOVANNI	8,00		PALERMO	PA
332	FATHE	ELAWAMI	7,40		UDINE	UD
556	FAVERO	ANDREA	1,70		CAMPOFORMIDO	UD
185	FEDERICI	GINO	14,60		PERUGIA	PG
619	FEDERICO	EDDA	1,00		UDINE	UD
199	FERRANTE	MAURO	13,80 *		CASERTA	CE
562	FERRANTI	SALVATORE	1,60		MILITELLO IN VAL DI CATANIA	CT
590	FERRARA	DOMENICO	1,20		PORDENONE	PN
	FERRO	EUGENIO		Abilitato dopo il 31.12.94	CROTONE	KR
306	FIESCHI	CINZIA	9,44		LEONESSA	RI
641	FIGLIUOLO	FRANCESCO	0,60		BARI	BA
654	FILIPCIC	MARCO	0,30		TRIESTE	TS
344	FIORETTI	MASSIMO	6,80		SESTO AL REGHENA	PN
	FLORIO	FLORA		Abilitato dopo il 31.12.94	UDINE	UD
462	FOGLIA	CIRO	3,35		MARCIANISE	CE
343	FONTANA	NICOLO'	6,90		PALERMO	PA
653	FORTUNATI	ALFONSO	0,30		SALERNO	SA
	FOSCHIA	FRANCESCA		Abilitato dopo il 31.12.94	CASARSA DELLA DELIZIA	PN
80	FRAGALA'	IGNAZIO	20,15		PIEDIMONTE ETNEO	CT
69	FRANCIOSA	GIOVANNA	22,60		TELESE TERME	BN
283	FRASCARIA	FRANCESCO	9,90		AVERSA	CE

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
	FRASCI	UMBERTO		Abilitato dopo il 31.12.94	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
416	FRATTOLIN	PATRIZIA	4,70		CALDERARA DI RENO	BO
207	FRESCH	LORELLA	13,80 *		PRATA DI PORDENONE	PN
378	FUMAGALLI	RENATO	6,68		PALERMO	PA
258	FUROLO	CARLO	11,80		UDINE	UD
432	GABRIELLI	MARCO	4,26		TRIESTE	TS
186	GALIMBERTI	ANA MARIA	14,50	Medico Generico Convenzionato	TAPOGLIANO	UD
	GALLICCHIO	DOMENICO		Abilitato dopo il 31.12.94	MONTALBANO IONICO	MT
174	GALLO	PIERO	16,00		UDINE	UD
304	GAMBA	FABRIZIO	8,80		SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	VE
46	GASPARINI	ROBERTO	27,40	Medico Generico Convenzionato	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
559	GATTI	ALESSANDRO	1,65		TRIESTE	TS
464	GATTO	ALBERTO GIOVANNI	3,30		AVERSA	CE
448	GAVIOLI	GIANLUCA	3,86		MODENA	MO
123	GELSOMINO	FRANCO	17,70 *		TRIESTE	TS
513	GEMMA	ANTONIETTA	2,40		TRIESTE	TS
160	GENOVA	LUIGI	15,66	Medico Generico Convenzionato	FIUME VENETO	PN
394	GENOVESE	ANTONIO	6,20		BARI	BA
178	GENTILINI	MARIA	15,00 *		UDINE	UD
148	GERARDI	GREGORIO	16,20 *		PADOVA	PD
575	GERARDI	MARIA RITA	1,40		REGALBUTO	EN
508	GHASEM POUR	MAHMOUD	2,40		TRIESTE	TS
663	GHASSEM POUR	SAHEB	0,00		MUGGIA	TS
519	GHOLAMALIPOUR	MAJID	2,20		PADOVA	PD
353	GHOLAMREZA	FARGAHI	6,80		BORMIO	SO
503	GIACULLI	FEDERICO	2,80		MESTRE	VE
539	GIANGRECO	ANTONINO	1,84		MONREALE	PA
470	GIANGRECO	MARIA LIVIA	3,15		MONFALCONE	GO
227	GIANI	NATASCIA	12,80 *		MUGGIA	TS
393	GIANNOTTI	VINCENZO	6,30		SALERNO	SA
664	GIORDANO	BRUNO	0,00		LIGNANO-SABBIADORO	UD
628	GIRARDI	TIZIANA	0,90		MILANO	MI
377	GIUGOVAZ	ANTONELLA	6,70		TRIESTE	TS

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
191	GIUNTA	SALVATORE	14,38*		PALERMO	PA
15	GIURICIN	LORENZA	46,20	Medico Generico Convenzionato	CIVIDALE DEL FRIULI	UD
321	GORI	MASSIMO	8,10		CASSACCO	UD
	GOVERNATORI	GIANANTONIO		Abilitato dopo il 31.12.94	PORDENONE	PN
363	GRANDE	ELIANA	6,30		TRIESTE	TS
523	GRASSO	ALESSANDRA	2,20		TRIESTE	TS
34	GRAZIANO	MICHELE	30,85	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
170	GRECO	FILIPPO	18,35*		BUDOIA	PN
245	GRECO	NADYA	12,50*		TRIESTE	TS
522	GREGO	SANDRA	2,20		PORTOGRUARO	VE
555	GRIGNETTI	MASSIMO	1,70		TRIESTE	TS
475	GRIMAZ	STEFANIA	3,10		FAEDIS	UD
157	GRIZZO	ANDREA	16,98		PORDENONE	PN
13	GUADAGNI	FERNANDO	47,10	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
595	GUARNERI	GIANNI FRANCO	1,10		TORREANO	UD
89	GUCCIONE	FABIO	19,60*		TRIESTE	TS
272	GUERBO	ANTOINE	10,80		PADOVA	PD
486	GUERRASIO	NICOLA	2,86		POGGIOMARINO	NA
549	GULLI	STEFANO	1,76		TRIESTE	TS
509	GUTTADAURO	RENZO	2,40		PALERMO	PA
385	HASHEMI	POUR SAYED ABDOLGHADE	6,60		VERONA	VR
458	HEYDARI	PEIMAN	3,40		MODENA	MO
424	IANNOTTI	ELODIA	4,40		MELIZZANO	BN
	ILARDO	ANTONINA		Abilitato dopo il 31.12.94	LEONFORTE	EN
498	ILARI	VINCENZO	2,86		ERICE	TP
598	IMPERATORE	PASQUALINO	1,06		SPILIMBERGO	PN
516	INCALCATERRA	CALOGERO	2,26		PIAZZA ARMERINA	EN
474	INCISO	GIOVANNI	3,10		SORRENTO	NA
205	INFANTI	LORIS	13,60		PORDENONE	PN
387	INGEMI	MARIA CONCETTA	6,40		MESSINA	ME
517	INGLESE	MARGHERITA	2,20		PADOVA	PD
366	INSERRA	GREGORIA	6,08		CATANIA	CT
337	ISRAEL	GIUSEPPE	7,10		TRIESTE	TS

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
270	IULIANO	VINCENZO	10,80		ROCCADASPIDE	SA
493	IVANCIC	IGOR	2,90		MONFALCONE	GO
450	IVANCICH	NADIA	3,60		TRIESTE	TS
492	KASHANPOUR	HAMID	2,50		PADOVA	PD
	LA BRUNA	ETTORE		Abilitato dopo il 31.12.94	REGALBUTO	EN
469	LA FATA	VINCENZO	3,20		CINISI	PA
	LABATE	DOMENICO CARMELO		Abilitato dopo il 31.12.94	REGGIO CALABRIA	RC
336	LABINAC	ZELJKO DESIDERIO	7,20		TRIESTE	TS
606	LABOMBARDA	ANTONELLA	1,00		UDINE	UD
290	LANDRO	DOMENICO	8,30		MARENO DI PIAVE	TV
367	LATONE	SALVATORE	6,90		GELA	CL
124	LAURA'	MARIA	17,70 *		UDINE	UD
499	LAURIA	SANTI FEDELE	2,46		CATANIA	CT
214	LAUTIERI	CLAUDIO	13,10 *		MONFALCONE	GO
630	LEITA	MARIALIVIA	0,80		TRIESTE	TS
623	LENTI	SALVATORE	0,90		GROTTAGLIE	TA
122	LEREDE	MODESTO	17,70 *		TURI	BA
71	LIBERALE	MONICA	21,80 *	Medico Generico Convenzionato	PALAZZOLO DELLO STELLA	UD
658	LICITRA	LUCIANO	0,30		TRIESTE	TS
644	LIGUORI	SIMONA	0,60		UDINE	UD
73	LIPPOLIS	PIERO MARIANTONIO	20,80	Medico Generico Convenzionato	GEMONA DEL FRIULI	UD
489	LIZZIO	SEBASTIANO	2,86		UDINE	UD
301	LO BAIDO	ADELAIDE	8,76		CORNO DI ROSAZZO	UD
42	LO TAURO	GIOVANNI	28,86	Medico Generico Convenzionato	FORGARIA NEL FRIULI	UD
639	LODOLO	CRISTINA	0,80		FIUME VENETO	PN
525	LOGROSCINO	ANTONIO	2,15		BARI	BA
406	LOIERO	GAETANO UBALDO	4,36		PORTOGRUARO	VE
128	LONIGRO	MAURO ALBERTO	17,45 *		PORDENONE	PN
102	LOVASCIO	SERAFINA MARIA GRAZIA	18,80	Medico Generico Convenzionato	PAGNACCO	UD
168	LUCIANI	BENEDETTO	18,40 *		FRANCAVILLA AL MARE	CH
59	LUCIANO	FRANCESCA	25,10		SORIANO CALABRO	VV
48	MACCANI	MANUELA	26,88	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
430	MAFFETTONE	ADA	4,30		NAPOLI	NA

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
100	MAGGIO	PASQUALE SALVATORE ALD	10,60	Medico Generico Convenzionato	MANIAGO	PN
	MAGRO	GAETANO		Abilitato dopo il 31.12.94	SAN GREGORIO DI CATANIA	CT
82	MAINARDIS	MARIA	20,10	Medico Generico Convenzionato	AMARO	UD
231	MALALAN	VILMA	12,80 *		CAGLIARI	CA
56	MALAMISURA	CARLO	25,66	Medico Generico Convenzionato	REMANZACCO	UD
637	MANFREDI	CARMINE	0,70		MONFALCONE	GO
180	MANNO	VINCENZO GIUSEPPE	14,85		SIENA	SI
552	MANNONE	TOMMASO	1,75		TRIESTE	TS
25	MANSUTTI	PAOLA	37,10 *	Medico Generico Convenzionato	TRICESIMO	UD
217	MAPAR	MOHAMMAD	13,00		OSOPPO	UD
261	MARCHEGIANI	PAOLO	11,35		TERNI	TR
41	MARCOLONGO	LORENZA	29,30	Medico Generico Convenzionato	REANA DEL ROIALE	UD
37	MARCON	ISABELLA	30,86	Medico Generico Convenzionato	TRIESTE	TS
213	MARINIG	ROBERTO	13,10 *		UDINE	UD
121	MAROCCO	PAOLA	17,70		MONFALCONE	GO
210	MARRI	FRANCO	13,30		PIEVE SANTO STEFANO	AR
614	MARSON	CHIARA	1,00		AVIANO	PN
115	MARTINELLI	GIUSEPPE	18,10 *		RUTIGLIANO	BA
309	MARTINO	GIUSEPPE	8,40		BOLOGNA	BO
265	MARZARI	ANGELA	11,10	Medico Generico Convenzionato	MUGGIA	TS
648	MARZILLI	MASSIMO	0,80		ARCE	FR
276	MASIH	ASHRAF	10,30		MESTRE	VE
414	MASUTTI	FLORA	4,70		TRIESTE	TS
426	MATERAZZO	FERNANDA	4,40		CASERTA	CE
153	MATESSI	MARIA	16,10 *		TRIESTE	TS
629	MATLOUBI	MASOUD	0,80		PADOVA	PD
240	MATTIGHELLO	PAOLO	12,60 *		TRICESIMO	UD
284	MATTISI	GIUSEPPE	9,80		MINEO	CT
317	MATTIUSSI	TIZIANO	8,20		UDINE	UD
	MAUR	MICHELA		Abilitato dopo il 31.12.94	MONFALCONE	GO
634	MAURENCIG	MARZIA	0,70		GORIZIA	GO
243	MAURIZIO	RAFFAELLA	12,80 *		LATISANA	UD
434	MAUTONE	VINCENZO	4,25		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
577	MAZZA	STEFANIA	1,40		PORDENONE	PN
166	MAZZERO	MARINA	10,45		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
616	MAZZORAN	LUCIA	1,00		GORGO AL MONTICANO	TV
151	MAZZOTTI	PAOLA	14,10	Medico Generico Convenzionato	ALFONSINE	RA
	MECCHIA	FEDERICO		Abilitato dopo il 31.12.94	PIANORO	BO
400	MENEGHINI	GIUSEPPINA	6,10		PORCIA	PN
253	MENEGON	MICHELA	12,00 *		CAVASO DEL TOMBA	TV
490	MERENDA	ANXUR	2,85		PALERMO	PA
345	MERLO	PAOLO	6,85		PALERMO	PA
320	MICALI	MARINO	8,10		CASTRIGNANO DEL CAPO	LE
219	MICHELUTTI	GIORGIO	13,00 *		TRIESTE	TS
139	MICOLI	BARBARA	10,80		MERETO DI TOMBA	UD
594	MICOLI	PAOLO	1,20		TRIESTE	TS
502	MIGLIA	ANTONELLA	2,60		TRIESTE	TS
534	MILAN	ISABELLA	2,00		AVIANO	PN
2	MINIATI JEWETT	EMANUELA	70,30		TRIESTE	TS
38	MININEL	WALTER	30,25	Medico Generico Convenzionato	POVOLETTO	UD
183	MIOTTI	CARLO	14,70 *		GORIZIA	GO
65	MISSANA	GIACOMO	23,10 *	Medico Generico Convenzionato	PORCIA	PN
47	MITA	TERZIANO	27,25	Medico Generico Convenzionato	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO
572	MOLARO	MARIELLA	1,60		SEDEGLIANO	UD
256	MOLINARI	LAURA	11,90		VARMO	UD
141	MOLITIERNO	GIUSEPPA	16,60 *		TEVEROLA	CE
554	MONACO	GAETANO	1,75		ASSORO	EN
331	MONTALBANO	DOMENICO	7,46		TRIESTE	TS
491	MORETTA	SALVATORE	2,85		MARCIANISE	CE
350	MORETTI	MICHELE EMILIA	9,80		TRIESTE	TS
264	MORETTI	VINCENZO	11,10		TRIESTE	TS
44	MORETTONI	ANTONIO	27,75	Medico Generico Convenzionato	FIRENZE	FI
202	MOROCUTTI	ANNA	13,60		UDINE	UD
480	MORRETTI	EGIDIO	3,00		CARPINETO DELLA NORA	PE
396	MOUSAVI	SEYED ALI'	5,20		MASCALUCIA	CT
234	MUDEREVU	ALEXIS	12,70		TAVAGNACCO	UD

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
	MURATORE	LIBORIA AGATA		Abilitato dopo il 31.12.94	AGIRA	EN
479	MURGIA	PIETRO	3,00		PALERMO	PA
370	MUSSO	GIACOMO	5,86		PALERMO	PA
579	NACCI	GIUSEPPE	1,30		TRIESTE	TS
647	NADAL	ARIANNA	0,60		SACILE	PN
169	NADDY	JOSEPH	16,36	Medico Generico Convenzionato	TRIESTE	TS
657	NAGAFZADEH	AMIR HOUSHANG	0,30		ROMA	RM
24	NAPOLEONE	RICCARDO	37,26	Medico Generico Convenzionato	PORTOGRUARO	VE
52	NARDINI	SUSANNA	28,00	Medico Generico Convenzionato	PALMANOVA	UD
87	NARDO	CLAUDIO	19,60 *		MONFALCONE	GO
436	NAVARRIA	GRAZIELLA	4,20		PATERNO'	CT
230	NAZZI	SERGIO	12,80		PALMANOVA	UD
551	NERI	SANTO	1,75		REGGIO CALABRIA	RC
360	NICOLAZZI	LUCIANA	6,40		TRIESTE	TS
64	NICOLI	PAOLO	24,06	Medico Generico Convenzionato	MONFALCONE	GO
	NICOTRA	FABRIZIO		Abilitato dopo il 31.12.94	PORDENONE	PN
413	NIGRO	RAFFAELE	4,80		TRIESTE	TS
294	NIKSIAR	BEHROUZ	8,50		TRIESTE	TS
355	NONINO	FRANCESCO	6,86		BOLOGNA	BO
177	NUNZIATA	ANTONIO	16,00 *		SAN GENNARO VESUVIANO	NA
212	OCCHIPINTI	LETIZIA	13,10		COMISO	RG
632	OKDE	FADY FOUAD	0,76		PALERMO	PA
316	OLFATI	AHMAD	8,26		BARI	BA
471	OREL	PATRIZIA	3,15		TRIESTE	TS
327	ORLANDO	VITO	7,70		GORIZIA	GO
1	ORTIS	MARIA	78,30	Medico Generico Convenzionato	ENEMONZO	UD
155	PAGANICA	PATRIZIA	16,80 *		ROMA	RM
433	PAGANO	CLAUDIO	4,26		CORNO DI ROSAZZO	UD
650	PAGGETTI	DANIELA	0,80		UDINE	UD
110	PAGNANELLI	ROBERTO	18,40	Medico Generico Convenzionato	TRIESTE	TS
405	PAGONI	GILBERTO	6,00		TRIESTE	TS
88	PAJER	ANNA	19,50 *		PADOVA	PD
483	PALAZZO	MAURILIO	3,00		PALERMO	PA

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
62	PALMARI	GABRIELLA	24,30	Medico Generico Convenzionato	DOBERDO' DEL LAGO	GO
527	PALOMBELLA	OSVALDO	2,10		TRIESTE	TS
97	PANEBIANCO	FRANCESCA	19,28 *		MESSINA	ME
235	PAOLANTONIO	ETTORE	12,70 *		SULMONA	AQ
163	PAPA	ARTURO	15,80 *		MADDALONI	CE
421	PAPPALARDO	ANTONINO	4,48		CESARO'	ME
297	PARISI	FILIPPO	8,98		CALDIERO	VR
218	PARMA	ALESSANDRO	13,00	Medico Generico Convenzionato	TRIESTE	TS
269	PARRINI	EDOARDO	10,28		TRIESTE	TS
254	PASQUALIN	MAURO	12,00 *		POVEGLIANO	TV
277	PASQUALINI	SUSANNA	10,28		FERRARA	FE
461	PASQUALONI	ESTER	3,40		TERAMO	TE
303	PATRIAN	ANDREA	8,70		PORDENONE	PN
	PAULOVICH	SILVIA		Abilitato dopo il 31.12.94	MONFALCONE	GO
156	PECAR	NIVES	16,00 *		TRIESTE	TS
636	PEGORARO	LORENZA	0,70		PADOVA	PD
640	PELLEGRINO	ANNAMARIA	0,60		BARI	BA
585	PELLEGRINO	MARCELLO	1,28		TRIESTE	TS
441	PELLERITO	ROSOLINO	3,88		UDINE	UD
249	PELLIZZATO	SERGIO	12,30 *		SCORZE'	VE
203	PERABO'	MIRELLA	13,60	Medico Generico Convenzionato	CORMONS	GO
349	PERESSIN	PAOLA	6,80		GORIZIA	GO
33	PERRONE	GIUSEPPE	31,00 *		MEDUNO	PN
328	PETRAGLIA	FRANCESCO	7,60		PIAGGINE	SA
481	PETRUCCO	ALESSANDRA	3,00		TRIESTE	TS
291	PFEIFFER	PAOLO	9,20		UDINE	UD
383	PIACQUADDIO	SALVATORE	5,60		LESINA	FG
9	PICCINI	GABRIELE	54,30	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
164	PICCOLO	GIOVANNI	15,80		VITO D'ASIO	PN
201	PICIULIN	FLAVIO	13,70	Medico Generico Convenzionato	GORIZIA	GO
	PICONE	EUGENIO		Abilitato dopo il 31.12.94	CENADI	CZ
392	PIETRANTONI	PAOLO	5,30		VITTORITO	AQ
586	PIETROGRANDE	MICHELE	1,20		PADOVA	PD

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
455	PILLER	PAOLO	3,50		MUGGIA	TS
259	PIRALI	YAHYA	11,60		LATISANA	UD
77	PISANO'	MARCO	20,66 *		TARCENTO	UD
295	PISCANEC	SILENE	9,00		TRIESTE	TS
278	PISCITELLI	GIOVANNI LEONE	10,20		PORDENONE	PN
451	PITASSO	LOREDANA	3,60		GRADO	GO
305	PITTARO	MARISA	8,60		UDINE	UD
399	PLATANIA	PAOLO	6,10		MONFALCONE	GO
129	POIDOMANI	ALESSANDRO	17,30		MODICA	RG
442	POL	ROSSELLA	3,85		TRIESTE	TS
	POLARA	GIUSEPPA VINCENZA		Abilitato dopo il 31.12.94	GELA	CL
357	POLIZZI	CARLO	6,45		NAPOLI	NA
138	POLO	IVALDO	16,70 *		ABANO TERME	PD
193	POMA	CRISTOFORO	14,10		BUSETO PALIZZOLO	TP
6	PONTELLI	ANTONINO	60,70	Medico Generico Convenzionato	CAVAZZO CARNICO	UD
	PONTICIELLO	NAZARIO		Abilitato dopo il 31.12.94	AVERSA	CE
511	PORCELLA	ENA	2,40		BORDIGHERA	IM
271	PORCELLO	GIUSEPPE	10,60		RESUTTANO	CL
530	PORZANO	ANTONIO MARIA	2,10		ROMA	RM
162	POUSTI	HAMID REZA	15,60		TAIPANA	UD
146	PRESTIANNI	MARINA	16,20 *	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
268	PRICOCO	GIUSEPPE	10,86	Medico Generico Convenzionato	GEMONA DEL FRIULI	UD
133	PROIETTI	GIORGIO	16,90 *		TERNI	TR
580	QUAIA	PIETRO	1,30		CORDENONS	PN
299	QUARANTA	SABINO	8,80		TORREMAGGIORE	FG
642	QUATTRONE	EURA	0,60		PORDENONE	PN
574	RACITI	SALVATORE	1,40		CATANIA	CT
362	RAELE	GIUSEPPE VINCENZO	6,30		FERRARA	FE
533	RAHMATI	KARAHRODI MAHMOD	2,00		MONTESILVANO	PE
427	RAITI	CONCETTA GERARDA	4,40		UDINE	UD
347	RAMETTA	MARISA	6,20		AVOLA	SR
600	RAMOVECCHI	PAOLA	1,00		TRIESTE	TS
419	RAPISARDA	ROSARIA	4,65		FERRARA	FE

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
117	RASPANTI	FRANCESCO GIUSEPPE	18,00 *		BAGHERIA	PA
330	REA	MARIA TERESA	7,80		SANT'ANASTASIA	NA
74	RESCHIOTTO	FABIO	20,80 *		PRATA DI PORDENONE	PN
621	RESTUCCIA	NUNZIO	1,00		LENTINI	SR
179	RICCI	ROBERTO	14,86	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
172	RIGHETTO	ENZO	15,16 *		SALZANO	VE
32	RINALDI	MARIA GIUSEPPA	31,40	Medico Generico Convenzionato	FAGAGNA	UD
472	RIOSA	MARINA	3,10		TRIESTE	TS
144	RIVILLITO	ANGELO	16,40		SCICLI	RG
620	RIVITTI	ROSARIO	1,00		ROMA	RM
96	RIZZO	MARIATERESA	19,30	Medico Generico Convenzionato	PAULARO	UD
287	RIZZO	UGO	9,00		UDINE	UD
165	ROMA	ANNA	16,45		UDINE	UD
130	ROMANELLO	FLAVIA	17,25 *		UDINE	UD
390	ROMANO	FRANCESCA	8,30		MOIMACCO	UD
	ROMANO	GIORGIO		Abilitato dopo il 31.12.94	UDINE	UD
613	ROMBOLA'	FABIO	1,00		TRIESTE	TS
447	ROMEO	ANTONINO	3,86		CONDOFURI	RC
76	ROSONI	RICCARDO	20,85	Medico Generico Convenzionato	ARCO	TN
279	ROSSI	ALBERTO NATO A MESSINA	10,16		UDINE	UD
571	ROSSINI	PAOLA	1,80		ROVIGO	RO
10	ROTOLO	EMILIO	63,40	Medico Generico Convenzionato	CORNO DI ROSAZZO	UD
504	RUFFINO	MARIA GRAZIA	2,80		ROMA	RM
238	RUFOLO	ALESSANDRO	12,70 *		TRIESTE	TS
106	RUGO	DELIA	19,00 *		PORCIA	PN
19	RUGOLO	MASSIMILIANO	28,30 *	Medico Generico Convenzionato	VERZEGNIS	UD
563	RUPOLO	MAURIZIO	1,80		CANEVA	PN
635	RUPPI	PATRIZIA	0,70		UDINE	UD
125	RUSSO	ASSUNTA	17,00 *		UDINE	UD
365	RUSSO	DOMENICO nato a Napoli	6,00		CASORIA	NA
313	RUSSO	DOMENICO nato a Vibo Valenti	8,30		RICADI	VV
282	RUSSO	MICHELE	9,00		FOGGIA	FG
557	RUSSO	PIETRO	1,70		PORDENONE	PN

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
257	RUSTJA	GORAN	11,95		GORIZIA	GO
8	SACCON	DONINO	64,60	Medico Generico Convenzionato	TRIESTE	TS
346	SAKRAN	ADIL MAHDY	6,80		TRIESTE	TS
381	SALEMI	VALERIO	6,80		ROMA	RM
333	SALERNO	PIETRO	7,30		SANT'AGATA DI MILITELLO	ME
204	SALIMBENI	GIORGIO	13,58		CASSANO ALLO IONIO	CS
558	SALVIA	MARIA ANTONIA	1,70		MESSINA	ME
	SALVO	GIUSEPPE		Abilitato dopo il 31.12.94	BUTERA	CL
75	SANDRI	TIZIANA	20,70 *		CODROIPO	UD
384	SANGIORGI	DANIELE	6,60		PALERMO	PA
476	SANGIOVANNI	GERARDO	3,10		LATINA	LT
495	SANNA	STEFANO	2,80		UDINE	UD
206	SANTORO	LUIGI	13,80 *		CAMPOFORMIDO	UD
371	SAPIO	CECILIA	8,86		NAPOLI	NA
116	SAREMI	NAMIN PAKROOZ	16,00	Medico Generico Convenzionato	CODROIPO	UD
465	SARRAF	AFSANEH	3,30		PADOVA	PD
494	SARRAF	ROYA	2,80		PADOVA	PD
181	SARTOR	DANIELA	14,80 *		AZZANO DECIMO	PN
425	SASSO	GIAN MAURO	4,40		SACILE	PN
374	SCALABRINO	GIOVANNI	5,70		CUSTONACI	TP
107	SCARDINO	PAOLO	11,50 *		BREDA DI PIAVE	TV
132	SCARPELLI	SILVIO	16,86		SACILE	PN
536	SCEVOLA	LAURA CAROLINA	1,90	Rapporto di lavoro dipendente	TRIESTE	TS
190	SCHIAVON	ISABELLA	14,36		TAVAGNACCO	UD
184	SCHIAVONE	ANDREA	14,70 *		PESCARA	PE
20	SCIAMANDA	SILVIA	38,10 *	Medico Generico Convenzionato	MEDUNO	PN
338	SCIBETTA	ANGELA	7,00		LATISANA	UD
439	SCIMONETTI	VINCENZO	4,10		ARZENE	PN
340	SCLAUNICH	SOFIA	7,00		MONFALCONE	GO
61	SCODELLARO	MARIA	24,70 *		TRASAGHIS	UD
382	SCOGNAMILLO	SALVATORE	5,56		SCIACCA	AG
444	SCOPELLITI	FRANCESCO	3,80		CAMPO CALABRO	RC
408	SCORDO	PIETRO PAOLO	4,90		PALERMO	PA

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
452	SCOTI	GIUSEPPE	3,60		EBOLI	SA
445	SCROBOGNA	PIERO	3,80		TRIESTE	TS
422	SCUDERI	BRUNO	4,44		TRIESTE	TS
643	SCUDERI	LIVIA	0,60		BONDENO	FE
351	SCUDERI	SEBASTIANO ANTONIO	6,80		GIARRE	CT
244	SEGATTO	ENRICA	12,80 *		PRATA DI PORDENONE	PN
248	SEPIACCI	GRAZIA	12,30		CIVIDALE DEL FRIULI	UD
197	SERENI	MICHELA	13,90 *		TRIESTE	TS
36	SERGI	COSTANTINO ANDREA	30,76		PORDENONE	PN
300	SESSI	MARINA	8,76		TRIESTE	TS
588	SGAMBATO	ANNA MARIA	1,20		PIEDIMONTE MATESE	CE
369	SIBILLA	FELICE	6,86		CIMITILE	NA
569	SIMETH	CATRIN	1,80		TRIESTE	TS
322	SIMONELLA	CINZIA	8,10		PRAVISDOMINI	PN
428	SIMONELLI	CECILIA	4,30		MONTERIGGIONI	SI
473	SINCONI	ALESSANDRO	3,10		TRIESTE	TS
263	SIRUGO	ROBERTO	11,10		AVOLA	SR
460	SNIDERO	CARLO	3,40		DOLEGNA DEL COLLIO	GO
308	SOLDO	PIERPAOLO	8,40		SANT'AGATA DI PUGLIA	FG
285	SOLE	GIUSEPPE	8,70		AFRAGOLA	NA
260	SOLIS	CIRO	11,80		ARDEA	RM
520	SPALLETTA	MICHELE	2,20		CODROIPO	UD
26	SPANGARO	PAOLA	38,60 *	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
605	SPECCHIA	GIUSEPPE	1,00		GALATINA	LE
196	SPINELLI	CARLO	13,98 *		BITONTO	BA
318	SPIRITOSANTO	ROBERTO	8,15		MESSINA	ME
565	SQUITIERI	BATTISTA	1,80		CASERTA	CE
506	STEFAN	ELETTRA	2,80		PORDENONE	PN
45	STEFFE'	FABIO	27,60		TRIESTE	TS
314	STOJIC	NATALIJA	8,30		CERVIGNANO DEL FRIULI	UD
167	STORTI	LUIGI	18,46 *		MONTE PORZIO CATONE	RM
368	STRADINI	CINZIA	6,90		SCANDICCI	FI
5	STROILI	FRANCESCO	60,70	Medico Generico Convenzionato	GEMONA DEL FRIULI	UD

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
403	STURM	ROBERTO	6,00		TRIESTE	TS
250	SUKKAR	AHMAD	12,30		AZZANO DECIMO	PN
531	TAHERI	SHALMANI MASOUMEH	2,10		MONTESILVANO	PE
420	TAMARO	PAOLO	4,80		TRIESTE	TS
546	TANZI	TOMMASO	1,75		TOLMEZZO	UD
	TARASCIO	GIUSEPPA MARIA RITA		Abilitato dopo il 31.12.94	FLORIDIA	SR
510	TASCA	GIULIANA	2,40		GORIZIA	GO
597	TATTONI	PAOLO	1,05		TRIESTE	TS
356	TAVCAR	IRENA	6,60		DUINO AURISINA	TS
288	TERRAZZINO	SERGIO	9,45		UDINE	UD
500	TOCCO	MARIA DANIELA	2,80		CATANIA	CT
119	TOFFOLETTI	FRANCO	17,75		GRADO	GO
	TOFFUL	MASSIMO		Abilitato dopo il 31.12.94	GORIZIA	GO
526	TOLISANO	ANGELO	2,10		COSENZA	CS
49	TOMA	MARIA ORNELLA	26,80	Medico Generico Convenzionato	PRATO CARNICO	UD
409	TOMASELLO	DARIO CARMELO	4,85		PORDENONE	PN
35	TOMASI	PIERLUIGI	30,80	Medico Generico Convenzionato	FORNI AVOLTRI	UD
429	TOMASONE	SALVATORE	4,30		TRIESTE	TS
12	TOMAT	GABRIELE	50,60	Medico Generico Convenzionato	RESIA	UD
570	TOSCANO	CARLO	1,60		ROMA	RM
358	TOZZI	ANGELO	6,40		MANIAGO	PN
109	TRAVAGLINI	BRUNO	18,40		UDINE	UD
233	TRAVISONNI	ANTONIO GIOVANNI	12,80	Medico Generico Convenzionato	SAVIGLIANO	CN
241	TRINA	MASSIMILIANO	12,60 *		UDINE	UD
18	TROISI	ROBERTO	39,80 *	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
	TROVATO	FRANCESCA		Abilitato dopo il 31.12.94	FIRENZE	FI
247	TRUPIA	SALVINA	12,30	Medico Generico Convenzionato	MANIAGO	PN
3	TUCCONI	ANATOLIO	63,10	Medico Generico Convenzionato	FOLGARIA	TN
373	TULISSI	PATRIZIA	6,80		MANZANO	UD
53	TULLIO	VALENTINO	26,90	Medico Generico Convenzionato	SAN PIETRO AL NATISONE	UD
188	TULLO	GIUSEPPE	14,40		TARCENTO	UD
315	TURCO	ANGELO	8,30		GELA	CL
466	UDINA	PAOLO	3,28		TALMASSONS	UD

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
617	UMEK	ELISABETTA	1,00		TRIESTE	TS
225	URSINI	MARIO	12,85		TOLMEZZO	UD
609	URSO	MICHELE	1,00		PADOVA	PD
161	VAJENTE	SANDRO	15,80	Medico Generico Convenzionato	PORDENONE	PN
215	VALERI	MONICA	13,10 *		RONCHI DEI LEGIONARI	GO
281	VALERI	PATRIZIA	8,86		PORDENONE	PN
127	VALMASSOI	OLGA	17,80 *		DOMEGGE DI CADORE	BL
661	VASELLI	GIOVANNI	0,00		MONTIGNOSO	MS
578	VASSIGH	HOSSEIN	1,30		MONTESILVANO	PE
255	VASTANO	DANILO	12,00 *		SOSPIROLO	BL
626	VAZZOLER	FIORELLA	8,80		SACILE	PN
43	VENDRAMINETTO	SERGIO	21,30	Medico Generico Convenzionato	VICENZA	VI
538	VENTIMIGLIA	GIUSEPPE	1,90		PALERMO	PA
587	VENTUCCI	DOMENICO ROSARIO GENN	1,20		PONTE	BN
463	VERGONI	ADRIANO	3,30		PRIOLO GARGALLO	SR
120	VERSA	DEJAN	17,70 *		TRIESTE	TS
418	VIEL	MIRELLA	4,80		PORDENONE	PN
618	VIENNA	SALVATORE	1,00		CASTELVETRANO	TP
242	VIEZZOLI	FABRIZIO	12,50		TRIESTE	TS
379	VINCI	COSIMO	5,80		UDINE	UD
	VINCIULLO	MARIA		Abilitato dopo il 31.12.94	SIRACUSA	SR
	VIRGILI	GUERRINA		Abilitato dopo il 31.12.94	BERTIOLO	UD
147	VISCUSO	CRISTINA	14,30 *		PORDENONE	PN
395	VITALE	SOSSIO	6,20		UDINE	UD
339	VIVONA	ANTONIO	7,00		TRAPANI	TP
412	VUKANOVIC	SRETEN	4,80		GRADO	GO
310	VUKANOVIC VIDAS	MAJDA	8,40		TRIESTE	TS
599	WIESENFELD	URI	1,00		TRIESTE	TS
140	WRIGHT	ROBERT JOSEPH	10,68	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
449	ZACCARIA	ANTONIO	3,80		SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	VE
649	ZANELLO	FABRIZIA	0,80		TALMASSONS	UD
567	ZANETTI	MICHELA	1,60		PORCIA	PN
407	ZARAMELLA	MARCO	4,95		MUZZANA DEL TURGNANO	UD

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
	ZARCONE	OSCAR		Abilitato dopo il 31.12.94	MONFALCONE	GO
50	ZAVAGNA	FRANCESCA	28,40		UDINE	UD
289	ZAVAGNO	STEFANO	8,40		SPILIMBERGO	PN
173	ZICCARDI	ANTONIO	16,10		TRIESTE	TS
545	ZIVADINOV	ROBERT	1,80		TRIESTE	TS
14	ZOCCHI	PAOLO	46,60	Medico Generico Convenzionato	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD
576	ZUCCARO	GIOVANNI	1,40		PORDENONE	PN
560	ZULIANI	MASSIMO	1,86		PORDENONE	PN

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 luglio 2000, n. 2119.

Approvazione della graduatoria regionale unica dei vincitori del concorso per l'ammissione al corso biennale di formazione specifica in medicina generale relativo agli anni 2000-2002.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368 concernente «Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli»;

VISTO il decreto del Ministero della Sanità del 23 marzo 2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4ª Serie speciale n. 29 dell'11 aprile 2000, con il quale viene indetto il «concorso per l'ammissione al corso biennale di formazione specifica in medicina generale relativo al biennio 2000-2002»;

VISTO il decreto del Direttore regionale della sanità e delle politiche sociali n. 210/Amm. del 5 giugno 2000 con il quale è stata istituita la Commissione d'esame per la selezione delle domande dei candidati da ammettere al corso, in conformità all'articolo 29, comma 1, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368;

ATTESO che la data della prova scritta, unica su tutto il territorio nazionale, è stata stabilita dal Ministero della sanità e resa nota mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale - 4ª Serie speciale n. 42 del 30 maggio 2000, mentre il luogo della prova e l'ora di convocazione dei candidati sono stati resi noti mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 del 14 giugno 2000, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del sopracitato decreto del Ministero della sanità del 23 marzo 2000;

RILEVATO che l'apposita Commissione d'esame ha espletato tutte le procedure concorsuali necessarie e che la prova scritta si è effettivamente svolta il 5 luglio 2000 a Monfalcone, via Galvani n. 1 presso l'Auditorium del Distretto Sanitario «Basso Isontino» S. Polo;

TENUTO CONTO che la predetta Commissione d'esame, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8 del sopracitato bando di concorso, ha provveduto alla formulazione della graduatoria di merito ed ha trasmesso alla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, entro i termini previsti, tutti gli atti concorsuali;

RITENUTO di procedere all'approvazione della graduatoria regionale unica avendo riscontrata la regolarità degli atti concorsuali;

SU PROPOSTA dell'Assessore della sanità e delle politiche sociali, all'unanimità

DELIBERA

1 - È approvata la seguente graduatoria regionale unica formulata dalla Commissione d'esame secondo le norme citate in premessa:

Graduatoria regionale unica dei vincitori del concorso per l'ammissione al corso biennale di formazione specifica in medicina generale relativo agli anni 2000-2002.

Numero	Cognome	nome	Punteggio
1	Pertoldi	Barbara	81
2	Toscani	Paola	80
3	Ricci	Clara	79
4	Piccinin	Antonella	78
5	Inserra	Marzia	77
6	Milan	Isabella	77
7	Bernard	Marco	71
8	Molignoni	Daniele	70
9	Panos Zamora	Josefina	70
10	Bruckbauer	Michiela	69
11	Tellan	Andrea	68
12	Santon	Laura	68
13	Cipresso	Sebastiana	66
14	Biber	Zeno	66
15	Frasci	Umberto	66
16	Tofful	Massimo	63
17	Strutti	Claudia	62
18	Ius	Giovanni	61
19	Riabiz	Andrea	60

Note: A parità di punteggio i candidati sono stati collocati in graduatoria ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8, comma 5, del bando concorso (decreto del Ministero della sanità del 23 marzo 2000).

2 - La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 8, comma 8, del bando di concorso e costituirà comunicazione agli interessati del loro inserimento in graduatoria.

3 - I candidati utilmente collocati nella graduatoria unica regionale devono presentare alla Direzione regio-

nale della sanità e delle politiche sociali, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione, i documenti in carta semplice previsti dall'articolo 9 del bando di concorso.

IL VICEPRESIDENTE: CIANI

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DIREZIONE REGIONALE DELL'AMBIENTE

Richiesta di rinnovo della concessione mineraria «Stretta di Fleons» sita in territorio del Comune di Forni Avoltri (Provincia di Udine) da parte della Goccia di Carnia S.p.A.

Si rende noto che in data 22 novembre 1999 la società Goccia di Carnia S.p.A. ha presentato la seguente domanda di rinnovo della concessione di acque minerali e termali rilasciata con D.P.G.R. 1633/Pres. del 27 marzo 1970:

«Il sottoscritto Quartieri Aldino, nella qualità di Presidente del Consiglio di amministrazione della Società Goccia di Carnia S.p.A. con sede legale in Lodi

CHIEDE

di ottenere il rinnovo della concessione mineraria "Stretta di Fleons"».

DIREZIONE REGIONALE
DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Servizio della pianificazione territoriale subregionale

Udine

Comune di Buja. Avviso di approvazione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 20 del 12 giugno 2000 il Comune di Buja ha dato atto che non sono state presentate né osservazioni né opposizioni in ordine alla variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Cavasso Nuovo. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 19 del 25 maggio 2000 il Comune di Cavasso Nuovo ha dato atto che, in ordine alla variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991 ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991, con l'introduzione delle modifiche conseguenti all'accoglimento dell'opposizione presentata alla variante stessa nonché alla formulazione di una prescrizione da parte del Comitato tecnico regionale.

Comune di Fiume Veneto. Avviso di approvazione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 28 del 25 maggio 2000 il Comune di Fiume Veneto ha dato atto che, in ordine alla variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni e non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32, comma 6 della legge regionale 52/1991.

Comune di Gorizia. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano di recupero denominato Piazza del Municipio.

Con deliberazione consiliare n. 25 del 6 giugno 2000 il Comune di Gorizia ha preso atto del parere favorevole della Soprintendenza archeologica e per i beni ambientali architettonici artistici e storici del Friuli-Venezia Giulia in merito alla variante n. 2 al Piano di recupero denominato Piazza del Municipio, ed ha approvato la variante medesima, modificata a seguito del parziale accoglimento dell'osservazione e delle opposizioni ad essa presentate, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Grado. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale dell'ambito ex Valle Cavarera.

Con deliberazione consiliare n. 5 del 29 maggio 2000 il Comune di Grado ha preso atto della mancata

presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale dell'ambito ex Valle Cavarera, ha preso atto del parere favorevole espresso in ordine alla variante stessa dal Comitato tecnico regionale ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Taipana. Piano regolatore generale comunale: decreto del Presidente della Giunta regionale di introduzione di modifiche ed integrazioni e di conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 18/1999.

Ai sensi dell'articolo 32, comma 9 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con decreto n. 0238/Pres. del 14 luglio 2000, il Presidente della Giunta regionale ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 18 del 25 marzo 1999, con cui il Comune di Taipana ha approvato il Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nel piano stesso, delle modifiche ed integrazioni indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine al piano medesimo con deliberazione della Giunta regionale n. 1334 dell'8 maggio 1998.

Il piano in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Comune di Talmassons. Avviso di adozione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 28 del 26 maggio 2000, il Comune di Talmassons ha adottato la variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Vivaro. Avviso di adozione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 21 del 22 giugno 2000, il Comune di Vivaro ha adottato la variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

DIREZIONE REGIONALE DELLA SANITÀ E DELLE POLITICHE SOCIALI

Aziende per i servizi sanitari della Regione
Friuli-Venezia Giulia

Zone carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - 1ª pubblicazione per l'anno 2000.

AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI **Zone carenti**	**Medici di medicina generale per l'assistenza primaria**
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI **n. 1/Triestina** **via del Farneto, 3** **34142 TRIESTE**	
Muggia	2
San Dorligo della Valle	1
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI **n.2/Isontina** **via Vittorio Veneto, 24** **34170 GORIZIA**	
Distretto sanitario "Basso Isontino" Ambito territoriale di Ronchi dei Legionari	2
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI **n.3/Alto Friuli** **Piazzetta Portuzza, 1** **33013 GEMONA DEL FRIULI**	
Gemona del Friuli	1
Consorzio dei Comuni di Enemonzo e	1
Ambito territoriale comprendente i Comuni di Forni di Sopra e Forni di Sotto	1
Sauris	1
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI **n4/Medio Friuli** **via Colugna, 50** **33100 UDINE**	
San Giovanni al Natisone	1
Sedegliano	1
Udine	1
Consorzio dei Comuni di Pagnacco - Tavagnacco	1

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI n. 6/Friuli occidentale via della Vecchia Ceramica, 1 33170 PORDENONE	
Azzano Decimo	1
Cordenons	1
Montereale Valcellina	1
Pordenone	2
San Vito al Tagliamento	1
Ambito di Frisanco-Maniago-Vajont	1
AVVERTENZE	
Entro 30 giorni dalla data del presente Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, i medici interessati possono inoltrare, all'Azienda per i servizi sanitari, apposita domanda secondo lo schema riportato di seguito.	

SCHEMA DI DOMANDA PER LA COPERTURA DELLE ZONE CARENTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER L'ASSISTENZA PRIMARIA

(comprensivo di dichiarazione sostitutiva, senza autentica)

All'Azienda per i servizi sanitari
n. ____________________________
via/piazza ____________________ n. ___

____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa __________________________cod. fiscale ___________
-laureato/a presso l'Università di ________________________ in data ______________
-iscritto all'Ordine dei medici della provincia di _________________________dal _________
-iscritto nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2000,
-in possesso/non in possesso (1) dell'attestato di formazione in medicina generale di cui all'art. 1, comma 2 e all'art. 2, comma 2, del decreto leg.vo 8 agosto 1991, n. 256, conseguito in data __________

chiede

di essere iscritto nell'elenco dei medici di medicina generale per l'assistenza primaria di codesta Azienda e dichiara la propria disponibilità per l'inserimento nelle sottoriportate zone carenti (comuni o consorzi di comuni), pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. _____ dd. __________, secondo il seguente ordine di preferenza:

1) ____________________________ 6) ____________________________
2) ____________________________ 7) ____________________________
3) ____________________________ 8) ____________________________
4) ____________________________ 9) ____________________________
5) ____________________________ 10) ____________________________

L'opzione di preferenza, manifestata per le zone carenti sopra indicate, è da intendersi definitiva per il semestre di riferimento.

A tal fine, il sottoscritto, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art. 4 della legge 15 gennaio 1968, n. 15, dell'art. 3, comma 11, della legge 15 maggio 1997, n. 127 (così come sostituito dall'art. 2, comma 10, della legge 16 giugno 1998, n. 191) e dell'art. 2, comma 11, della legge n. 191/1998, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della predetta legge 15/68, dichiara quanto segue:

di essere nato a ________________________ prov. (____) in data _____________
di risiedere a ______________________________ prov. (___) CAP __________
via ____ tel: ___/_______
-di essere/non essere (1) residente nella località sopra indicata da due anni antecedenti la scadenza del termine (31/1/1999) per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale per la medicina generale, valevole per l'anno 2000 (2).
-di essere iscritto negli elenchi dei medici di medicina generale per l'assistenza primaria della Azienda ____________________ comune di _______________ __________ dal _____________(3)

-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre A.S.S., per l'inserimento in località carenti. (4)

Azienda n. ______________________ Azienda n. ______________________
Azienda n. ______________________ Azienda n. ______________________
Azienda n. ______________________

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente (a tempo indeterminato o a tempo determinato) presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____
via ______________________________ **comune di** ______________________
tipo di rapporto di lavoro ____
decorrenza dal ______________;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico come medico di medicina generale ai sensi del D.P.R. 22/7/1996, n. 484, con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ____________ Azienda ________________

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi del D.P.R. 21/10/96, n. 613 con massimale di _____ scelte Periodo dal ____________________

4) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda ______________ branca ________________ ore sett. ______________
Azienda ______________ branca ________________ ore sett. ______________

5) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia ____________ branca ______________ periodo dal ______________

6) di avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, comma 5, del decreto leg.vo n. 502/92
Azienda ______________ tipo di attività ________________________________
periodo dal ____________________

7) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione ____________________ Azienda ______________________ore sett. __________
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

8) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91.
Denominazione del corso ____
Soggetto pubblico che lo svolge ______________________ Inizio dal ______________

9) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private convenzionate o accreditate, anche parzialmente, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78
Organismo ____

via ______________ comune di ______________ ore sett. ________
Tipo di attività ______________________________
Tipo di rapporto di lavoro ______________ Periodo dal ______________

10) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo ______________________________
via ______________ comune di ______________ ore sett. ________
Tipo di attività ______________________________
Tipo di rapporto di lavoro ______________ Periodo dal ______________

11) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ______________________________ ore sett. ________
via ______________ comune di ________ periodo dal ______________

12) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda ______________ comune di ________ periodo dal ______________

13) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:

____
______________________________ periodo dal ______________

14) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

____
____

15) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal ______________

16) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)

____
____
Periodo dal ______________

17) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1):
Azienda ______________ Comune ______________ ore sett. ________
Tipo di attività ______________________________
periodo dal ______________.

18) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo a favore di qualsiasi soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai numeri 1, 2, 3 o ai rapporti di lavoro convenzionato ai numeri 4, 5, 6, 7):

Soggetto pubblico ____________________________
via ____________________ comune ____________________
Tipo di attività ____________________________
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________
Periodo dal ____________

19) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di :

____

____

Periodo: dal ____________

20) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento ____________________
Periodo dal ____________

NOTE ____________________________

____

____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni inerenti alla presente domanda siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____________________ (__) CAP ____________
via ____________________ Tel. ______/____________

In fede.

data ____________________ Firma ____________________
(leggere l'avvertenza)

NOTE

(1) cancellare la parte che non interessa
(2) tale dichiarazione riguarda solo i candidati residenti nella Regione Friuli-Venezia Giulia (art. 20, comma 6, lett. c) DPR n. 484/1996
(3) da compilare solo nel caso di domanda di trasferimento
(4) ove l'interessato abbia presentato domanda presso altre ASS, indicare quali.

AVVERTENZA

Per quanto riguarda la sottoscrizione della presente domanda, si rammenta che essa, ai sensi dell'art. 3, comma 11, della legge n. 127/1997 (così come sostituito dall'art. 2, comma 10, della legge n. 191/1998) non è soggetta ad autenticazione:
-ove sia apposta in presenza del dipendente addetto a riceverla (domanda presentata a mano)
-oppure se la domanda sia presentata insieme a copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore (domanda presentata a mano o inviata per posta).
Qualora non ricorra una delle due ipotesi anzidette, la sottoscrizione della domanda deve essere autenticata.

Zone carenti per l'assistenza pediatrica - 1ª pubblicazione per l'anno 2000.

AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI **Zone carenti**	**Medici pediatri**
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI **n. 6 FRIULI OCCIDENTALE** **Via della Vecchia Ceramica, 1** **33170 PORDENONE**	
Ambito territoriale comprendente i seguenti Comuni: Arba, Cavasso Nuovo, Fanna, Meduno, Pinzano al Tagliamento, Sequals, Travesio,	1
Ambito territoriale comprendente i seguenti Comuni: Fiume Veneto e Zoppola	1
AVVERTENZE:	
Entro 30 giorni dalla data del presente Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, i medici interessati possono inoltrare apposita domanda secondo lo schema riportato di seguito.	

SCHEMA DI DOMANDA PER LA COPERTURA DELLE ZONE CARENTI DI MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
(comprensivo di dichiarazione sostitutiva, senza autentica)

All'Azienda per i servizi sanitari
n. ______________________________
via/piazza ______________________ n. ___

____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ___________________________cod. fiscale ___________
-laureato/a presso l'Università di ___________________________ in data ______________
-iscritto all'Ordine dei medici della provincia di ___________________________dal __________
-iscritto nella graduatoria regionale per i medici specialisti pediatri di libera scelta, valevole per il periodo 30.6.1999 - 1.7.2000

chiede

di essere iscritto nell'elenco dei medici specialisti pediatri di libera scelta di codesta Azienda e dichiara la propria disponibilità per l'inserimento nelle sottoriportate zone carenti (comuni o consorzi di comuni), pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. _____ dd. __________, secondo il seguente ordine di preferenza:

1) ________________________________ 6) ________________________________
2) ________________________________ 7) ________________________________
3) ________________________________ 8) ________________________________
4) ________________________________ 9) ________________________________
5) ________________________________ 10) ________________________________

L'opzione di preferenza, manifestata per le zone carenti sopra indicate, è da intendersi definitiva per il semestre di riferimento.

A tal fine, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 4 della legge 15 gennaio 1968, n. 15, dell'art. 3, comma 11, della legge 15 maggio 1997, n. 127 (così come sostituito dall'art. 2, comma 10, della legge 16 giugno 1998, n. 191) e dell'art. 2, comma 11, della legge n. 191/1998, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della predetta legge 15/68, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento di conferimento dell'incarico derivante dalla iscrizione nell'elenco, di cui alla presente istanza, ottenuta sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 11, comma 3, D.P.R. n. 403/1998), dichiara quanto segue:

di essere nato a ______________________________ prov. (____) in data _______________
di risiedere a ____prov. (___) CAP __________
via ____ tel: ___/_______
-di essere/non essere (1) residente nella località sopra indicata dal _______________ (2)
-di essere iscritto negli elenchi dei medici specialisti pediatri di libera scelta della Azienda_______________ comune di ____________________ dal ____________(3)

-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre A.S.S., per l'inserimento in località carenti. (4)

Azienda n. ______________ Azienda n. ______________
Azienda n. ______________ Azienda n. ______________
Azienda n. ______________

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente (a tempo indeterminato o a tempo determinato) presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ______________
via ______________ comune di ______________
tipo di rapporto di lavoro ______________
decorrenza dal ______________

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico come medico di medicina generale ai sensi del D.P.R. 22/7/1996, n. 484, con massimale di n. ______ scelte
periodo dal ______________

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno in branche diverse dalla pediatria:

Azienda ______________ branca ______________ ore sett. ______________
Azienda ______________ branca ______________ ore sett. ______________

4) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni:
provincia ______________ branca ______________ periodo dal ______________

5) di avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, comma 5, del decreto leg.vo n. 502/92:
Azienda ______________ tipo di attività ______________
periodo dal ______________

6) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione ______________ Azienda ______________ ore sett. ______________
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

7) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private convenzionate o accreditate, anche parzialmente, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo ______________
via ______________ comune di ______________ ore sett. ______________
Tipo di attività ______________
Tipo di rapporto di lavoro ______________ Periodo dal ______________

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo ______________
via ______________ comune di ______________ ore sett. ______________
Tipo di attività ______________

Tipo di rapporto di lavoro ______________________ Periodo dal ______________

9) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ______________________________ ore sett. __________
via ______________________ comune di __________ periodo dal ____________

10) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda ________________ comune di __________ periodo dal ____________

11) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale:
periodo dal ____________

12) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____
____
Periodo dal ____________

13) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo a favore di qualsiasi soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai numeri 1, 2, 3 o ai rapporti di lavoro convenzionato ai numeri 4, 5, 6):
Soggetto pubblico ______________________________
via ______________________ comune ______________
Tipo di attività ______________________________
Tipo di rapporto di lavoro ______________________
Periodo dal ____________

14) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di :
____
____
Periodo: dal ____________

15) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento ______________________
Periodo dal ____________

NOTE ____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici specialisti pediatri di libera scelta del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni inerenti alla presente domanda siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ______________________________ (__) CAP ________
via ______________________________ Tel. ______/__________

In fede.

data ____________________ Firma ____________________
(leggere l'avvertenza)

NOTE

(1) cancellare la parte che non interessa
(2) tale dichiarazione riguarda solo i candidati residenti nella Regione Friuli-Venezia Giulia (art. 20, comma 6, lett. b) e c) DPR n. 613/1996)
(3) da compilare solo nel caso di domanda di trasferimento
(4) ove l'interessato abbia presentato domanda presso altre ASS, indicare quali.

AVVERTENZA

Per quanto riguarda la sottoscrizione della presente domanda, si rammenta che essa, ai sensi dell'art. 3, comma 11, della legge n. 127/1997 (così come sostituito dall'art. 2, comma 10, della legge n. 191/1998) non è soggetta ad autenticazione:
-ove sia apposta in presenza del dipendente addetto a riceverla (domanda presentata a mano)
-oppure se la domanda sia presentata insieme a copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore (domanda presentata a mano o inviata per posta).
Qualora non ricorra una delle due ipotesi anzidette, la sottoscrizione della domanda deve essere autenticata

Elenco degli incarichi vacanti per l'emergenza sanitaria territoriale - 1ª pubblicazione per l'anno 2000.

AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI	Incarichi vacanti per l'emergenza sanitaria territoriale
Azienda per i servizi sanitari **n. 1 "Triestina"** via del Farneto, 3 34100 TRIESTE	1

AVVERTENZE

Entro 30 giorni dalla data del presente Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, i medici interessati possono inoltrare, all'Azienda per i servizi sanitari, apposita domanda secondo lo schema riportato di seguito.

SCHEMA DI DOMANDA PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI VACANTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER L'EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(comprensiva di dichiarazione sostitutiva, senza autentica)

All'Azienda per i servizi sanitari
n. ______________________________
via/piazza ____________________ n. ___
____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____
cod. fiscale ______________________
laureato/a presso l'Università di ______________________________ in data __________
iscritto all'Ordine dei medici della provincia di ________________________dal __________,

chiede

il conferimento di un incarico di medico di medicina generale per l'emergenza sanitaria territoriale, in relazione alla disponibilità di posti vacanti pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. _____ dd. ____________.

A tal fine, il sottoscritto, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art. 4 della legge 15 gennaio 1968, n. 15, dell'art. 3, comma 11, della legge 15 maggio 1997, n. 127 (così come sostituito dall'art. 2, comma 10, della legge 16 giugno 1998, n. 191) e dell'art. 2, comma 11, della legge n. 191/1998, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della predetta legge 15/68, dichiara quanto segue:

di essere nato a ____________________________ prov. (___) in data __________________
di risiedere a ________________________________prov. (___) CAP ______________
via ____ tel: ___/__________
-di essere/non essere (1) residente nella località sopra indicata da due anni antecedenti la scadenza del termine (31/1/1999) per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale per la medicina generale, valevole per l'anno 2000 (2).

-di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale, conseguito in data _________________

-di essere/non essere(1) titolare di incarico per la continuità assistenziale nella Regione ________________________ Azienda ______________________ dal ______________

-di essere/non essere (1) inserito nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale valida per l'anno 2000.

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, stipulato ai sensi dell'art. 4, comma 9, della legge n. 412/1991 e dell'art. 8 del decreto legislativo n. 501/1992 e successive modificazioni, sottoscritto il 25 gennaio 1996 e modificato in data 6 giugno 1996, reso esecutivo con D.P.R. 22 luglio 1996, n. 484.

Richiede che eventuali comunicazioni inerenti alla presente domanda siano indirizzate presso la propria residenza/ il domicilio sotto indicato (1):

comune ______________________________ (___) CAP ________________
via ______________________________________ Tel. ____ / __________

In fede.

data ______________________ Firma ______________________
(leggere l'avvertenza)

NOTE
(1) cancellare la parte che non interessa
(2) tale dichiarazione riguarda solo i candidati residenti nella Regione Friuli-Venezia Giulia (art. 20, comma 6, lett. c) DPR n. 484/1996)

AVVERTENZA
Per quanto riguarda la sottoscrizione della presente domanda, si rammenta che essa, ai sensi dell'art. 3, comma 11, della legge n. 127/1997 (così come sostituito dall'art. 2, comma 10, della legge n. 191/1998) non è soggetta ad autenticazione:
-ove sia apposta in presenza del dipendente addetto a riceverla (domanda presentata a mano)
-oppure se la domanda sia presentata insieme a copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore (domanda presentata a mano o inviata per posta).
Qualora non ricorra una delle due ipotesi anzidette, la sottoscrizione della domanda deve essere autenticata.

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

Bando di gara mediante licitazione privata per l'appalto dei lavori di realizzazione della rete telematica portuale. Progetto A.P.T. n. 1426.

Questa Amministrazione, in osservanza alle deliberazioni del Presidente dell'A.P.T. n. 418/1998 di data 28 ottobre 1998 e 371/1999 del 16 dicembre 1999, informa che intende esperire una gara a licitazione privata, con le seguenti indicazioni e modalità:

1) *Stazione appaltante*

Autorità Portuale di Trieste (A.P.T.) - Area appalti e contratti - Punto Franco Vecchio - 34135 Trieste - telefono 040/6731 - fax 040/6732406 - telex 460257 EAPT D - sito Internet www.porto.trieste.it.

2) *Criterio di aggiudicazione:* prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'articolo 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni ed integrazioni.

3) *Caratteristiche generali dell'appalto ed entità delle prestazioni*

- Lavori di realizzazione della rete telematica portuale. Progetto A.P.T. n. 1426.
- Importo presunto a base d'appalto, al netto di I.V.A.: lire 1.923.919.300 (Euro 993.621,40) di cui lire 90.450.000 (Euro 46.713,53) di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

4) *Classificazione dei lavori*

4a) Categoria prevalente: OS 19 - impianti di reti di telecomunicazione e di trasmissione dati (apparecchiature informatiche ed affini) - lire 1.028.089.300 (Euro 530.963,81) - classifica II - fino a lire 1.000.000.000 (Euro 516.457).

4b) Parti, appartenenti a categorie generali o specializzate diverse dalla categoria prevalente, di cui si compone l'opera o il lavoro e che sono, a scelta del concorrente, subappaltabili o affidabili a cottimo, e comunque scorporabili: OS 1 - lavori in terra - lire 805.380.000 (Euro 415.944,06) - classifica II - fino a lire 1.000.000.000 (Euro 516.457).

5) *Termine di esecuzione dell'appalto:* 330 (trecentotrenta) giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, ivi comprese le giornate con condizioni climatiche sfavorevoli di carattere non eccezionale.

6) *Cauzioni e garanzie* ai sensi dell'articolo 30, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni:

- provvisoria: 2% dell'importo a base d'appalto;
- definitiva: 10% dell'importo netto di contratto, incrementabile ove ricorrano le condizioni di cui all'articolo 30, comma 2, della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Le cauzioni sono ridotte del 50% per le imprese in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, ovvero di dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema, da parte di organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 8, comma 11-quater, lettera a) - della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Le imprese in possesso di certificazione di sistema di qualità, al fine di usufruire del beneficio di cui sopra, dovranno presentare copia autentica del certificato rilasciato dal soggetto certificatore.

7) *Modalità di finanziamento e di pagamento*

- finanziamento: Mutuo regionale - esercizio 1995 e Contributo commissariato del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia - esercizio 1998.
- pagamento: in acconto, ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti, al netto di ogni ritenuta, raggiungerà la somma di lire 200.000.000 (Euro 103.291,38).

8) *Soggetti ammessi alla gara*

Possono partecipare i soggetti di cui all'articolo 10 della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni in possesso dei requisiti previsti dal D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34. Non possono partecipare alla gara imprese che si trovino tra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359, comma 1, Codice civile.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio di cui all'articolo 10, comma 1, lettera e) della legge n. 109/1994, a pena di esclusione di tutte le offerte presentate, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio.

I consorzi di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b) e c) della legge n. 109/1994 (consorzi di cooperative di produzione e lavoro, consorzi tra imprese artigiane e consorzi stabili) sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare alla gara, in qualsiasi altra forma.

9) Le imprese concorrenti avranno *facoltà di svincolarsi dalla propria offerta,* ove non intervenga aggiudicazione, decorsi 180 giorni dalla gara.

10) *Subappalto*

Sarà integralmente disciplinato dall'articolo 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche ed integrazioni. Il subappaltatore dovrà essere in possesso dei requisiti previsti dal D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34. In caso di subappalto autorizzato, l'Impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla direzione lavori della Stazione appaltante, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato in suo favore dalla stessa Amministrazione, copia delle fatture quietanzate relative ai paga-

menti corrisposti dall'aggiudicataria stessa al/ai subappaltatore/i o cottimista/i, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

11) Si procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche *in presenza di una sola offerta valida.*

12) *Imprese straniere:* possono partecipare imprese aventi sede in uno Stato della CEE ai sensi dell'articolo 8, comma 11-bis, della legge n. 109/1994 come modificata ed integrata dalla legge n. 415/1998.

13) *Termine di ricezione delle domande:* le domande di partecipazione in lingua italiana, in carta legale, assieme alla documentazione richiesta al punto 15), dovranno pervenire in busta chiusa, sigillata e riportante l'oggetto della gara, direttamente o a mezzo posta, all'indirizzo di cui al punto 1) entro le ore 12 del giorno 25 agosto 2000, pena l'esclusione dall'invito alla gara.

14) *Termine per la spedizione degli inviti alla gara:* entro novanta giorni dalla data indicata al punto 13).

15) *Documentazione richiesta* (in lingua italiana):

A) Dichiarazione del legale rappresentante dell'Impresa di essere in possesso dell'attestato di qualificazione, adeguato per categoria e classifica ai valori della gara, rilasciato da una SOA a norma del D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34 - Regolamento concernente il sistema di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici.

oppure, in alternativa:

B)

1. Dichiarazione del legale rappresentante dell'Impresa che non ricorre, nei confronti del concorrente, alcuna delle cause di esclusione dalle gare per l'affidamento di lavori pubblici di cui all'articolo 17, commi 1 e 3, del D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34, e in particolare che non ricorrono le cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Dichiarazione del legale rappresentante dell'Impresa attestante il possesso dei seguenti requisiti, riferiti al quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara:
   a) aver realizzato una cifra d'affari in lavori, ottenuta mediante attività diretta ed indiretta, non inferiore a 1,75 volte l'importo dell'appalto da affidare;
   b) aver eseguito lavori nella categoria prevalente oggetto dell'appalto, per un importo non inferiore al 40% di quello dell'appalto da affidare;
   c) aver sostenuto un costo complessivo per il personale dipendente non inferiore ai valori fissati dall'articolo 18 - comma 10 - del D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34 - riferiti alla cifra d'affari effettivamente realizzata;
   d) dotazione stabile di attrezzatura tecnica nella metà dei valori fissati dall'articolo 18 - comma 8 - del D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34 - riferiti alla cifra di affari effettivamente realizzata.

   Nel caso in cui i requisiti richiesti alle lettere c) e d), non rispettino i valori previsti, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 18 - comma 15 - del D.P.R. 34/2000; la cifra d'affari così figurativamente rideterminata vale per la dimostrazione del possesso del requisito di cui alla lettera a).

C) Dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68.

Tutte le dichiarazioni di cui sopra, rese dal legale rappresentante dell'Impresa con sottoscrizione autenticata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 della legge n. 15/1968 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero con sottoscrizione non autenticata, ma con allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi degli articoli 3, comma 11, della legge n. 127/1997 e 2, comma 11, della legge n. 191/1998, sono cumulabili in un'unica e sono soggette ad accertamenti da parte dell'Amministrazione appaltante, con le conseguenti sanzioni previste dal codice penale in caso di falso.

Requisiti di partecipazione delle imprese singole, delle associazioni temporanee di imprese e dei consorzi di cui all'articolo 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni, di tipo orizzontale, di tipo verticale e di tipo misto

1) L'impresa singola può partecipare alla gara qualora sia in possesso dell'attestazione di qualificazione rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, oppure dei requisiti economico finanziari e tecnico organizzativi relativi alla categoria prevalente per l'importo totale dei lavori. In alternativa, l'impresa singola dev'essere in possesso dell'attestazione di qualificazione rilasciata da una SOA, oppure dei requisiti economico finanziari e tecnico organizzativi, riferiti alla categoria prevalente e alle categorie scorporabili per i singoli importi. I requisiti relativi alle lavorazioni scorporabili non posseduti dall'impresa devono da questa essere posseduti con riferimento alla categoria prevalente.

2) Per le associazioni temporanee di imprese e per i consorzi di cui all'articolo 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni, di tipo orizzontale, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti al punto 15)-sub B)2. del presente bando, devono essere posseduti dalla mandataria o da una impresa consorziata nella misura minima del 40%; la restante percentuale dev'essere posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10% di quanto richiesto all'intero raggruppamento. L'impresa mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti in misura maggioritaria. In alternativa a quanto indicato al capoverso precedente, ciascuna impresa riunita o consorziata deve essere in possesso dell'attestazione di qualificazione, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, con riferimento alla categoria prevalente, per classifica, incrementata di un quinto, non inferiore al 20% dell'importo dei lavori a base d'appalto. In ogni caso la somma degli importi per i quali le impre-

se riunite sono in possesso dell'attestazione di qualificazione nella categoria prevalente, incrementata di un quinto, deve essere almeno pari all'importo dei lavori a base d'appalto.

3) Per le associazioni temporanee di imprese e per i consorzi di cui all'articolo 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della citata legge n. 109/1994, di tipo verticale, l'attestazione di qualificazione, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, oppure, in alternativa, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti nel presente bando al punto 15)- sub B)2., sono posseduti dalla mandataria o capogruppo nella categoria prevalente; nelle categorie scorporate ciascuna mandante possiede l'attestazione di qualificazione oppure, in alternativa, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi previsti per l'importo dei lavori della categoria che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola. L'attestazione di qualificazione oppure, in alternativa, i requisiti relativi alle lavorazioni scorporabili non assunte da imprese mandanti sono posseduti dalla impresa mandataria o capogruppo con riferimento alla categoria prevalente.

4) Per le associazioni temporanee di imprese e per i consorzi di cui all'articolo 10, comma 1, lettere d), e), ed e-bis), della citata legge n. 109/1994, di tipo misto - cioè caratterizzate dalla contemporanea presenza di più imprese tra loro temporaneamente riunite o consorziate con integrazione orizzontale in relazione ai lavori appartenenti alla categoria prevalente, e da ulteriori imprese mandanti, assuntrici con integrazione verticale dell'esecuzione delle parti di opera indicate nel bando come scorporabili - l'attestazione di qualificazione, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, oppure, in alternativa, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti al precedente punto 15)-sub B)2., sono posseduti dalla mandataria o capogruppo, unitamente alle mandanti con la prima riunite o consorziate con integrazione orizzontale, nella categoria prevalente e nelle percentuali (riferite all'importo dei lavori della categoria prevalente) indicate al precedente punto 2); nelle categorie scorporate ciascuna mandante, temporaneamente riunita o consorziata con integrazione verticale, possiede l'attestazione di qualificazione oppure, in alternativa, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi previsti per l'importo dei lavori della categoria che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola. L'attestazione di qualificazione oppure, in alternativa, i requisiti relativi alle lavorazioni scorporabili non assunte da imprese mandanti temporaneamente riunite o consorziate con integrazione verticale sono possedute dall'impresa mandataria o capogruppo e dalle imprese temporaneamente riunite o consorziate con integrazione orizzontale con riferimento alla categoria prevalente.

Altre informazioni

- Le domande di partecipazione non vincolano in alcun modo l'A.P.T. all'espletamento della gara né alla successiva aggiudicazione.
- I dati personali dei concorrenti saranno trattati dall'A.P.T. in osservanza alla legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modifiche ed integrazioni, garantendo i diritti previsti dall'articolo 13 della legge stessa.
- L'A.P.T. si riserva la facoltà prevista dall'articolo 10 - comma 1-ter della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.
- Ai sensi dell'articolo 26 della legge 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, non è ammesso procedere alla revisione dei prezzi.
- Per informazioni di carattere tecnico: telefono 040/364662 - 361313 - 366969 (dott. ing. M. Messina); per informazioni di carattere amministrativo: telefono 040/6732204 - 6732360 (Area appalti e contratti).
- Responsabile unico del procedimento: p.i. Edo Tagliapietra - responsabile dell'Area Manutenzioni / Progetti della Direzione Tecnica dell'A.P.T. - telefono 040/6732451.
- Per quanto non contenuto nel presente bando si rimanda alle disposizioni di legge vigenti in materia.

Il bando viene pubblicato all'Albo dell'A.P.T., all'Albo pretorio del Comune di Trieste, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia ed è visibile sul sito Internet di cui al punto 1. Per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su un quotidiano a diffusione regionale.

Trieste, 27 luglio 2000

IL PRESIDENTE:
prof. Maurizio Maresca

AZIENDA MULTISERVIZI ISONTINA - A.M.G.
GRADISCA D'ISONZO (Gorizia)

Avviso di gara ad unico e definitivo incanto, per l'aggiudicazione dei lavori di ampliamento della discarica di Pecol dei Lupi nel Comune di Cormons - 2° lotto esecutivo.

Questa Azienda indice un'asta pubblica per l'affidamento dei lavori in oggetto, mediante il criterio di cui all'articolo 21, comma 1, lettera c) della legge 11 febbraio 1994, n. 109, così come modificata dalla legge 2 giugno 1995, n. 216 e dalla legge 18 novembre 1998, n. 415.

Importo a base d'asta lire 3.832.655.896 pari a euro 1.979.401,58, di cui lire 44.551.467 riferito agli oneri dell'articolo 31 della legge 415/1998 e pertanto non soggetto a ribasso d'asta.

Il bando integrale, il Capitolato e gli elaborati sono in visione presso l'Ufficio ambiente dell'azienda, in via Battisti n. 41 a Gradisca d'Isonzo, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Le offerte, unitamente alla documentazione richiesta nel citato bando di gara, dovranno pervenire mediante raccomandata del servizio postale, corso particolare o servizio

di posta celere entro le ore 12.00 del giorno 4 settembre 2000 al seguente indirizzo: Azienda Multiservizi Isontina - via Aquileia, 9 - 34072 Gradisca d'Isonzo (Gorizia).

La gara, aperta a chiunque ritenesse di voler presenziare, si terrà il giorno 5 settembre 2000 alle ore 9.00 presso gli uffici dell'Azienda. Termini ridotti ai sensi dell'articolo 64, R.D. 827/1924.

Gradisca d'Isonzo, 27 luglio 2000

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
p.i. Giorgio Cecot

CASA DI RIPOSO DELLA CARNIA
TOLMEZZO (Udine)

Estratto dell'avviso di asta pubblica per l'alienazione di beni immobili di proprietà dell'Ente Casa di Riposo della Carnia, siti nel Comune di Rigolato, frazione Gracco.

È indetta asta pubblica per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta ai sensi dell'articolo 37, lettera c) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

1° Lotto:

a) fabbricato ad uso abitazione sito in Gracco Rigolato, prezzo base d'asta L. 50.246.435
b) fabbricato rurale sito in Gracco Rigolato, prezzo base d'asta lire 10.770.400.

2° Lotto:

a) fabbricato ad uso deposito sito in «Confermos» Rigolato, prezzo base d'asta lire 6.063.075
b) terreni agricoli d'alta montagna. Siti in «Confermos» Rigolato, prezzo base d'asta lire 15.132.000.

L'asta sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta.

Modalità di partecipazione e di svolgimento dell'asta, di versamento del deposito cauzionale ed ogni informazione relativa all'oggetto della vendita indicata sono precisati nel Bando integrale, che può essere richiesto alla Amministrazione della Casa di Riposo in Tolmezzo (Udine), via Morgagni, n. 5, telefono 0433-2260-466097 - fax 0433/44422.

I plichi contenenti le offerte e la documentazione allegata dovranno pervenire all'indirizzo sopra indicato, entro e non oltre le ore 13 del 20 settembre 2000 esclusivamente a mezzo di raccomandata postale. L'apertura delle buste contenenti le offerte avrà luogo in Tolmezzo sede della Casa di Riposo in via Morgagni, n. 5, il giorno 21 settembre 2000 alle ore 15.

Il Responsabile del procedimento: Fachin Maria.

Tolmezzo, 20 luglio 2000

IL SEGRETARIO: Fachin Maria

COMUNE DI TARCENTO
(Udine)

Avviso di asta pubblica per l'appalto dei lavori di recupero statico e funzionale del compendio immobiliare denominato «Villa Moretti».

È indetta asta pubblica per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di recupero statico e funzionale del compendio immobiliare denominato «Villa Moretti».

1. Gli interventi consistono nei lavori di recupero statico e funzionale del complesso immobiliare danneggiato dagli eventi sismici del 1976 denominato «Villa Moretti» di proprietà del Comune di Tarcento e sistemazione delle pertinenze.

2. Gli interventi specificatamente riguardano: l'esecuzione di tutte le opere e forniture necessarie per il restauro e il recupero statico e funzionale secondo le condizioni stabilite dal Capitolato speciale d'appalto.

3. Luogo di esecuzione: Comune di Tarcento, via Coianiz.

4. L'appalto comporta l'esecuzione di lavori a misura e a corpo.

5. Prezzo a base d'asta: lire 4.500.000.000 pari a Euro 2.324.056,04 + I.V.A. per lavori a corpo e a misura, di cui lire 135.000.000 pari a Euro 69.721,68 per oneri relativi alla sicurezza esclusi dal ribasso d'asta.

6. Categoria dei lavori: OG2 per lire 2.994.743.029; OG11 per lire 633.000.000; OS6 per lire 570.983.771 e OS32 per lire 301.273.200.

7. Modalità di gara: asta pubblica con aggiudicazione, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettera c), della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara (al netto degli oneri per la sicurezza) da determinarsi mediante offerta a prezzi unitari. L'Ente appaltante procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte anomale secondo quanto previsto dall'articolo 20 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1.

8. Le offerte e la documentazione stabilita dal bando di gara devono pervenire al protocollo del Comune di Tarcento, piazza Roma, n. 6, 33017 Tarcento (Udine) entro e non oltre le ore 12 del giorno 9 settembre 2000.

9. L'asta pubblica si terrà in prima seduta il 14 settembre 2000 alle ore 9 presso la Sala consiliare di Palazzo Frangipane, in via Frangipane, n. 20 a Tarcento.

10. Copia del bando, del Capitolato speciale d'appalto, del piano per la sicurezza, della lista delle categorie, di lavoro e forniture sono ritirabili presso l'u.o. di segreteria, telefono 0432/780630 - fax 0432/791694, tutti i giorni feriali dalle ore 11 alle 13.

11. La documentazione progettuale è consultabile presso l'u.o. lavori pubblici, telefono 0432/780600 - fax 0432/792694, tutti i giorni feriali dalle ore 11 alle 13.

12. Responsabile del procedimento è l'ing. Luciano Antoniutti.

Tarcento, 21 luglio 2000

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
ing. Luciano Antoniutti

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ED ECONOMICO DELLA ZONA PEDEMONTANA ALTO FRIULI - C.I.P.A.F.

GEMONA DEL FRIULI (Udine)

Avviso per l'affidamento di un incarico professionale per la progettazione e direzione lavori di modifica e potenziamento della rete di fognatura.

Si informa che è intenzione di questo Consorzio procedere ai sensi dell'articolo 17 della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, all'affido di un incarico professionale per la progettazione e direzione lavori della seguente opera: «Modifica e potenziamento della rete di fognatura», ai sensi della legge regionale 3/1999, articolo 15.

L'importo presunto dell'opera oggetto della progettazione ammonta a presunte lire 1.200.000.000 e l'importo massimo stimato per le spese di progettazione ammonta a presunte lire 100.000.000 comprensiva dell'I.V.A. al 20% e Cassa previdenza al 2%. L'opera sarà finanziata con i fondi di cui alla legge regionale 3/1999, articolo 15.

Ai sensi del comma 12, articolo 17, della legge 109/1994 l'affidamento dell'incarico professionale avverrà sulla base dei curricula presentati dai professionisti dai quali si evinca l'esperienza e la capacità professionale in relazione al progetto da affidare. Particolare attenzione verrà riservata all'esperienza progettuale relativa alle opere idrauliche.

Nella valutazione dei curricula si prenderanno in considerazione opere idrauliche per cui i professionisti hanno eseguito progettazione c/o direzione lavori, il loro numero e la loro complessità.

I professionisti, singoli o associati, che fossero interessati, possono segnalare il proprio nominativo, allegando un dettagliato curriculum inerente l'incarico specifico, indirizzandolo al C.I.P.A.F, via Liruti n. 1, Gemona del Friuli entro le ore 12.00 del giorno 28 agosto 2000.

L'incarico sarà affidato nell'ambito del rapporto fiduciario, e la scelta del professionista avverrà a seguito di valutazione del Consiglio di Amministrazione.

Eventuali informazioni e tutti gli atti sono a disposizione degli interessati presso l'Ufficio del C.I.P.A.F. - via Liruti, n. 1, Gemona del Friuli - tel. 0432-981763.

Gemona del Friuli, 24 luglio 2000

IL PRESIDENTE:
avv. Luigino Bottoni

Avviso di asta pubblica per l'appalto dei lavori di ricalibratura del collettore terminale ovest della zona industriale.

Il Presidente del Consorzio C.I.P.A.F, avv. Luigino Bottoni informa che per il giorno 26 settembre 2000 alle ore 15.00 è previsto il sorteggio dei concorrenti e che per il giorno 17 ottobre 2000 alle ore 15.00 è esperita l'asta pubblica, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettera b), della legge 109/1994, con il criterio del prezzo più basso sull'importo delle opere posto a base della gara.

L'appalto ha per oggetto i lavori di ricalibratura del collettore terminale ovest della zona industriale. L'ammontare complessivo dell'appalto è di lire 702.500.000 (euro 362.810,97) + I.V.A. di cui lire 690.000.000 (euro 356.355,26) soggetto a solo ribasso ed i lavori consistono nella pulizia del collettore terminale ovest.

Le offerte dovranno pervenire al C.I.P.A.F. - via Liruti n. 1 - tel. e fax 0432/981763 entro le ore 13.00 del giorno 25 settembre 2000.

Il termine di esecuzione dell'appalto è di giorni 120, come stabilito nei modi e nei termini dell'articolo 10 del Capitolato speciale d'appalto.

L'opera è finanziata con contributo regionale.

Gli elaborati progettuali ed il bando integrale sono disponibili presso l'Ufficio del C.I.P.A.F in Gemona del Friuli, via Liruti, n. 1 (telefono 0432/981763) nell'orario di ufficio.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Paolo Pagnutti.

Gemona del Friuli, 27 luglio 2000

IL PRESIDENTE:
avv. Luigino Bottoni

ISTITUZIONE CASA PER ANZIANI

CIVIDALE DEL FRIULI (Udine)

Avviso di appalto-concorso per il servizio di assistenza infermieristica e fisioterapica per l'Istituzione Casa per Anziani di Cividale del Friuli per il periodo di mesi 36 (trentasei) dall'1 novembre 2000 al 31 ottobre 2003.

1) Oggetto: appalto concorso per il servizio di assistenza infermieristica e fisioterapica per l'Istituzione Casa per Anziani di Cividale del Friuli per il periodo di mesi 36 (trentasei) dall'1 novembre 2000 al 31 ottobre 2003.

• n. 1 lotto indivisibile per il servizio di assistenza infermieristica e fisioterapica - prezzo a base di gara I.V.A. inclusa, se dovuta, lire 2.420.000.000 (duemiliardiquattrocentoventimilioni) euro 1.249.825,70 (unmilioneduecentoquarantanovemilaottocentoventicinque virgola settanta).

2) Criteri di aggiudicazione: Appalto-concorso (ex articolo 6, comma 1, lettera c) e comma 2, lettera c), decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, articolo 4, R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e articolo 91, R.D. 23 maggio 1924, n. 827) a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa e ritenuta congrua, da valutarsi in base al prezzo ed alla qualità, secondo i criteri indicati nel Capitolato d'oneri speciale.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso in cui pervenga un'unica offerta valida.

3) Giorno di gara: la gara si terrà il giorno di mercoledì 20 settembre 2000, alle ore 10.00.

4) Termine di presentazione delle offerte: ore 12.00 del giorno di lunedì 11 settembre 2000.

5) Modalità di presentazione delle offerte: per partecipare alla gara le ditte dovranno far pervenire a mezzo servizio postale raccomandato o dovranno presentare direttamente all'Ufficio protocollo - plico regolarmente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura recante la dicitura «Appalto-concorso per il servizio di assistenza infermieristica e fisioterapica dell'Istituzione Casa per anziani di Cividale del Friuli».

Detto plico dovrà contenere la seguente documentazione:

- Busta A) contenente l'offerta economica;
- Busta B) contenente il progetto tecnico-organizzativo;
- Busta C) contenente altri documenti.

L'offerta e la documentazione richiesta dovranno essere redatte in conformità a quanto richiesto dal bando di gara e del Capitolato d'oneri speciale.

Nella busta contenente l'offerta non dovranno essere inseriti altri documenti.

Il bando di gara ed il Capitolato, potranno essere richiesti all'Ufficio amministrativo dell'Istituzione Casa per anziani, viale Trieste, n. 28 - 33043 Cividale del Friuli (Udine), telefono 0432/732039 - 731048 - 731172 - fax 0432/700863, negli orari d'ufficio.

Cividale del Friuli, 24 luglio 2000

IL DIRETTORE:
dott. Antonio Impagnatiello

I.P.A.B. OPERA PIA COIANIZ
TARCENTO (Udine)

Avviso di gara mediante pubblico incanto per l'appalto della fornitura di materiale per la pulizia.

Ente appaltante: Opera Pia «Coianiz» - via P. Coianiz, n. 8 - 33017 Tarcento (Udine) - telefono (0432) 785551- fax (0432) 792684.

1. Oggetto dell'appalto: fornitura di materiale per la pulizia.

2. Criterio di aggiudicazione: pubblico incanto fatto all'offerta più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 358/1992, come modificato dal decreto legislativo 402/1998.

3. Termine di presentazione delle offerte: 11 settembre 2000 ore 12.00.

4. Il Capitolato speciale d'appalto ed il bando di gara devono essere richiesti all'Ufficio segreteria dell'Opera Pia «Coianiz».

Tarcento, lì 24 luglio 2000

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Sandro Bruno

PROVINCIA DI UDINE

Estratto dell'avviso d'asta pubblica per la fornitura di gasolio per le centrali termiche di alcuni immobili di proprietà provinciale, sedi di istituti scolastici ed uffici: periodo 1 ottobre 2000 - 30 settembre 2001.

1) Il giorno 20 settembre 2000, alle ore 10.00, presso l'Ufficio del Dirigente del Servizio provveditorato ed economato, avrà luogo l'asta pubblica per la fornitura di gasolio per le centrali termiche di alcuni immobili di proprietà provinciale, sedi di istituti scolastici ed uffici - periodo: 1 ottobre 2000-30 settembre 2001. Importo presunto della fornitura lire 540.000.000 (I.V.A. esclusa), pari ad euro 278.886,73.

2) La copia integrale del bando è disponibile presso l'Ufficio economato-provveditorato della Provincia di Udine - piazza Patriarcato, n. 3 - Udine (telefono 0432/279560 - 0432/279566).

3) La fornitura verrà aggiudicata in base al prezzo più basso, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 402/1998.

4) Il termine per la presentazione delle offerte è fissato alle ore 12.00 del giorno 15 settembre 2000.

Udine, 21 luglio 2000

IL DIRIGENTE:
dr. Nilla Patrizia Miorin

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 4 «MEDIO FRIULI» UDINE

Bilancio d'esercizio 1999.

(adottato dal Direttore generale con deliberazione n. 414 del 9 giugno 2000).

(in migliaia di Lire)

	STATO PATRIMONIALE	BILANCIO D'ESERCIZIO 1999
	ATTIVO	
A)	IMMOBILIZZAZIONI	
I.	Immobilizzazioni immateriali nette	199.369
II.	Immobilizzazioni materiali nette	
1	Terreni	7.038.707
2	Fabbricati	201.699.074
3	Impianti e macchinari	7.651.973
4	Attrezzature sanitarie	8.013.197
5	Mobili e arredi	1.597.790
6	Automezzi	691.219
7	Altri beni	3.294.153
8	Immobilizzazioni in corso e acconti	7.227.504
III.	Immobilizzazioni finanziarie	13.473.235
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	250.886.221
B)	ATTIVO CIRCOLANTE	
I.	Rimanenze	4.561.376
II.	Crediti	466.447.529
III.	Titoli	
IV.	Disponibilità liquide	53.097.657
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	524.106.562
C)	RATEI E RISCONTI	171.573
	TOTALE ATTIVO	775.164.356
	PASSIVO	
A)	PATRIMONIO NETTO	
I.	Fondo di dotazione	255.542.912
II.	Contributi c/capitale da Regione indistinti	12.603.530
III.	Contributi c/capitale da Regione indistinti	
IV.	Altri contributi in conto capitale	1.876.713
V.	Contributi per ripiani perdite	
VI.	Riserve di rivalutazione	
VII.	Altre riserve	276.322
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	- 15.975.137
IX.	Utili (perdite) dell'esercizio	- 14.607.267
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	239.717.073
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	15.393.968
C)	PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	1.395.743
D)	DEBITI	518.508.002
E)	RATEI E RISCONTI	149.570
	TOTALE PASSIVO E NETTO	775.164.356

	CONTO ECONOMICO	BILANCIO D'ESERCIZIO 1999
	RICAVI	
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	
1	Contributi d'esercizio	579.497.567
2	Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN	11.422.510
3	Ricavi per altre prestazioni	22.589.051
4	Costi capitalizzati	11.632.515
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	625.141.643
	COSTI	
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**	
1	Acquisti di beni	26.442.043
2	Acquisti di servizi	
	a) Prestazioni in regime di ricovero	214.670.969
	b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	35.745.719
	c) Farmaceutica	76.093.621
	d) Medicina di base	38.516.910
	e) Altre convenzioni	42.205.520
	f) servizi appaltati	18.447.842
	g) manutenzioni	4.446.199
	h) Utenze	6.281.038
	i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	8.416.705
3	Godimento di beni di terzi	1.208.950
4	Costi del personale	
	a) Personale sanitario	99.506.263
	b) Personale professionale	777.876
	c) Personale tecnico	22.043.285
	d) Personale amministrativo	11.518.845
	e) Altri costi del personale	9.862.988
5	Costi generali ed oneri diversi di gestione	13.191.474
6	Ammortamenti e svalutazioni	11.549.832
7	Variazione delle rimanenze	- 511.338
8	Accantonamenti per rischi	52.000
9	Altri accantonamenti	287.200
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	640.953.941
	DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.	
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	39.379
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FIN.	
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.165.652
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 14.607.267
	Imposte sul reddito dell'esercizio	
	PERDITA DELL'ESERCIZIO	14.607.267

COMUNE DI BRUGNERA
(Pordenone)

Avviso di deposito della delibera di adozione della variante n. 1 al P.R.P.C. - di iniziativa privata - zona industriale e artigianale del Camol.

IL SINDACO

VISTA la deliberazione consiliare n. 38 in data 5 luglio 2000 di adozione della variante n. 1 al P.R.P.C. - di iniziativa privata - zona industriale e artigianale del Camol;

VISTO l'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52;

RENDE NOTO

Il suddetto Piano è depositato presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione della presente sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni al P.R.P.C. e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni.

Le osservazioni e le opposizioni potranno essere inoltrate con esposto al Sindaco redatto su carta legale.

Brugnera, 18 luglio 2000

IL SINDACO: dott. Ermes Maras

COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI
(Udine)

Avviso di approvazione della variante n. 2 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica relativo alla S.S. 13.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 45 del 30 giugno 2000, il Comune di Gemona del Friuli ha approvato, a sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni la variante n. 2 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica relativo alla S.S. 13.

Gemona del Friuli, 24 luglio 2000

IL SINDACO: Virgilio Disetti

COMUNE DI GRADO
(Gorizia)

Riclassificazione dell'esercizio ricettivo di campeggio sito in località La Rotta all'insegna «Al Bosco» - titolare sig. Grigolon Giorgio. Deliberazione della Giunta comunale 4 luglio 2000, n. 200. (Estratto).

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

DELIBERA

1) di autorizzare le modifiche della capacità ricettiva del campeggio «Al Bosco» sito in località La Rotta di cui è titolare il sig. Grigolon Giorgio, legale rappresentante della S.n.c. «Felix di Giorgio & C.» da n. 916 a n. 904 persone di cui n. 72 in strutture fisse (n. 10 unità abitative) e mezzi mobili, rimanendo immutata la classificazione a 2 (due) stelle;

2) la classificazione ha validità fino al 31 dicembre 2002, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 17/1997;

(omissis)

IL SINDACO: Marin

Riclassificazione dell'esercizio ricettivo di albergo denominato «Moreri» sito in viale dei Moreri, n. 31 - titolare sig.ra Reverdito Lucia. Deliberazione della Giunta comunale 4 luglio 2000, n. 201. (Estratto).

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

DELIBERA

1) l'esercizio ricettivo di albergo sito in viale dei Moreri, n. 31, all'insegna «Moreri» con una capacità ricettiva di n. 28 camere, n. 42 posti letto e n. 28 bagni-docce, la cui titolare è la sig.ra Reverdito Lucia, è riclassificato albergo stagionale con n. 3 (tre) stelle, con la denominazione aggiuntiva di meublè;

2) la classificazione ha validità fino al 31 dicembre 2002, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 17/1997;

(omissis)

IL SINDACO: Marin

COMUNE DI OSOPPO
(Udine)

Avviso di adozione del Piano di riordino fondiario ambito edilizio unitario «completamento comparto A».

L'UFFICIO TECNICO

A norma della legge regionale 8 agosto 1984, n. 33 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

- CHE con deliberazione consiliare n. 136 del 27 dicembre 1999 è stato adottato il piano di ricomposizione fondiaria ambito edilizio unitario «completamento comparto A», predisposto in data 29 novembre 1999 dal geom. Marino Macovez;
- CHE gli elaborati tecnici dell'ambito sopracitato, unitamente alla deliberazione di adozione, sono stati depositati nella Segreteria comunale per 20 giorni consecutivi a decorrere dal 18 gennaio 2000 al 6 febbraio 2000;
- CHE entro i termini sopra-indicati è pervenuta una sola opposizione, successivamente ritirata;
- CHE a seguito deliberazione consiliare n. 39 del 27 giugno 2000 ed a norma dell'articolo 15, sesto, settimo ed ottavo comma della legge 11 novembre 1982, n. 828 e della legge regionale 8 agosto 1984, n. 33, il piano di ricomposizione fondiaria relativo all'ambito «completamento comparto A» è stato approvato in via definitiva.

Osoppo, lì 17 luglio 2000

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Lindo Isola

COMUNE DI SAN VITO AL TORRE
(Udine)

Avviso di deposito degli elaborati relativi al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata presentato dal sig. Fausto Corberi, «zona destinata ad allevamento zootecnico esistente - zona E6.1».

IL SINDACO

VISTA la legge n. 1150;

VISTA la legge regionale n. 52/1991 - articolo 45;

PORTA A CONOSCENZA

che presso la segreteria comunale sono depositati per la durata di trenta giorni effettivi, gli elaborati relativi al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata, adottato con delibera dal Consiglio comunale n. 39 in data 22 giugno 2000, relativi alla area sita nella frazione di Crauglio, presso la p.c. 83/1, di proprietà dell'Azienda Agricola Fausto Corberi.

Chiunque può prendere visione e presentare osservazioni entro il periodo di deposito,

DISPONE

Che il presente avviso venga pubblicato:
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia;
- mediante affissione di manifesti;
- all'albo pretorio del Comune.

San Vito al Torre, 28 luglio 2000

IL SINDACO: (firma illeggibile)

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 «ISONTINA»
GORIZIA

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico (ex 1º livello) di chirurgia generale.

In esecuzione di determinazione n. 880 del 18 luglio 2000 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti di personale presso questa Azienda:
- n. 1 posto di dirigente medico (ex 1º livello) di chirurgia generale.

La graduatoria risultante dal presente concorso rimarrà valida e verrà utilizzata a norma di legge.

La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (articolo 24 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997)

a) Laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero requisiti previsti dal 2º comma dell'articolo 56 o dall'articolo 74 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997 e dall'articolo 1 del D.P.R. n. 156 del 9 marzo 2000;
c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

PROVE D'ESAME (articolo 26 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997)

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami» non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dalla legge 10 aprile 1991, n. 125 nonché dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229.

1) *Requisiti generali per l'ammissione*

Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1º, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) *Presentazione delle domande*

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere a pena di esclusione:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. In base all'articolo 3 del D.P.C. n. 174 del 7 febbraio 1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio posseduti;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione .In caso di

mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).

Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e g) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, il non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3) *Documentazione da allegare alla domanda*

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di lire 7.500 (settemilacinquecento) da versare sul c/c n. 10077493 intestato a «Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina" - via Vittorio Veneto n. 24 - Gorizia» precisando la causale del versamento.

I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:

– con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A),

ovvero

– autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertifcati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'articolo 1 del D.P.R. n. 403/1998 (vedi allegato B).

I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'articolo 2 del D.P.R. n. 403/1998 (vedi allegato C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'articolo 2 del D.P.R. n. 403/1998 (vedi allegato A).

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'articolo 2 del D.P.R. n. 403/1998 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Gli aventi titolo all'applicazione dei benefici previsti dall'ultimo comma dell'articolo 12 della legge 2 aprile 1968, n. 482 dovranno presentare inoltre la seguente documentazione:

– originale o copia autenticata del documento comprovante il possesso della qualifica appartenente alle categorie protette ed equiparate;

– certificato rilasciato dal competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione comprovante l'iscrizione del candidato nell'apposito elenco dei disoccupati di cui all'articolo 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4) *Ammissione al concorso*

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari o da suo delegato.

5) *Esclusione dal concorso*

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza.

6) *Commissione esaminatrice*

La commissione esaminatrice è nominata dal Diret-

tore generale dell'Azienda per i servizi sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

7) *Punteggio*

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

8) *Valutazione delle prove d'esame*

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

9) *Graduatoria - Titoli di precedenza e preferenza*

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria ordinanza il Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari o suo delegato.

La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

10) *Conferimento dei posti ed assunzione*

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti che saranno richiesti dal D.P.R. 483/1997.

L'Azienda per i servizi sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i servizi sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei del servizio effettivamente prestato.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i servizi sanitari.

Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle Aziende per i servizi sanitari.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 2 «Isontina» di via Vittorio Veneto n. 24 - Gorizia - telefono 0481/592521-592522

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE f.f.:
dott. Francesco Alessandrini

Schema esemplificativo di domanda (in carta libera)

Al Direttore generale dell'Azienda
per i servizi sanitari n. 2 «Isontina»
Via Vittorio Veneto, 24
34170 Gorizia

Il/la sottoscritto/a ....
nato/a il .... a ....
residente in .... c.a.p. ....
via/piazza .... n. ...... telefono ....

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di ....
....

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;

b) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di .... (se cittadino italiano) *1;

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2;

d) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

....
....
....
....

e) di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:

....

f) di aver prestato i seguenti servizi:

(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);

g) di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);

h) di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza a parità di valutazione:

....
....
....

i) di eleggere domicilio agli effetti del concorso in ....

Data ....

Firma

....

*1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.

*2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.

Allegato A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 4, legge 4 gennaio 1968, n. 15 e articolo 2
D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403)

Il/La sottoscritto/a ....
nato/a il .... a ....
consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:

....
....
....
....
....
....
....
....
....

Allegati n. . . . . .

Data . . . .

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE
. . . .

Azienda per i servizi sanitari n. 2 «Isontina»
Via Vittorio Veneto, n. 24 - Gorizia

VISTO, si attesta che la firma del/della sig. ....
nato/a il . . . . a ....
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi in Gorizia, previo accertamento della sua identità personale mediante . . . . n. ....
rilasciata dal . . . . di . . . . in data ....

IL FUNZIONARIO RICEVENTE
. . . .

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(articolo 2, legge 4 gennaio 1968, n. 15, come integrato dall'articolo 1 comma 1, del D.P.R. 403/1998)

Il/La sottoscritto/a ....
nato/a il . . . . a ....
consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

....
....
....
....
....

....
....
....
....

Data ....

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE
....

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 4, legge 4 gennaio 1968, n. 15, come integrato dall'articolo 2
del D.P.R. 403/1998)

Il/La sottoscritto/a ....
nato/a il .... a ....
consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

....
....
....
....
....
....
....
....
....

Data ....

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE
....

Azienda per i servizi sanitari n. 2 «Isontina»
Via Vittorio Veneto, n. 24 - Gorizia

VISTO, si attesta che la firma del/della sig. ....
nato/a il .... a ....
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi in Gorizia, previo accertamento della sua identità personale mediante .... n. ....
rilasciata dal .... di .... in data ....

IL FUNZIONARIO RICEVENTE
....

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 4 «MEDIO FRIULI»

UDINE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di personale non laureato del ruolo sanitario, profilo professionale tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale.

In attuazione della deliberazione del 7 luglio 2000, n. 521, esecutiva ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura dei sotto indicati posti, vacanti nella vigente dotazione organica:

RUOLO SANITARIO

- personale della riabilitazione
- profilo professionale: operatore professionale sanitario
- tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale
- categoria C (fascia base)
- posti n. 2.

A norma di quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 un posto è riservato ai disabili.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 come modificato dal decreto 10 febbraio 1984 e dalla legge 20 maggio 1985, n. 207, dal Decreto del Ministro della sanità 30 gennaio 1982 - integrato e modificato con decreto 3 dicembre 1982, oltre che dall'articolo 9 della legge n. 207 e successive modificazioni ed integrazioni e tenendo presente le precisazioni contenute nella circolare 30 dicembre 1987 del Dipartimento della funzione pubblica e dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Le disposizioni per l'espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

- diploma universitario di tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 (decreto Ministro sanità n. 57 del 17 gennaio 1997).

Prove di esame:

a) prova scritta: vertente su argomento scelto dalla Commissione attinente alla materia oggetto del concorso. La prova potrà consistere in appositi test bilanciati in conformità ai principi previsti dall'articolo 7, comma 2, del D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994;

b) prova pratica: consistente nella esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso

A mente dell'articolo 36 ter del decreto legislativo n. 29 del 3 febbraio 1993 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti:

- Francese,
- Inglese,
- Tedesco.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle indicazioni di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge n. 127/1997 come modificato dall'articolo 2, comma 9, della legge n. 91/1998.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie protette di cui alla legge n. 68/1999 e ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito, ai sensi dell'articolo 39 - comma 15 - del decreto legislativo 196/1995.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria, prima dell'immissione in servizio;

   2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

   c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il proprio espresso impegno a raggiungere, in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della suddetta Azienda per i servizi sanitari;

i) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996);

m) che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 20 dicembre 1998, n. 403;

n) di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 in caso di false dichiarazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

– i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;

– i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

L'omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione oltre che del consenso all'uso dei dati determina l'esclusione dal concorso.

La domanda dovrà essere con firma autografa e non autenticata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Ai fini dell'auto certificazione, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono

tenuti a presentare in fotocopia non autenticata, un documento in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

– originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile (rif. punto 5).

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, secondo le modalità di cui al combinato disposto della legge n. 127/1997 e dell'articolo 2, comma 2, del D.P.R. n. 403/1998.

Dovrà essere, inoltre, presentato un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, in cui saranno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, ivi compresi idoneità e tirocini non valutabili in norme particolari. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Non sono valutabili le idoneità in concorsi relativi alla medesima posizione funzionale oggetto del bando od in posizioni funzionali inferiori.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri generali previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare quanto previsto dall'articolo 84 e dall'articolo 76 del D.M. 30 gennaio 1982:

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

– 50 punti per i titoli;

– 50 punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera: punti 25;

2) titoli accademici, di studio e pubblicazioni: punti 15;

3) curriculum formativo e professionale: punti 10.

1) Titoli di carriera:

a) servizio di ruolo nella posizione funzionale di operatore professionale collaboratore, punti 1,80 per anno.

Tale punteggio è maggiorato del 10% per i servizi prestati in posizione funzionale superiore;

b) servizio di ruolo nella posizione funzionale di operatore professionale di seconda categoria, punti 1,20 per anno.

2) Titoli accademici, di studio e pubblicazioni:

a) diploma di laurea, punti 2.

Il restante punteggio è attribuito dalla Commissione con motivata relazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con la posizione funzionale da conferire e, per le pubblicazioni, dei criteri indicati nell'articolo 10 del D.M. 30 gennaio 1982.

3) Curriculum formativo e professionale:

È valutato in base ai criteri indicati nell'articolo 10 del D.M. 30 gennaio 1982.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero auto certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si richiama in proposito quanto contenuto nel Regolamento di attuazione in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative di cui al D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e non potranno essere auto certificate. A tal fine si rammenta che il candidato dovrà auto certificare nei modi previsti dalla legge per quali parti ha contribuito alla stesura dei lavori, pena la non valutazione.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori o auto certificati nei limiti previsti dal D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

5 - Modalità di versamento della tassa di concorso

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

– versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Servizio di tesoreria - via Colugna, n. 50 - 33100 Udine;

ovvero

– versamento su conto corrente bancario n. 816400 intestato all'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli» presso Rolo Banca 1473 - sede di Udine - Servizio di tesoreria.

6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

– devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli» - via Colugna n. 50 - 33100 Udine;

ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli» direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Colugna, n. 50 - Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16.00; venerdì dalle ore 9.00 alle ore 14.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire a pena di esclusione dal concorso, entro il 30º giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

7 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal competente organo dell'Azienda sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

8 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

9 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido,

10 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle pro-

ve d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

In relazione alla previsione di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, così come modificato dall'articolo 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 91 riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che in caso in cui alcuni candidati ottengano a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11 - Adempimenti dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare o auto certificare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e in carta semplice, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, tranne quelle previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per il comparto della sanità 1 settembre 1995 e successiva integrazione, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio sarà subordinata alla verifica degli accertamenti sanitari e alla dichiarazione, sotto la propria responsabilità, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, del C.C.N.L. di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29/1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per il comparto della sanità 1 settembre 1995.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del C.C.N.L. per il comparto della sanità 1 settembre 1995.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonchè alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'U.O. concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'U.0. trattamento giuridico e del Responsabile dell'U.O. trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.30 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio concorsi ed assunzioni - 1° piano (telefono 0432.553029/3030) - via Colugna, n. 50 - Udine.

IL DIRETTORE GENERALE f.f.:
dott. Alberto Piotrowski

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale
dell'Azienda per i servizi sanitari
n. 4 «Medio Friuli»
Via Colugna, n. 50
33100 Udine

..l.. sottoscritt... (a) . . . .

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 2 posti di operatore professionale sanitario - tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale bandito il . . . . con avviso n. . . . . /M.1.

A tal fine, sotto propria responsabilità, dichiara:

- di essere nat... a . . . . il . . . . ;
- di risiedere a . . . . , via . . . . , n. . . . . ;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana . . . .);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di . . . . (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo: . . . .);
- di aver mai riportato condanne penali (ovvero: di aver riportato le seguenti condanne penali da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale: . . . .);
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (diploma/laurea) conseguito il . . . . presso . . . . (b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - diploma di fisioterapista conseguito il . . . . presso . . . . (b);
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: . . . . (c);
- di prestare attualmente servizio (o di aver prestato servizio oppure di non aver mai prestato servizio) presso le seguenti pubbliche amministrazioni: . . . . (indicare i periodi, le qualifiche ricoperte e le cause di risoluzione dei rapporti di pubblico impiego);

– di avere diritto alla riserva di posti per il seguente motivo (d) - allegare documentazione probatoria . . . .
. . . . ;

– di essere dispost. . . . ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'Azienda sanitaria sociale n. 4 «Medio Friuli»;

– di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 31 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

- sig. . . . .

via/piazza . . . . n. . . . . .

telefono n. . . . .

cap. n. . . . . città . . . .

telefono n. . . . .

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 36 ter del decreto legislativo n. 29 del 3 febbraio 1993, il sottoscritto chiede che l'accertamento della conoscenza della lingua straniera venga effettuata sulla seguente: . . . .
. . . . (e).

DICHIARA INOLTRE

* che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 in caso di false dichiarazioni.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Luogo e data, ...

(firma autografa e non autenticata)

. . . .

* NOTA BENE: In questo caso, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.

NOTE:

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciati e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai soli candidati di sesso maschile;

d) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detto diritto;

e) indicare obbligatoriamente la lingua straniera scelta tra quelle proposte.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 10 posti di personale non laureato del ruolo sanitario, profilo professionale: operatore professionale sanitario, infermiere, categoria C.

In attuazione della deliberazione 14 luglio 2000, n. 537, esecutiva ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura dei sottoindicati posti, vacanti nella vigente dotazione organica:

RUOLO SANITARIO

– personale infermieristico

– profilo professionale: operatore professionale sanitario

– infermiere

– categoria C (fascia base)

– posti n. 10.

A norma di quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 cinque posti sono riservati ai disabili.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 come modificato dal decreto 10 febbraio 1984 e dalla legge 20 maggio 1985, n. 207, dal Decreto del Ministro della sanità 30 gennaio 1982 - integrato e modificato con decreto 3 dicembre 1982, oltre che dall'articolo 9 della legge n. 207 e successive modificazioni ed integrazioni e tenendo presente le precisazioni contenute nella circolare 30 dicembre 1987 del Dipartimento della funzione pubblica e dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Le disposizioni per l'espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

- diploma universitario di infermiere conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 (decreto del Ministro sanità n. 739/1994).

A tale titolo sono equiparati, a mente della legge n. 42/1999, i diplomi ed attestati conseguiti in base al precedente ordinamento e previsti dalla normativa concorsuale di cui al D.M. 30 gennaio 1982 e successive modificazioni ed integrazioni.

Prove di esame:

a) prova scritta: vertente su argomento scelto dalla Commissione attinente alla materia oggetto del concorso. La prova potrà consistere in appositi test bilanciati in conformità ai principi previsti dall'articolo 7, comma 2, del D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994;

b) prova pratica: consistente nella esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso.

A mente dell'articolo 36 ter del decreto legislativo n. 29 del 3 febbraio 1993 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti:

- Francese,
- Inglese,
- Tedesco.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle indicazioni di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge n. 127/1997 come modificato dall'articolo 2, comma 9, della legge n. 91/1998.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie protette di cui alla legge n. 68/1999 e ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito, ai sensi dell'articolo 39 - comma 15 - del decreto legislativo 196/1995.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego.

   1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di catego-

rie protette - è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria, prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il proprio espresso impegno a raggiungere, in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della suddetta Azienda per i servizi sanitari;

i) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996);

m) che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 20 dicembre 1998, n. 403;

n) di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 in caso di false dichiarazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap,
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione oltre che del consenso all'uso dei dati determina l'esclusione dal concorso.

La domanda dovrà essere con firma autografa e non autenticata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Ai fini dell'autocertificazione, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia non autenticata, un documento in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile (rif. punto 5);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo professionale, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto at-

tiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. n. 403/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, secondo le modalità di cui al combinato disposto della legge n. 127/1997 e dell'articolo 2, comma 2, del D.P.R. n. 403/1998.

Dovrà essere, inoltre, presentato un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, in cui saranno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, ivi compresi idoneità e tirocinii non valutabili in norme particolari. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Non sono valutabili le idoneità in concorsi relativi alla medesima posizione funzionale oggetto del bando od in posizioni funzionali inferiori.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri generali previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare quanto previsto dall'articolo 84 e dall'articolo 76 del D.M. 30 gennaio 1982:

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 50 punti per i titoli;
- 50 punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera: punti 25;

2) titoli accademici, di studio e pubblicazioni: punti 15;

3) curriculum formativo e professionale: punti 10.

1) Titoli di carriera:

a) servizio di ruolo nella posizione funzionale di operatore professionale collaboratore, punti 1,80 per anno. Tale punteggio è maggiorato del 10% per i servizi prestati in posizione funzionale superiore;

b) servizio di ruolo nella posizione funzionale di operatore professionale di seconda categoria, punti 1,20 per anno.

2) Titoli accademici, di studio e pubblicazioni:

a) diploma di laurea, punti 2.

Il restante punteggio è attribuito dalla Commissione con motivata relazione, tenuto conto della attinenza dei titoli posseduti con la posizione funzionale da conferire e, per le pubblicazioni, dei criteri indicati nell'articolo 10 del D.M. 30 gennaio 1982.

3) Curriculum formativo e professionale:

È valutato in base ai criteri indicati nell'articolo 10 del D.M. 30 gennaio 1982.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini delle valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si richiama in proposito quanto contenuto nel Regolamento di attuazione in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative di cui al D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e non potranno essere autocertificate. A tal fine si rammenta che il candidato dovrà autocertificare nei modi previsti dalla legge per quali parti ha contribuito alla stesura dei lavori, pena la non valutazione.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori o autocertificati nei limiti previsti dal D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

5 - Modalità di versamento della tassa di concorso

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce)

– versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Servizio di tesoreria - via Colugna, n. 50 - 33100 Udine;

ovvero

– versamento su conto corrente bancario n. 816400 intestato all'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli» presso Rolo Banca 1473 - sede di Udine - Servizio di tesoreria.

6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

– devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli» - via Colugna, n. 50 - 33100 Udine;

ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli» direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Colugna, n. 50 - Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16.00; venerdì dalle ore 9.00 alle ore 14.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire a pena di esclusione dal concorso, entro il 30º giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

7 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal competente organo dell'Azienda sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

8 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

9 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido,

10 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

In relazione alla previsione di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, così come modificato dall'articolo 2, comma 9, della legge

16 giugno 1998, n. 91 riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che in caso in cui alcuni candidati ottengano a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11 - Adempimenti dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare o autocertificare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e in carta semplice, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, tranne quelle previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per il comparto della sanità 1 settembre 1995 e successiva integrazione, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio sarà subordinata alla verifica degli accertamenti sanitari e alla dichiarazione, sotto la propria responsabilità, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, del C.C.N.L. di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29/1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per il comparto della sanità 1 settembre 1995.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del C.C.N.L. per il comparto della sanità 1 settembre 1995.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonchè alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'U.O. concorsi ed assunzioni, del

Responsabile dell'U.O. trattamento giuridico e del Responsabile dell'U.O. trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.30 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio concorsi ed assunzioni - 1º piano (telefono 0432.553029/3030) - via Colugna, n. 50 - Udine.

IL DIRETTORE GENERALE f.f.:
dott. Alberto Piotrowski

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale
dell'Azienda per i servizi sanitari
n. 4 «Medio Friuli»
Via Colugna, n. 50
33100 Udine

..l.. sottoscritt... (a) ....

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 10 posti di operatore professionale sanitario (infermiere) bandito il .... con avviso n. .... /M.I.

A tal fine, sotto propria responsabilità, dichiara:

- di essere nat... a .... il .... ;
- di risiedere a ...., via ...., n. .... ;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);
- di non aver mai riportato condanne penali (ovvero: di aver riportato le seguenti condanne penali da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale: ....);
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (diploma/laurea) .... conseguita il .... presso .... (b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - diploma di infermiere conseguito il .... presso .... (b);
  - di essere iscritto all'Albo degli infermieri della Provincia di .... al n. .... ;
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: .... (c);
- di prestare attualmente servizio (o di aver prestato servizio oppure di non aver mai prestato servizio) presso le seguenti pubbliche amministrazioni: .... (indicare i periodi, le qualifiche ricoperte e le cause di risoluzione dei rapporti di pubblico impiego);

– di avere diritto alla riserva di posti per il seguente motivo (d) - allegare documentazione probatoria . . . .
. . . . ;

– di essere dispost... ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli»;

– di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto, dalla vigente normativa;

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

- sig. . . . .

via/piazza . . . . n. . . . . .

telefono n. . . . .

cap. n. . . . . città . . . .

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 36 ter del decreto legislativo n. 29 del 3 febbraio 1993 il sottoscritto chiede che l'accertamento della conoscenza della lingua straniera venga effettuata sulla seguente: . . . .
. . . . (e).

DICHIARA INOLTRE

* che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 in caso di false dichiarazioni.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Luogo e data, ...

(firma autografa e non autenticata)

. . . .

* NOTA BENE: In questo caso, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.

NOTE:

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciati, e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai soli candidati di sesso maschile;

d) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detto diritto;

e) indicare obbligatoriamente la lingua straniera scelta tra quelle proposte.

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente avvocato.

Con deliberazione del Direttore generale n. 557 del 14 luglio 2000, è stata approvata la graduatoria del pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente avvocato, graduatoria che, ai sensi dell'articolo 18, comma 6, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, viene di seguito riportata:

1) Baggio dott.ssa Laura
nata il 12 novembre 1963 con punti 78,700/100

2) Piccoli dott. Stefano
nato il 30 agosto 1963 con punti 75,500/100

3) Colò dott.ssa Vittorina
nata il 19 dicembre 1957 con punti 63,000/100

Udine, 24 luglio 2000

IL DIRETTORE GENERALE f.f.:
dott. Alberto Piotrowski

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 5 «BASSA FRIULANA»

PALMANOVA (Udine)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di neuropsichiatria infantile.

In attuazione dell'ordinanza del dirigente del Centro di Risorsa «Struttura Operativa politiche del personale» n. 626 dell'11 luglio 2000, esecutiva ai sensi di legge, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di neuropsichiatria infantile.

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: medici

Area: medica e delle specialità mediche

Posizione funzionale: medico di 1° livello dirigenziale

Disciplina: neuropsichiatria infantile.

All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. n. 761/1979 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalla legge 10 aprile 1991, n. 125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale del 17 gennaio 1998.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;

d) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende unità sanitarie locali e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, fermo restando quanto previsto all'articolo 56, comma 2, per il personale di ruolo, limitatamente ad un biennio dall'entrata in vigore del decreto soprarichiamato, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Le discipline affini sono quelle individuate con provvedimento ministeriale.

Prove d'esame

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso;
- la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il dirigente responsabile della Struttura Operativa politiche del personale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti com-

plessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (legge 20 settembre 1980, n. 574 e similari).

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con ordinanza del dirigente responsabile della Struttura Operativa politiche del personale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di diciotto mesi (o nei termini previsti dalle vigenti disposizioni) dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego;
   - l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda per i servizi sanitari, prima dell'immissione in servizio;
   - il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente da Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 5 «Bassa Friulana» di Palmanova e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) con l'eventuale indicazione di dati che non ritengano doversi pubblicizzare.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

4 - Documenti da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile (rif. punto 5);
- certificato attestante l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dalla legge 15 aprile 1968, n. 15 e dalla circolare del Ministero per la Funzione Pubblica 20 dicembre 1988, n. 26779.

I candidati di cui al 2º comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

I candidati di cui all'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dovranno documentare formalmente i diritti ivi previsti.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato e debitamente documentato, ovvero possono avvalersi dell'autocertificazione.

Nel caso in cui il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:

- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);
- impegno orario settimanale.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misurazione della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 27.

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti complessivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare o dello stato di servizio ai fini delle valutazioni dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Il diritto del candidato a comprovare con dichiarazione fatti, stati e qualità, oltre a quelli indicati dall'articolo 2 della legge 15/1968, è esercitato con le modalità stabilite dal regolamento dell'Azienda, in materia e dalle norme in vigore.

Il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda presentata, di presentare dichiarazioni temporaneamente sostitutive ed autenticate con le modalità di cui all'articolo 20 della legge 15/1968.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto, su richiesta dell'Azienda, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità di versamento della tassa di concorso

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce)

– versamento con vaglia postale o con versamento sul conto corrente postale n. 10153336, o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per i servizi sanitari n. 5 «Bassa Friulana» di Palmanova - Banco Ambrosiano Veneto - Borgo Cividale n. 16 - Palmanova.

6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le domande e la documentazione ad esse allegate:

– devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 5 «Bassa Friulana» - via Natisone - frazione Jalmicco - 33057 Palmanova;

ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 5 «Bassa Friulana») direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Natisone - Palmanova, nelle ore di ufficio (dal lunedì al venerdì ore 8.30/14.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblica-

zione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

7 - Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del personale.

8 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal dirigente responsabile della Struttura Operativa politiche del personale, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

9 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti all'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

10 - Convocazione candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

11 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

La graduatoria sarà approvata, contestualmente alla nomina dei vincitori, dal dirigente responsabile della Struttura Operativa politiche del personale.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

12 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda per i servizi sanitari, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) certificato generale del casellario giudiziale;

c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, tranne quelle previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996 e successiva integrazione, la stipulazione del contratto individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

13 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29/1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

La presente disposizione entra in vigore dopo la stipulazione del C.C.N.L.

Da tale data per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1 sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti. Dalla stessa data sono disapplicati l'articolo 18 del D.M. 30 gennaio 1982 e l'articolo 18, comma 1, punto f) del decreto legislativo 502/1992 ed in quanto applicabile, il D.P.C.M. del 21 aprile 1994, n. 439, per la parte afferente ai provvedimenti di nomina.

14 - Decadenza della nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente Organo.

15 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996.

16 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

17 - Trattamento personale dei dati

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'U.O. concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'U.O. trattamento giuridico e del Responsabile dell'U.O. trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

18 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della

domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 8.30 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura Operativa Politiche del personale - Ufficio concorsi - (tel.0432/921453) - via Natisone - frazione Jalmicco - Palmanova.

IL DIRIGENTE POLITICHE DEL PERSONALE:
dr. Claudio Contiero

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale dell'
Azienda per i servizi sanitari
n. 5 «Bassa Friulana»
Via Natisone - 33057 Palmanova

..l.. sottoscritt... ....

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico per titoli ed esami a n. . . . . . posti di ....
bandito il . . . . n. . . . .

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

– di essere nat... a .... il .... ;
– di risiedere a .... , via .... , n. .... ;
– di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);
– di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);
– di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione;
– di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea) .... conseguito il .... presso (Università) .... ;
– di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) .... presso (Università) .... ;
– di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - iscritt... all'Albo professionale di .... ;
  - specializzazione nella disciplina di .... ;
– di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione (per i candidati maschi): .... ;
– di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni: .... ;
– di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio o servizio dell'Azienda per i servizi sanitari n. 5 «Bassa Friulana» di Palmanova;
– di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria);
– di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 31 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione (o indicare eventualmente i dati che non ritenga doversi pubblicizzare);
– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

sig. ....

via/piazza .... n. .....

telefono n. ....

cap. n. .... città ....

Tutti i documenti e i titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE

(*) Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali, ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia.

Data, ...

(firma autografa non autenticata)

....

* N.B.: in questo caso, i candidati che presentano domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un valido documento di riconoscimento dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data e il numero dello stesso.

COMUNE DI CASARSA DELLA DELIZIA
(Pordenone)

Avviso di concorso pubblico, per titoli ed esami, per un posto di istruttore tecnico (geometra), 6ª q.f. - area tecnica e tecnico-manutentiva.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per un posto di istruttore tecnico (geometra) 6ª q.f. - area tecnica e tecnico-manutentiva.

Requisiti: diploma di geometra o di perito industriale con specializzazione in edilizia, patente di guida cat. B, conoscenza di una lingua straniera (a scelta tra inglese, francese, tedesco e spagnolo) e dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (Word, Windows, Excel).

Calendario prove: I prova scritta 28 settembre 2000 ore 9.00 - II prova scritta 29 settembre 2000 ore 9.00 - prova orale 3 ottobre 2000 ore 9.00.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro l'8 settembre 2000.

Per informazioni o ritiro di copia integrale del bando, rivolgersi al Servizio del personale. telefono 0434873922 - fax n. 0434873910.

Casarsa della Delizia, 24 luglio 2000

IL RESPONSABILE
DELL'AREA ECONOMICO/FINANZ.:
Fiorenzo La Monica

COMUNE DI TALMASSONS
(Udine)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per un posto di istruttore direttivo, 7ª q.f., area tecnica, a tempo indeterminato ed a tempo pieno.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di istruttore direttivo a tempo indeterminato e tempo pieno, 7ª q.f., area tecnica.

Titolo di studio: diploma di laurea in ingegneria civile con abilitazione all'esercizio della professione libera o esperienze di servizio per analogo periodo di 5 anni in posizione di lavoro corrispondenti alla qualifica immediatamente inferiore.

Il diario di svolgimento delle prove sarà comunicato ai candidati nei termini stabiliti dal bando.

Scadenza presentazione domande: trenta giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale - 4ª Serie speciale - Concorsi ed Esami.

Per ottenere informazioni sul bando di concorso telefonare allo 0432/766565; per avere copia integrale del bando rivolgersi personalmente all'Ufficio Segreteria del Comune.

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA:
Giovanni Turco

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per un posto di assistente domiciliare, 4ª q.f., area socio-assistenziale, a tempo indeterminato ed a tempo parziale (25 ore settimanali su 36).

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di assistente domiciliare a tempo indeterminato e tempo parziale (25 ore settimanali), 4ª q.f., area socio-assistenziale.

Titolo di studio: diploma di scuola dell'obbligo più attestato di qualifica o formazione professionale per l'attività di assistente domiciliare o di operatore O.T.A.

Il diario di svolgimento delle prove sarà comunicato ai candidati nei termini stabiliti dal bando.

Scadenza presentazione domande: trenta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Per ottenere informazioni sul bando di concorso telefonare allo 0432/766565; per avere copia integrale del bando rivolgersi all'Ufficio Segreteria del Comune.

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA:
Giovanni Turco

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per un posto di istruttore tecnico, 6ª q.f., area tecnica, a tempo indeterminato ed a tempo pieno.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di istruttore tecnico a tempo indeterminato e tempo pieno, 6ª q.f., area tecnica.

Titolo di studio: diploma di geometra o perito industriale.

Il diario di svolgimento delle prove sarà comunicato ai candidati nei termini stabiliti dal bando.

Scadenza presentazione domande: trenta giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale - 4ª Serie speciale - Concorsi ed Esami.

Per ottenere informazioni sul bando di concorso telefonare allo 0432/766565; per avere copia integrale del bando rivolgersi personalmente all'Ufficio Segreteria del Comune.

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA:
Giovanni Turco

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di collaboratore professionale, capo operaio - autista scuolabus, 5ª q.f., area tecnica, a tempo indeterminato e tempo pieno.

È indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di collaboratore professionale, capo operaio - autista scuolabus, a tempo indeterminato e tempo pieno, 5ª q.f., area tecnica.

Titolo di studio: licenza scuola dell'obbligo più attestato di qualifica di cui alla legge 845/1978, articolo 14 più patente D con CAP oppure diploma di istruzione di 2º grado più patente D con CAP oppure diploma di scuola media superiore più patente D con CAP.

Il diario di svolgimento delle prove sarà comunicato ai candidati nei termini stabiliti dal bando.

Scadenza presentazione domande: trenta giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale - 4ª Serie speciale - Concorsi ed Esami.

Per ottenere informazioni sul bando di concorso telefonare allo 0432/766565; per avere copia integrale del bando rivolgersi personalmente all'Ufficio Segreteria del Comune.

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA:
Giovanni Turco

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per un posto di istruttore, 6ª q.f., area economico-finanziaria, a tempo indeterminato ed a tempo pieno con riserva a favore degli appartenenti alle categorie disabili (legge 68/1999).

È indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di istruttore a tempo indeterminato e tempo pieno, 6ª q.f., area economico-finanziaria, con riserva a favore degli appartenenti alle categorie disabili (legge 68/1999).

Titolo di studio: diploma di ragioniere o equipollente.

Il diario di svolgimento delle prove sarà comunicato ai candidati nei termini stabiliti dal bando.

Scadenza presentazione domande: trenta giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale - 4ª Serie speciale - Concorsi ed Esami.

Per ottenere informazioni sul bando di concorso telefonare allo 0432/766565; per avere copia integrale del bando rivolgersi personalmente all'Ufficio Segreteria del Comune.

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA:
Giovanni Turco

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - E.R.Di.S.U. - TRIESTE

Bando di concorso per la concessione di 20 borse di studio di stage in impresa per l'anno accademico 1999-2000.

L'E.R.Di.S.U. di Trieste bandisce per l'anno accademico 1999-2000, il bando di concorso per la concessione di 20 borse di studio di stage in impresa per studenti iscritti almeno al IV anno di corso e non oltre il I fuori corso all'Università degli Studi di Trieste, che rispondono ai requisiti di merito e reddito dei concorsi E.R.Di.S.U.; tali borse devono essere utilizzate per effettuare uno stage semestrale presso un'azienda di un Paese europeo; le domande devono essere inoltrate all'E.R.Di.S.U. di Trieste, Salita Monte Valerio n. 3 - 34127 Trieste, entro e non oltre il 25 agosto 2000.

Per ogni altra informazione, rivolgersi all'Ufficio Erogazione Servizi dell'E.R.Di.S.U. di Trieste con orario lunedì e giovedì dalle 15.00 - alle 17.00.

Trieste, 1 agosto 2000

IL DIRETTORE:
dott. Giuseppe Vaccher

Avviso di bandi di concorso per l'anno accademico 2000-2001.

L'E.R.Di.S.U. di Trieste bandisce per l'anno accademico 2000-2001 i seguenti concorsi:

- *assegni di studio* dell'importo massimo di lire 6.850.000 per studenti fuori sede, dell'importo massimo di lire 3.800.000 per studenti pendolari e dell'importo massimo di lire 2.850.000 per studenti in sede, riservati a studenti cittadini italiani, a studenti extracomunitari ed a studenti extracomunitari di nazionalità italiana, iscritti per l'anno accademico 2000-2001 all'Università degli Studi di Trieste.
- *N. 493 posti alloggio* presso la Casa dello Studente del polo universitario di Trieste, riservati agli studenti cittadini italiani, stranieri e stranieri di nazionalità italiana, considerati fuori sede universitaria, iscritti per l'anno accademico 2000-2001 all'Università degli Studi di Trieste, n. 50 indennità sostitutive dell'alloggio destinate al polo universitario di Gorizia, n. 5 indennità sostitutive dell'alloggio destinate al polo universitario di Pordenone, n. 5 indennità sostitutive dell'alloggio destinate al polo universitario di Portogruaro, riservate agli studenti cittadini italiani considerati fuori sede universitaria, iscritti per l'anno accademico 2000-2001 all'Università degli Studi di Trieste.
- *Interventi rivolti a studenti disabili* - n. 6 posti alloggio presso la casa dello studente di Trieste e n. 15 assegni didattici per studenti disabili iscritti per l'anno accademico 2000-2001 all'Università degli Studi di Trieste dell'importo massimo di lire 10.200.000 per studenti fuori sede, dell'importo massimo di lire 5.700.000 per studenti pendolari e dell'importo massimo di lire 4.300.000 per studenti residenti in sede.
- Contributi integrativi per partecipazione a programmi di mobilità internazionale (Erasmus - Socrates), riservati a studenti residenti e non nella Regione Friuli Venezia Giulia.

Scadenza per la presentazione delle domande: 22 settembre 2000.

Trieste, 25 luglio 2000

IL DIRETTORE:
dott. Giuseppe Vaccher

ISTITUTO PER L'INFANZIA «OSPEDALE INFANTILE E PIE FONDAZIONI BURLO GAROFOLO E DOTT. ALESSANDRO ED AGLAIA DE MANUSSI» TRIESTE

Bando di selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 7 posti di operatore tecnico di assistenza (IV livello) presso l'Istituto per l'infanzia di Trieste (con riserva di n. 4 posti al personale in servizio di ruolo presso l'Istituto per l'infanzia di Trieste) e a n. 3 posti di Operatore tecnico di assistenza (IV livello) presso l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina» di Trieste (con riserva di n. 2 posti al personale in servizio di ruolo presso l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina» di Trieste). Errata corrige.

Si rende noto che nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 31 del 2 agosto 2000 nell'avviso di selezione pubblica di cui all'oggetto, nel titolo, a pag. 5845 ed a pag. 5909, anziché «Bando di selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di posti di operatore tecnico di assistenza ...», deve leggersi «Bando di selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 7 posti di operatore tecnico di assistenza ...».